

# BILANCIO di **SOSTENIBILITÀ**



secondo gli ESRS


---

# 2024






1. Lettera dell'imprenditore .....	4
2. Introduzione e contesto aziendale .....	6
3. Governance .....	14
4. Strategia e modello di business (SBM) .....	23
5. Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO).....	35
6. Risultati, obiettivi, metriche e target.....	39
7. Categorie di standard ESRS .....	41
8. Doppia rilevanza e materialità.....	94
9. Catena del valore e due diligence .....	99
10. Collegamento con il report finanziario .....	101
11. Orizzonte temporale e disposizioni transitorie (ESRS).....	111
12. Metriche quantitative e qualitative nel contesto aziendale di sostenibilità .....	112
13. Conclusioni e proiezioni future .....	113



# INDICE





## 1.

# LETTERA DELL'IMPREDITORE

“

Gentili Stakeholders,  
nel mondo di oggi, la sostenibilità non è solo un dovere, ma un'opportunità per creare valore duraturo. La nostra azienda è consapevole del proprio ruolo nel promuovere pratiche responsabili lungo tutta la catena del valore, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere delle comunità in cui operiamo.

La crescente consapevolezza dei clienti e dei consumatori e l'evoluzione delle normative globali ci spingono a migliorare continuamente i nostri processi, adottando tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale e garantire condizioni di lavoro sicure ed eque per tutti i nostri collaboratori.

Questo bilancio di sostenibilità rappresenta un passo fondamentale verso una maggiore trasparenza e rendicontazione. È con orgoglio che condividiamo con voi i risultati raggiunti nel 2024, pur essendo per il settore intero un anno di difficoltà. Infatti, l'azienda non ha smesso di investire, nel migliorare le proprie pratiche per ridurre il consumo idrico, energetico e nel dotarsi di certificazioni.

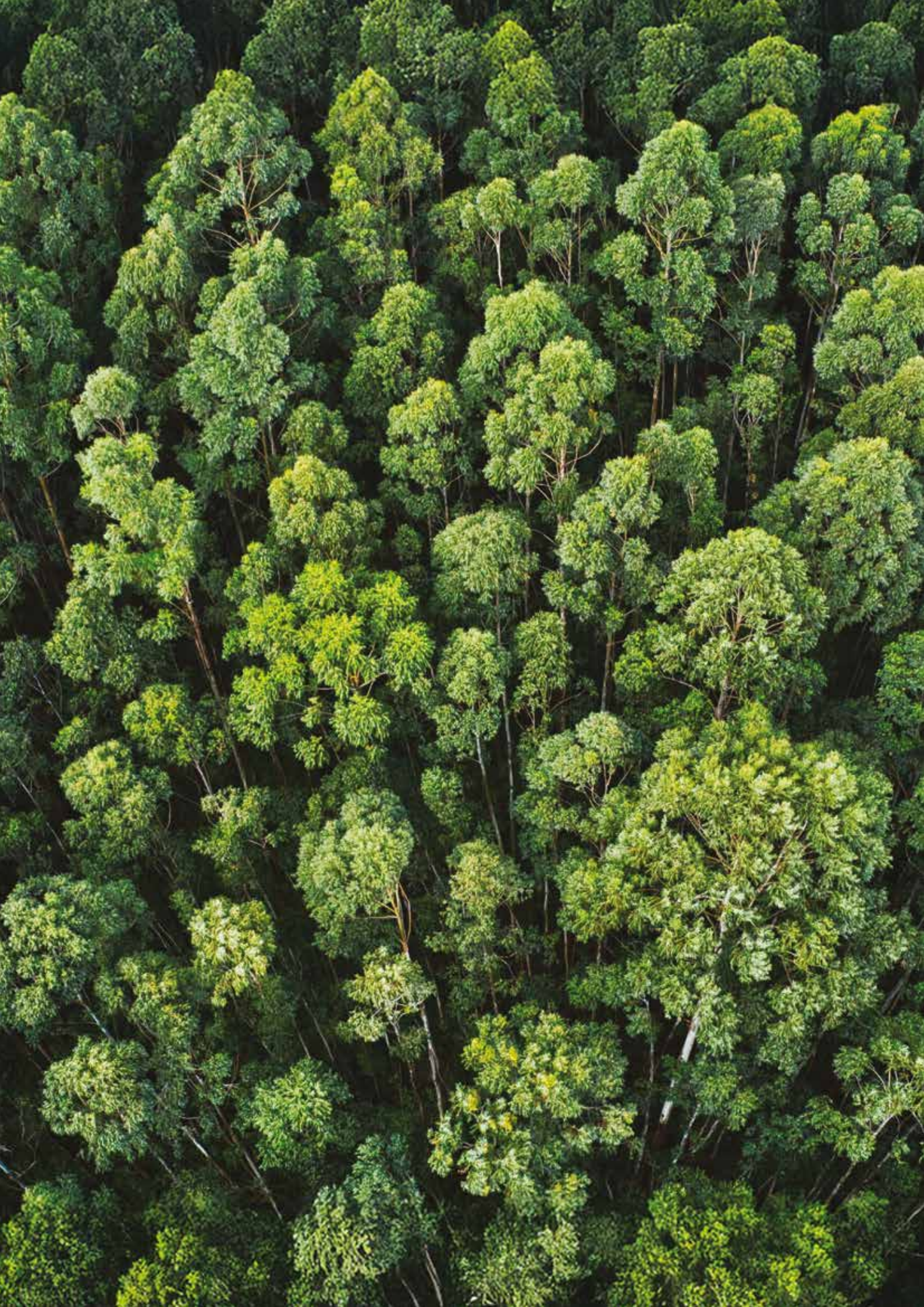
Inoltre, sono stati integrati i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite nella strategia aziendale, concentrandosi in particolare sull'obiettivo 12 (Consumo e Produzione Responsabili) e sull'obiettivo 13 (Azione per il Clima).

Questa dichiarazione testimonia il nostro impegno a trasformare le sfide in opportunità di crescita sostenibile, guidati da principi di innovazione, etica e rispetto per il pianeta e le persone.

Confidiamo che il bilancio di sostenibilità possa stimolare un dialogo costruttivo con tutti i nostri stakeholders, rafforzando la fiducia reciproca e la determinazione a fare sempre meglio.

*Gianluca, Marco e Matteo Brenna*







## 2.

## INTRODUZIONE E CONTESTO AZIENDALE



### DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

Da oltre 60 anni di attività, la produzione di Stamperia di Lipomo S.p.A. si è specializzata nella stampa e finissaggio di tutte le fibre naturali, sintetiche, artificiali e miste. Ciò è fondamentale per riuscire a rispondere alle molteplici esigenze di mercato e per offrire la migliore qualità di stampa per ogni tipologia di fibra e lavorazione richiesta. Disponiamo di un processo di lavorazione completo e controllato, che parte dalla preparazione per la stampa del tessuto fino al finissaggio dello stesso. La Stamperia di Lipomo S.p.A. si avvale sia della stampa tradizionale, sia digitale.

Le nostre competenze spaziano dal fast fashion all'alta moda, dall'abbigliamento femminile a quello kids, dallo sportswear tecnico all'accessorio: solo in tal modo possiamo garantire ai nostri clienti di essere la migliore scelta per qualunque progetto ci venga affidato.

I converter, i confezionisti e gli altri operatori di mercato si affidano a Stamperia di Lipomo S.p.A. per la flessibilità produttiva, per l'ottimo rapporto qualità / prezzo, per la velocità sia nel rispondere alle richieste sia nel risolvere le problematiche; per i livelli di sicurezza e professionalità riscontrati. (Fonte: sondaggio interno secondo modalità ISO 9001/2015).

La stampa tradizionale è la tecnica di stampa più antica; permette di ottenere effetti e risultati unici. L'intensità dei colori, la precisione di stampa, la profondità delle sfumature, unite ad effetti rigonfianti, colori metallizzati, lacche, donano al prodotto un'artigianalità unica. Ciò che ha reso Como famosa nel mondo rivive ancora oggi grazie alle tecniche che si tramandano ormai da generazioni. Ciascun prodotto che ne deriva è un esemplare che conserva la storia e il sapore dell'artigianalità. L'utilizzo della "manomacchina" e moderne rotative a nr. 12 colori permettono di tradurre il prodotto artigianale in manufatto industriale conservandone il sapore, ma allo stesso tempo garantendo un'alta produttività. Completiamo le tipologie di stampa con quella moderna: l'ink-jet, dove l'unico limite è la fantasia. Grazie alle sofisticate tecniche di lavorazioni digitali, è sempre possibile ottenere una stampa con risultati sorprendenti sia da un punto di vista di qualità sia di estrosità. Abbiamo studiato cicli dedicati per tessuti e mercati innovativi con la possibilità di ottenere una buona ripetibilità nel tempo. La Stamperia di Lipomo S.p.A. è dotata di due lavaggi: uno in largo e uno in corda che consentono di scegliere il miglior trattamento a seconda della tipologia del tessuto stampato.





## VISIONE

La nostra visione corrisponde alla volontà di soddisfare a tutto tondo le aspettative dei nostri clienti attraverso il know-how aziendale e la disponibilità che ci ha sempre contraddistinto. Capacità d'impresa, somma di valori ed intenti, tesa alla ricerca tecnica e tecnologica, che attribuisce grande rilevanza alla cultura d'impresa a 360°, ponendo come tema centrale la sostenibilità, la governance impregnata di impegno sociale e di rispetto per la natura, in un'ottica di riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale.



## MISSIONE

Mantenendo il focus sulla qualità dei processi e sulla centralità del pensiero creativo dei clienti da trasferire sui prodotti, Stamperia di Lipomo S.p.A. tende con responsabilità ed impegno costante alla propria Visione. Lavoriamo, sistematicamente, sullo studio e l'analisi di progetti atti a rendere il nostro futuro, un presente in cui giocare un ruolo determinante, concreto e che possa davvero fare la differenza. Valorizzazione della risorsa umana, rispetto dell'ambiente, sostenibilità culturale / sociale sono le direzioni su cui abbiamo iniziato un percorso ricco di soddisfazioni e che si protrae nel futuro.



## VALORI

Il nostro modello di business integra tradizione e innovazione.

### TRADIZIONE

valorizziamo il know-how locale con una lavorazione artigianale tramandata da generazioni.

### INNOVAZIONE

investiamo in tecnologie avanzate per l'uso efficiente delle risorse.

### SOSTENIBILITÀ

collaboriamo con fornitori e partner certificati per garantire standard elevati in termini di etica, qualità e tracciabilità.

Stamperia di Lipomo S.p.A., da tempo, lavora incessantemente e concretamente per qualificare attività, prodotti e approcci sul piano della sostenibilità.

I nostri valori si basano su:

**Focus on Human value Centralità della persona.** Le nostre persone sono coinvolte sia in una costante formazione interna, specialistica, tecnica, comportamentale, sia in una continua formazione esterna. La formazione così esplicita sa valorizzare il patrimonio delle competenze umane esprimibile anche attraverso il contributo del singolo nella sua soggettività. Persone consapevoli di giocare un ruolo fondamentale nel cambiamento verso un'impresa sostenibile ed etica, per noi stessi, per la collettività e per le generazioni future.

**Be agile, be reliable:** Flessibilità ed affidabilità. Essere agile in un mercato liquido che ci pone costantemente davanti a sfide e responsabilità significa essere pronti a gestire il cambiamento prima ancora di seguire un piano strategico con flessibilità e lungimiranza. L'azienda cerca collaboratori agili, flessibili, aperti ai cambiamenti, propositivi.

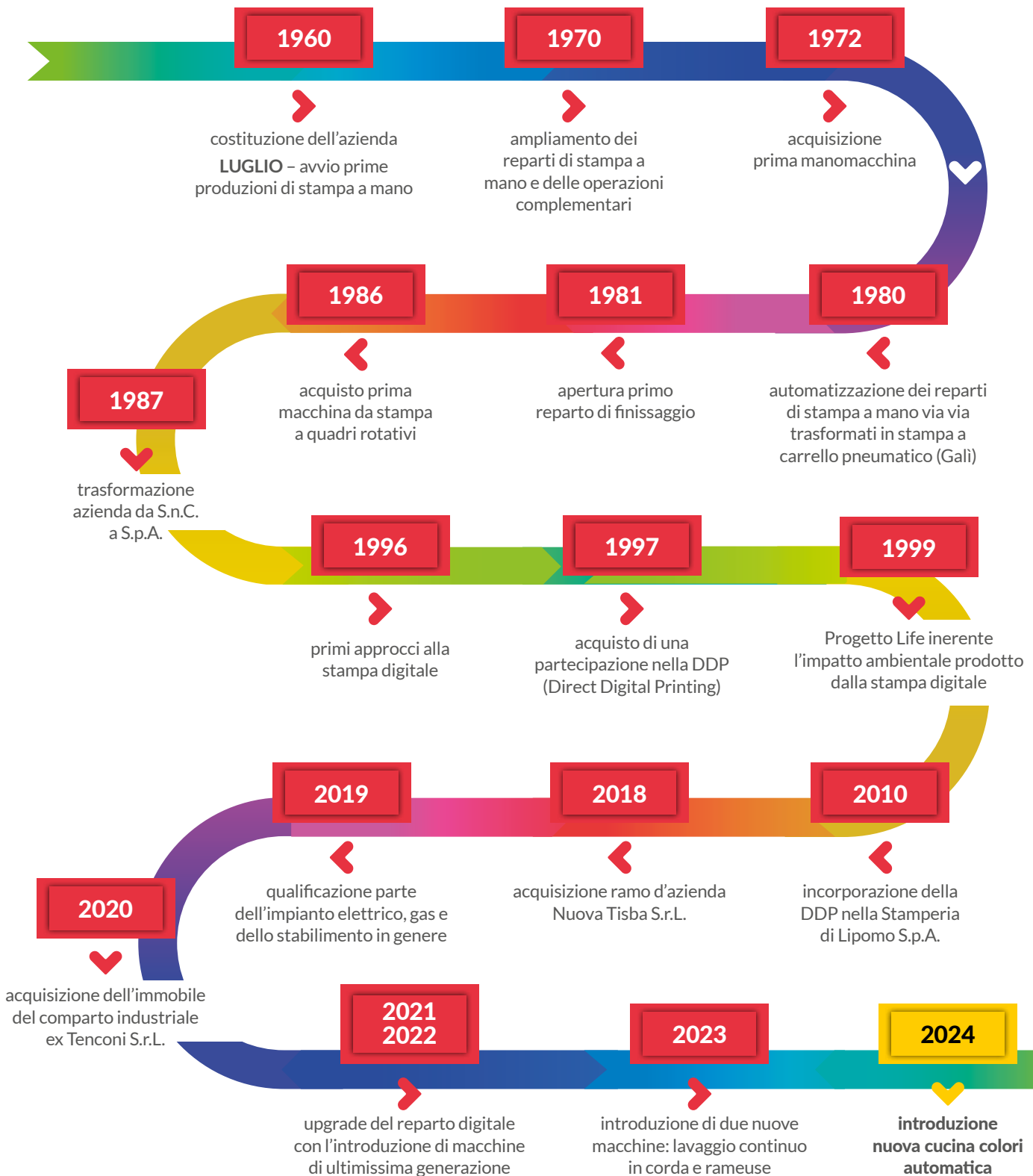
**Respons-ability and Sustain-ability:** Uso responsabile e sostenibile delle risorse. Ci impegniamo affinché tutte le attività risultino sostenibili, tracciabili e comprensibili, attraverso progetti e piani di sviluppo.





## LA STORIA

Da un punto di vista storico, le tappe fondamentali dell'evoluzione della struttura aziendale possono essere così riassunte:





Abbinati a questi passi storici vi sono quelli relativi allo sviluppo della cultura aziendale rispetto la sostenibilità.

**1977  
1980**

Costituzione Consorzio Comodepur ed avvio del processo di depurazione degli scarichi industriali.

**dal 1977**

Costruzione ed acquisizione di pozzi per l'uso di acqua industriale e realizzazione acquedotto privato che convoglia l'acqua dai pozzi allo stabilimento.

**1986**

Acquisto primogeneratore di vapore con recuperatore di calore.

**1989**

Avviato recuperatore di calore su acque di scarico dei lavaggi.

**2010**

Acquisto secondo generatore di vapore con recuperatore di calore: tutta l'energia prodotta è ora gestita con recupero parziale di calore; acquisto linea di lavaggio con recuperatore di calore. Ora tutte le linee godono di tale tecnologia.

**2012  
2013**

Smaltimento di tutte le coperture Eternit e realizzazione degli impianti fotovoltaici il primo da 328 Kw, il secondo da 101 Kw.

**2016**

Prima indagine sui consumi energetici e sulle azioni di efficientamento: implementazione avvenuta nel 2017-18.

**2017  
2018**

Cambio di tutte le illuminazioni interne allo stabilimento con soluzioni led.

**2019**

Implementazione dei sistemi di illuminazione led anche all'esterno dello stabilimento.

**2020**

Miglioramento dell'adduzione acqua industriale dai pozzi mediante l'applicazione di inverter; abbattimento dei rischi elettrici tramite lo spostamento della cabina di media tensione all'esterno dello stabilimento. Ottenimento delle certificazioni GRS.

**2021**

Introduzione di un generatore di vapore di ultima generazione con rendimenti ottimizzati. Introduzione piattaforma per il monitoraggio dei consumi.

**2022**

È stato ampliato il reparto digitale, acquisto macchina MS per stampa su carta ed una Monnalisa.

È stato effettuato un revamping dell'impianto fotovoltaico mantenendo la medesima potenza totale dello stesso.

È stata installata una nuova linea rete e dati, infine è stata installata una nuova linea per il trattamento dell'aria compressa nei reparti produttivi. Ottenimento certificazione ISO9001.

**2023**

Ammodernamento del parco macchine con dismissione della vecchia Rameuse e introduzione di una nuova macchina simile, avente Tecnologia 4.0; il vecchio MCS è stato rimpiazzato da un Lavaggio con relativo Asciugatoio che consentirà una riduzione totale del 5% di consumo di acqua e di gas, e la tracciabilità totale della produzione con indicazioni di consumi relativi alla singola commessa. Installazione di un nuovo impianto fotovoltaico da kwh. 150 per aumentare l'autonomia energetica della Stamperia di Lipomo. Sono stati installati nuovi contatori sulle macchine per migliorare la gestione dei consumi.

È stata implementata una linea di aria compressa nel reparto rotative ed è stato destinato uno spazio esterno al fine di accogliere la clientela in un ambiente riservato.

**2024**

Introduzione di una nuova cucina colori automatica per ottenere una maggior riproducibilità dei formulati utilizzati per la stampa. L'azienda ha voluto investire in questo ambito per garantire un livello qualitativo più alto e per ridurre i propri consumi di coloranti, addensanti ed ausiliari riuscendo ad abbattere i rifiuti ad essi correlati. È stata ottenuta la certificazione Gots.



### SCOPO E PORTATA DEL REPORT

Questo bilancio di sostenibilità, il primo redatto in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), riflette il nostro impegno nel rendere trasparenti gli impatti ambientali, sociali ed economici della nostra attività.

### AREE GEOGRAFICHE COPERTE

Il report include tutte le operazioni aziendali condotte nello stabilimento in via Provinciale nr. 219, Lipomo (Como) e le attività commerciali nei mercati chiave, quali Italia, Gran Bretagna, Svizzera, Repubblica Ceca, Francia ed Austria.

### ATTIVITÀ COPERTE

Il bilancio comprende le seguenti attività:



1

ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE DI TESSUTI.

2

SVILUPPO DI NUOVI PROCESSI AZIENDALI SOSTENIBILI.

3

GESTIONE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI FORNITORI CERTIFICATI E LOCALI.

4

INIZIATIVE AZIENDALI VOLTE A RIDURRE LE EMISSIONI, IL CONSUMO IDRICO ED ENERGETICO E LO SPRECO DI RISORSE.

### ESCLUSIONI

Sono escluse dal presente report le attività non direttamente sotto il controllo operativo dell'azienda, come alcune fasi della logistica ed i servizi di distribuzione finale gestiti da partner terzi.

Con questo report, miriamo a:

- comunicare i progressi raggiunti nel 2024 in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- coinvolgere i nostri stakeholder in un dialogo trasparente e costruttivo;
- identificare le aree di miglioramento e definire gli obiettivi strategici per i prossimi anni.

Per la preparazione della Dichiarazione di Sostenibilità, abbiamo seguito le basi di preparazione per ben definire e identificare le circostanze specifiche che possono influenzare il contenuto e la portata del report.





In sintesi:

**(BP-1).** L'azienda adotta gli standard ESRS per strutturare la dichiarazione e garantisce l'accuratezza dei dati relativi a emissioni di CO<sub>2</sub>, uso di sostanze chimiche e consumo di acqua. La dichiarazione annuale è comparabile e completa per tutto il perimetro aziendale.

**(BP-2).** Se l'azienda affronterà una nuova regolamentazione europea sull'uso di sostanze chimiche, adeguerà la dichiarazione per includere l'impatto di questa normativa. Inoltre, se l'azienda subisse un'interruzione della catena di fornitura a causa di eventi climatici estremi, dettaglierebbe come il rischio è stato mitigato e quale impatto finanziario e operativo ne è derivato.

## MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Per l'informativa sulla rendicontazione della sostenibilità in azienda, il perimetro di rendicontazione e la catena del valore sono elementi chiave per identificare dove e come raccogliere e presentare dati ESG (ambientali, sociali e di governance) rilevanti.

Di seguito, esploriamo i dettagli connessi ai requisiti di informativa per il perimetro di rendicontazione e la catena del valore, con focus su specifiche aree (E1-1, E1-6, E1-7 e E4-5).

*E1-1: Perimetro della rendicontazione per il cambiamento climatico.*

L'azienda ha definito il proprio perimetro di rendicontazione includendo:

- 1. Confini operativi.** Tutto lo stabilimento di produzione, la sede amministrativa e i magazzini sono coperti.
- 2. Catena del valore.** La rendicontazione copre le emissioni di Scope 1, 2 e 3:
  - Scope 1. Emissioni dirette dalle attività aziendali.
  - Scope 2. Emissioni indirette derivanti dall'acquisto di elettricità.
  - Scope 3. Emissioni lungo la catena di fornitura, inclusi trasporto di materie prime, distribuzione dei prodotti, e smaltimento a fine vita.
- 3. Processo di raccolta dei dati.** L'azienda collabora con i fornitori per raccogliere dati di emissioni e consumo idrico - energetico, validando annualmente le stime per avere un quadro preciso delle performance ambientali.

*E1-6: Misurazione degli impatti ambientali lungo la catena del valore.*

L'azienda misura gli impatti ambientali lungo la catena del valore includendo:

- 1. Identificazione dei punti di impatto.** Sono stati identificati due principali punti di impatto lungo il processo produttivo e catena del valore:
  - il processo produttivo genera un impatto elevato in termini di consumo d'acqua, energia, gas ed emissioni. L'utilizzo di agenti chimici e coloranti incide sia a livello di inquinanti rilasciati nelle acque di scarico, sia a livello eco-tossicologico sui tessuti lavorati;
  - catena del valore: l'utilizzo dei chimici all'interno dell'azienda impatta indirettamente sull'attività di produzione propria dei fornitori e sulle loro emissioni.
- 2. Valutazione degli impatti Scope 3.** Per rendicontare tali emissioni, l'azienda collabora con i principali fornitori, per calcolare le emissioni lungo le fasi produttive e di trasporto.
- 3. Collaborazione con i fornitori.** L'azienda ha creato un programma per l'approvvigionamento sostenibile che include la preferenza per fornitori i cui prodotti risultano essere certificati ZDHC e GOTS.





*E1-7: Gestione dei rischi climatici e finanziari lungo la catena del valore.*

L'azienda gestisce i rischi climatici e finanziari lungo la catena del valore includendo:

**1. Valutazione dei rischi:**

- Rischi fisici. (DVR).
- Rischi di transizione. L'azienda è rispettosa delle normative sempre più stringenti per ridurre l'impatto ambientale e ciò mediante anche investimenti in tecnologie più sostenibili.

**2. Strategie di adattamento.** L'azienda ha pianificato una diversificazione dei clienti / mercati per ridurre il rischio economico e ha istituito una collaborazione con produttori per migliorare la resilienza della supply chain.

**3. Rendicontazione finanziaria e metriche.** L'azienda include una stima annuale dei costi potenziali legati ai rischi climatici e transizionali che verranno monitorati in relazione agli investimenti fatti per mitigare questi rischi.

*E4-5: Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi.*

L'azienda gestisce le metriche di impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi includendo:

**1. Mappatura degli impatti ecosistemici:**

- l'azienda ha identificato come rilevanti gli impatti sugli ecosistemi locali che incidono sulla biodiversità e sulla qualità del suolo e dell'acqua. Ha rilevato, per questo aspetto, un potenziale rischio basso;
- la stampa di tessuti ha un impatto sugli ecosistemi acquatici, dato l'uso di sostanze chimiche che possono contaminare le risorse idriche.

**2. Metriche di biodiversità:**

- l'azienda misura l'uso del suolo in aree sensibili e stima l'impatto del proprio consumo idrico sugli ecosistemi, soprattutto nelle regioni a rischio;
- l'azienda implementa metodi di lavorazione che riducono l'uso di sostanze chimiche tossiche nei processi di produzione.

**3. Economia circolare e biodiversità:**

- per promuovere un approccio sostenibile, l'azienda, in quanto prettamente conto-terzista non può obbligare i clienti a utilizzare prodotti riciclati e biologici, ma si rende disponibile e pronta a gestire ogni tipo di certificazione di prodotto.

**Sintesi e best practice**

La nostra best practice si concretizza tramite:

- **Coinvolgimento degli stakeholder:** per l'azienda, coinvolgere partner, clienti e comunità locali è fondamentale per migliorare l'efficacia della rendicontazione e ottimizzare la raccolta di dati lungo la catena del valore.
- **Pianificazione a lungo termine:** per l'azienda è fondamentale integrare la rendicontazione e la gestione degli impatti ambientali e sociali con la pianificazione strategica, fissando obiettivi misurabili e target temporali chiari.
- **Trasparenza e coerenza nei dati:** è stata adottata una metodologia di raccolta dati standardizzata e coerente lungo tutta la catena del valore, che consente di ottenere una visione accurata degli impatti e delle prestazioni aziendali.

Questi principi di rendicontazione e gestione degli impatti ESG lungo la catena del valore assicurano che l'azienda non solo risponda ai requisiti normativi, ma rafforzi anche la propria responsabilità verso l'ambiente e la società, aumentando la trasparenza e la fiducia degli stakeholder.





### **Orizzonte temporale e pianificazione degli obiettivi di sostenibilità**

Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, l'azienda è consapevole che l'orizzonte temporale sia un aspetto fondamentale per garantire la coerenza degli obiettivi con i requisiti ESRS e le aspettative degli stakeholder. A tale scopo, l'azienda ha definito i periodi temporali entro cui gli impatti, i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) possono essere valutati e affrontati attraverso politiche e azioni specifiche. Quindi, l'impresa ha stabilito orizzonti temporali di breve (1-2 anni), medio (3-5 anni) e lungo termine (5-10 anni o oltre) per gestire e monitorare i propri progressi rispetto agli obiettivi di sostenibilità. Nel proseguo saranno meglio definiti questi ambiti.

L'approccio strutturato con orizzonte temporale consente all'azienda di:

- allinearsi alle best practice di sostenibilità e rispettare i requisiti normativi;
- coinvolgere gli stakeholder fornendo loro una chiara visione del percorso aziendale verso la sostenibilità;
- incrementare l'efficacia delle azioni ESG implementate, garantendo un impatto positivo e misurabile sull'ambiente e sulla comunità.





## 3.

# GOVERNANCE



L'azienda ha stabilito, rispettando gli obblighi di informativa che consentono la comprensione dei processi, dei controlli e delle procedure di governance, le modalità per monitorare, gestire e controllare le tematiche inerenti la sostenibilità. Si evidenziano:

- la composizione e la diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- i ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, compreso il ruolo svolto dalla dirigenza in tali procedure;
- le competenze e le capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità o l'accesso a tali competenze e capacità.

L'obiettivo è quello di fornire la comprensione dei processi di governance, dei controlli e le procedure messe in atto per monitorare e gestire le tematiche di sostenibilità. L'impresa informa sulla composizione dell'organo amministrativo, direttivo e organi di controllo, i ruoli e le responsabilità e l'accesso a competenze in materia di sostenibilità.

La struttura completa adottata dall'azienda a tale scopo corrisponde a:

- Il Consiglio di Amministrazione dell'azienda è composto da nr. 6 membri, con una percentuale del 33% di donne e 67% di uomini. Inoltre, è presente una diversità in termini di background professionale e geografico, che permette una più ampia visione delle dinamiche di mercato. Questa eterogeneità è particolarmente utile per affrontare le sfide legate alla sostenibilità e all'impatto ambientale dell'industria.
- Come si evince dall'organigramma che segue, l'azienda conta membri esecutivi che sono coinvolti direttamente nelle decisioni strategiche e operative dell'azienda.
- Sono presenti anche membri non esecutivi, non riportati nell'organigramma, che forniscono supervisione e consulenza strategica, garantendo l'indipendenza nelle decisioni aziendali cruciali. Il loro ruolo include la valutazione dei rischi associati all'attività imprenditoriale, compreso l'impatto delle normative ambientali.
- Ognuno dei membri, inoltre, ha ruoli specifici per la supervisione dei rischi e delle opportunità legate all'attività imprenditoriale.
- Gli Organi Amministrativi sono responsabili delle decisioni strategiche, mentre il Comitato di Gestione monitora la conformità alle normative ambientali e sociali. Il Comitato di Controllo si assicura che i processi siano in linea con gli standard di sostenibilità stabiliti.





- Il Comitato di Sostenibilità, guidato dalla dott.ssa Giulia Andrezza, supervisiona l'identificazione dei rischi e delle opportunità legate alla sostenibilità. Questo Comitato è formato da esperti del settore tessile e della sostenibilità.
- L'azienda favorisce la partecipazione dei dipendenti ai processi decisionali, con la presenza di rappresentanti dei lavoratori nel Comitato di Gestione. Questa rappresentanza è cruciale per l'esecuzione delle attività lavorative e per la gestione sostenibile delle risorse.
- Le responsabilità legate agli impatti ambientali e sociali sono incorporate nelle lettere di incarico e definite nei termini di riferimento della sostenibilità. Il Comitato di Gestione monitora l'implementazione di tali politiche.
- La gestione esecutiva è responsabile dell'attuazione delle politiche aziendali e dell'adozione di procedure per monitorare e gestire i rischi legati alle emissioni di CO2 e al consumo di acqua - energia, elementi chiave nella attività d'impresa.
- La supervisione è delegata al Comitato di Sostenibilità che si riunisce annualmente per valutare i progressi rispetto agli obiettivi di sostenibilità. Il comitato riporta direttamente al consiglio di amministrazione. Esiste una chiara linea di comunicazione tra il comitato di gestione, il consiglio di amministrazione e il comitato di sostenibilità riscontrabile nelle specifiche procedure ISO 9001/2015, che facilita il monitoraggio continuo delle performance e il raggiungimento degli obiettivi legati alla sostenibilità.
- Le procedure di controllo relative alla gestione dei rischi ESG sono strettamente integrate con le funzioni aziendali, garantendo una riduzione degli sprechi e un uso efficiente delle risorse.
- Il consiglio di amministrazione definisce obiettivi annuali legati alla riduzione delle emissioni e al miglioramento dell'efficienza energetica con report annuali per monitorare i progressi.
- Alcuni membri del consiglio di amministrazione possiedono competenze specifiche nella gestione dei rischi ambientali.
- Le competenze acquisite dai membri del consiglio di amministrazione sono direttamente applicabili per affrontare i rischi legati al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse naturali.

Gli organi amministrativi ricevono informazioni regolari sugli impatti, rischi e opportunità rilevanti per l'azienda, inclusi i risultati delle politiche e azioni intraprese. Queste informazioni sono trasmesse in modo strutturato e con frequenza annuale, utilizzando report specifici, incontri di revisione o canali digitali. La comunicazione include aggiornamenti sull'implementazione delle politiche di due diligence e l'efficacia delle azioni adottate. Inoltre, gli organi amministrativi svolgono una valutazione approfondita di impatti, rischi e opportunità rilevanti ogni volta che prendono decisioni strategiche di rilievo. Queste considerazioni sono fondamentali per integrare i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nella gestione del rischio e nella pianificazione strategica. Le analisi riguardano non solo rischi economici, ma anche impatti sociali e ambientali. Gli organi amministrativi, di gestione e i comitati dedicati monitorano e affrontano questi aspetti, stabilendo priorità e azioni correttive o preventive. Gli organi di governance hanno definito procedure dedicate per monitorare in modo continuativo e valutare le performance aziendali rispetto agli obiettivi prefissati, soprattutto in relazione agli impatti e rischi gestiti dall'azienda. Questo include la supervisione delle metriche chiave - KPI -, l'analisi dei risultati rispetto agli obiettivi di sostenibilità e la verifica periodica delle politiche di gestione dei rischi e opportunità. È implementato un sistema che garantisce l'efficacia del monitoraggio delle performance, con report regolari e meccanismi di feedback. In tal modo, si verifica che le performance aziendali siano coerenti con gli obiettivi stabiliti e che i rischi siano adeguatamente gestiti, assicurando un processo di monitoraggio continuo ed efficace.

#### PRINCIPALI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI AFFRONTATI DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Categoria	Impatto / Rischio / Opportunità	Responsabile della supervisione
Impatto ambientale	Riduzione delle emissioni	Comitato sostenibilità
Rischio finanziario	Fluttuazione costi delle materie prime	Comitato di gestione
Opportunità	Innovazione tecnologica	Soci operativi





### MECCANISMI DI MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE MESSI IN ATTO DAGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Metrica / Obiettivo	Meccanismo di monitoraggio	Frequenza di revisione	Responsabile
Riduzione CO <sub>2</sub>	Analisi CO <sub>2</sub> annuale	Annuale	Comitato sostenibilità
Clima aziendale	Colloqui individuali	Biennale	Risorse Umane / Comitato di Sostenibilità
Redditività operativa	Revisione del bilancio	Trimestrale	Responsabile amministrativo
Riduzione rischio ecotossicologico	Analisi annuali specifiche	Annuale	Chemical manager

### CONSIDERAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ NEL PROCESSO DECISIONALE STRATEGICO

Decisione strategica	Impatto / Rischio / Opportunità	Considerazioni	Risultato
Espansione in nuovi mercati	Rischio economico	Valutazione del rischio paese, fluttuazioni dazi	Investimento pianificato e/o copertura assicurativa
Innovazione software	Riduzione rischio	Potenziale incremento della quota di mercato	Avvio di nuovi progetti R&S
Macchina double face	Riduzione rischio	Potenziale incremento della quota di mercato	Avvio di nuovi progetti R&S
Revamping impianto fotovoltaico da 101 kW previsto nel 2025	Riduzione rischio oscillazione costi energetici	Potenziale incremento autoconsumo energetico	Maggiore autosufficienza energetica
Cucina colori	Opportunità di miglioramento qualitativo e maggiore efficienza produttiva	Maggiore riproducibilità dei colori, minore probabilità di 'fuori tono', implementazione tecnologia 4.0	Minor rischio chimico, ottimizzazione consumo materiali chimici (ausiliari, coloranti, addensanti), minor smaltimento di rifiuti con codice CER 08.03.12 *
Fotovoltaico ter (29/05/2024 allacciamento) kW 140	Maggiore autosufficienza energetica	Potenziamento incremento autoconsumo energetico	Maggiore autosufficienza energetica

La governance aziendale consente anche di sviluppare:

1. la capacità di sostenere, in modo flessibile ed assecondante il mercato, la crescita aziendale, riuscendo a governare i repentini cambiamenti;
2. la stimolazione a continui rapporti di verifica, controllo ed adozione, via via di certificazioni corroboranti la medesima governance;
3. la gestione delle decisioni aziendali, risk assessment (IRO).



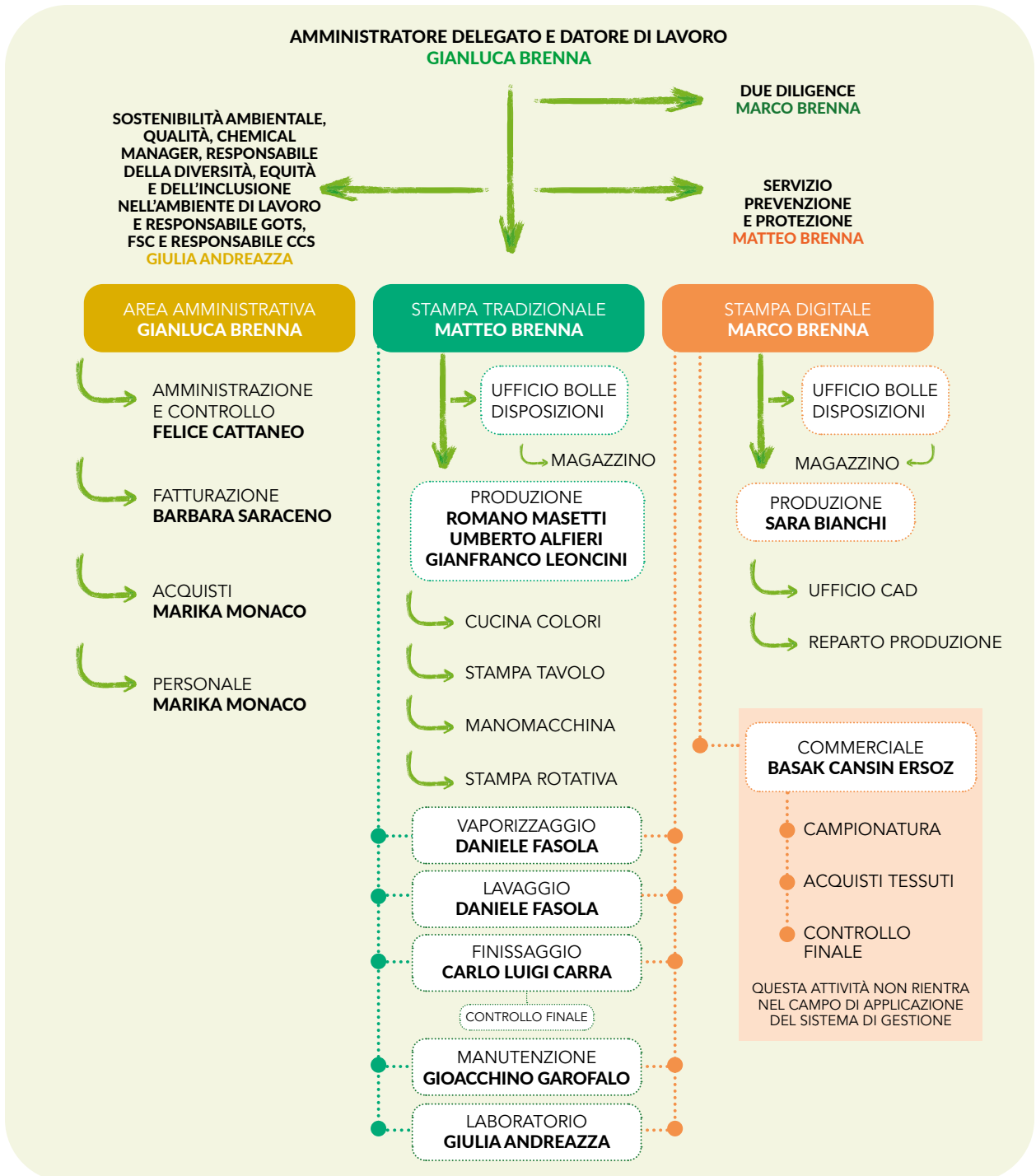


### LA STRUTTURA: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Presidente Consiglio Amministrazione: **Brenna Gianluca**  
 Consigliere Delegato: **Brenna Matteo e Brenna Marco**  
 Consigliere: **Brenna Rossella, Cantaluppi Claudio, Montanini Maria Teresa**  
 Presidente Del Consiglio Sindacale: **Casartelli Giovanni**  
 Sindaco: **Rezzonico Marco, Borea Francesca**

### L'ORGANIGRAMMA AZIENDALE

L'organigramma di Stamperia di Lipomo S.p.A indica come tutti i ruoli e le responsabilità impattano nella generazione dei nostri prodotti/servizi.



**STRUTTURA DEGLI INCENTIVI ESG PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE**

Categoria di incentivo	Destinatari	Obiettivi di sostenibilità	Criteri di valutazione	Tipologia di incentivo
1. Riduzione emissioni di CO <sub>2</sub>	Dirigenti, staff tecnico	Diminuzione del 20% delle emissioni nelle operazioni aziendali entro 3 anni	Misurazione annuale delle emissioni e confronto con target	Premi in natura o premi esperenziali
2. Efficiamento energetico	Staff operativo, team R&S	Miglioramento dell'efficienza energetica del 10%	Riduzione del consumo energetico per unità di prodotto	Premi in natura o premi esperenziali
3. Politiche di economia circolare	Tutto il personale	Applicazione certificazioni GOTS e GRS	Rapporto materiali riciclati / materiali totali per linea di prodotto	Premi in natura o premi esperenziali
4. Inclusività e diversità	Responsabili HR e team manageriale	Politica di maggiore sensibilizzazione del personale circa lo specifico tema	Monitoraggio annuo del mix di rappresentanza demografica	Premi in natura o premi esperenziali
5. Innovazione	Team innovazione e R&S	Introduzione nuove attrezzature e "macchina doubleface"	Soddisfazione del cliente	Premi in natura o premi esperenziali
6. Riduzione dei rifiuti	Dirigenti di produzione e supply chain	Riduzione del 25% derivanti da scarti di coloranti / paste da stampa	Misurazione dei rifiuti prodotti e scarto ridotto nel ciclo produttivo	Premi in natura o premi esperenziali
7. Formazione sulla sostenibilità	Tutto il personale	Partecipazione del 100% del personale ai corsi annuali di sostenibilità	Numero di ore completate e livello di partecipazione	Premi in natura o premi esperenziali
8. Soddisfazione stakeholder ESG	Team manageriale, responsabili relazioni esterne	Raggiungimento di almeno l'95% di soddisfazione ESG tra stakeholder che hanno risposto al questionario	Feedback positivo tramite sondaggi e punteggi di valutazione ESG	Premi in natura o premi esperenziali





Laazienda per affrontare (GOV-4) la mappatura delle informazioni fornite nel reporting di sostenibilità con un focus sul processo di due diligence in tema di sostenibilità, ha strutturato la rendicontazione attraverso la seguente modalità rappresentata dalla tabella:

#### MAPPATURA DI DUE DILIGENCE IN SOSTENIBILITÀ

Tipologia di informazione	Fonte dei dati	Processo di due diligence	Metodo di reporting	Obblighi di conformità	KPI e metriche
Impatti ambientali	Comitato sostenibilità	Identificazione e valutazione di impatti (E1)	Bilancio di sostenibilità	ESRS E1 e norme locali ambientali	Emissioni GHG, consumo idrico
Salute e sicurezza sul lavoro	Risorse Umane e audit interni	Analisi dei rischi sul posto di lavoro (S2)	Relazione annuale	Standard di sicurezza del lavoro	Tasso di infortuni, giorni persi
Condizioni di lavoro della catena di fornitura	Approvvigionamenti	Due diligence sui fornitori, analisi della conformità etica	Questionario fornitori	ESRS S3 norme etiche internazionali	Valutazione fornitori secondo modalità ISO 9001/2015 e Gots/Due Diligence
Diritti umani	ODV	Valutazione delle politiche su non discriminazione, lavoro forzato	Codice di condotta	ESRS S2 linee guida ONU sui diritti umani	Denunce, % di risoluzione
Compliance normativa	Compliance aziendale	Verifica della conformità rispetto a regolamenti di sostenibilità	Revisione annuale	ESRS 1, regolamenti nazionali / internazionali	Numero di non conformità, multe pagate
Integrazione sostenibile in strategia	Direzione strategica	Integrazione dei temi di sostenibilità nella strategia aziendale	Piano strategico annuale	ESRS SBM-3	Metri lavorati di prodotti sostenibili
Compliance normativa	Compliance aziendale	Verifica della conformità rispetto a regolamenti di sostenibilità	Revisione annuale	ESRS 1, regolamenti nazionali / internazionali	Numero di non conformità, multe pagate
Integrazione sostenibile in strategia	Direzione strategica	Integrazione dei temi di sostenibilità nel business model aziendale (SBM-3) ex. Dlgs 231	Piano strategico annuale	ESRS SBM-3	Non conformità e osservazioni / relazioni ODV





L'azienda monitora le caratteristiche principali di gestione dei rischi. L'obiettivo è quello di fornire una comprensione del rischio dell'impresa, dei processi di gestione e del controllo interno in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

L'impresa divulga le seguenti informazioni:

- a) l'ambito, le caratteristiche principali e gli elementi dei processi e dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla rendicontazione di sostenibilità;
- b) l'approccio seguito nella valutazione del rischio, compresa la metodologia di prioritizzazione dei rischi;
- c) i principali rischi individuati e le rispettive strategie di mitigazione, compresi i relativi controlli;
- d) una descrizione del modo in cui l'impresa integra le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni, per quanto riguarda il processo di rendicontazione di sostenibilità nelle funzioni e nei processi interni pertinenti;
- e) una descrizione della rendicontazione periodica delle risultanze di cui alla lettera d) agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

L'azienda ha implementato un sistema di gestione del rischio e controllo interno mirato a garantire la qualità e la trasparenza della rendicontazione di sostenibilità. Questo sistema si basa su processi chiari di monitoraggio, identificazione e valutazione dei rischi legati alla sostenibilità, con particolare attenzione agli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'intera catena del valore.

Le componenti principali includono:

- monitoraggio continuo dei processi produttivi per ridurre il consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale;
- procedure di controllo qualità che garantiscono la conformità con le normative ambientali e standard di settore;
- audit di seconda parte periodici per verificare la conformità ai protocolli ESG e identificare eventuali aree di miglioramento svolti dai clienti.

L'approccio adottato dall'azienda per la valutazione del rischio si basa su una matrice di rischio che considera due fattori principali: la probabilità e la gravità dei rischi. Per ogni rischio identificato (ambientale, sociale, economico, etc.), viene assegnato un punteggio in base alla gravità e alla probabilità che si verifichi. Questo processo coinvolge diversi settori aziendali per garantire una valutazione integrata.

Vengono adottati strumenti come:

- risk assessment per identificare le principali minacce alla sostenibilità aziendale;
- analisi di scenari per determinare l'impatto potenziale di ciascun rischio sulla performance ESG;
- stakeholder engagement per includere la prospettiva di fornitori, clienti e altri partner nella valutazione dei rischi legati alla sostenibilità.

L'analisi P.E.S.T.E.L. risulta fondamentale nel determinare i rischi/opportunità ed il loro peso. Nella sezione specifica del bilancio di sostenibilità sono esaminati in modo approfondito sia i rischi che le opportunità.

I risultati della valutazione dei rischi vengono condivisi periodicamente con i team interni dell'azienda attraverso incontri annuali e report specifici.

Ogni dipartimento integra i risultati della valutazione nei rispettivi processi:

- il dipartimento di produzione ha adottato nuove linee guida per ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza energetica;
- il team commerciale/acquisti ha aggiornato i criteri di selezione dei fornitori, dando priorità a quelli certificati per le loro pratiche sostenibili;





- il team di qualità effettua controlli più stringenti sui “chimici” e sui processi, basandosi sui risultati emersi dall’analisi dei rischi;
- diagramma di flusso che illustra come i risultati della valutazione del rischio fluiscono nelle diverse funzioni aziendali, come il reparto produzione, il team commerciale, la logistica.



La rendicontazione dei risultati relativi alla valutazione del rischio e dei controlli interni viene effettuata a intervalli regolari, con report annuali indirizzati agli organi di amministrazione e controllo. Questi report includono:

- aggiornamenti sui rischi emergenti e sulle strategie di mitigazione attuate;
- valutazioni periodiche della conformità con gli obiettivi di sostenibilità prefissati;
- raccomandazioni per migliorare le performance ESG e rafforzare i controlli interni.

La presentazione dei report è accompagnata da sessioni di discussione e decision-making, durante le quali gli organi amministrativi forniscono un feedback che guida le prossime azioni strategiche aziendali.

Oltre a quanto già descritto precedentemente circa la governance, qui di seguito si completa l’argomento con le seguenti disposizioni.

### QUADRO GENERALE

L’azienda è un’impresa di medie dimensioni, con sede in Italia, operante a livello europeo e extra-europeo. La governance è strutturata per garantire trasparenza, sostenibilità e una gestione responsabile delle risorse.





L'azienda adotta gli ESRS per garantire che i processi decisionali tengano conto dei rischi ESG, migliorino le relazioni con i partner della catena di valore e rafforzino la sua reputazione sul mercato.

L'azienda ha implementato un modello di governance secondo le seguenti linee guida:

- (Gov 1-5) è stato incaricato un Comitato di Sostenibilità che supervisiona la strategia di sostenibilità. Annualmente, il comitato valuta i rischi ESG, tra cui il rispetto delle normative ambientali e sociali nella catena del valore.
- Ruoli e responsabilità:
  - il Comitato di Sostenibilità collabora con i vari reparti aziendali per integrare gli obiettivi di sostenibilità nella strategia aziendale;
  - il Responsabile delle Risorse Umane si occupa della formazione del personale: per i temi ESG delega la formazione alla Responsabile Sostenibilità;
  - i fornitori sono valutati tramite "questionario" atto a verificare il rispetto degli standard di sostenibilità.

L'azienda ha adottato un Codice Etico basato sui principi di trasparenza, legalità e rispetto dei diritti umani. A tale Codice si abbina l'obbligo di informativa consistente in:

- Report ESG pubblicato annualmente.
- Informativa sui rischi legati alla catena di approvvigionamento, evidenziando eventuali violazioni.
- Trasparenza sui risultati della valutazione dei fornitori.
- Strumenti adottati:
  - una piattaforma digitale centralizzata monitora i KPI ESG, come il consumo di energia, acqua.
- Sistema di controllo annuale circa il rispetto dei salari adeguati.

L'azienda ha implementato una politica di gestione responsabile dei fornitori:

- **Due Diligence ESG.** Verifica periodica sui fornitori per garantire l'assenza di lavoro minorile e il rispetto delle normative ambientali.
- **Criteri di selezione.** I fornitori sono qualificati tramite sistema di rating.
- **Monitoraggio.** Questionari annuali per verificare la conformità agli accordi.

L'azienda ha implementato un sistema di controllo basato su:

- **Codice Etico** – Modello Organizzativo ex 231. Stabilisce, tra l'altro, divieti su regali, favori personali e transazioni non documentate.
- **Canali di segnalazione.** Una piattaforma anonima consente di denunciare episodi di corruzione, molestie, discriminazione. (Whistleblowing)

L'azienda evita attività di lobbying che possano compromettere l'etica aziendale.

- **Posizione aziendale:** non supporta finanziariamente campagne politiche.
- **Partecipazione a tavoli istituzionali:** collabora con enti governativi e associazioni di settore per promuovere norme relative al proprio ambito di business.
- **Trasparenza:** tutte le possibili interazioni con enti pubblici sono documentate nel bilancio di sostenibilità.

L'azienda ha adottato politiche di pagamento per rafforzare la fiducia con i partner:

- **Termini chiari.** I contratti con i fornitori stabiliscono pagamenti a 30-90 giorni per garantire liquidità ai partner più piccoli.
- **Soluzioni flessibili.** In caso di difficoltà economiche dei clienti, l'azienda prevede un piano di pagamento dilazionato.
- **Monitoraggio.** Un software di gestione dei pagamenti assicura il rispetto dei termini contrattuali.
- **Valutazione annuale.** Analisi dei tempi medi di pagamento per identificare e migliorare eventuali inefficienze.





# STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS (SBM)

4.



La strategia di business<sup>1</sup> si concentra sulla definizione e l'analisi della posizione di mercato dell'azienda, esplorando come i fattori di sostenibilità influenzino il modello medesimo, le opportunità e i rischi per il posizionamento competitivo.

Infatti, l'azienda:

## 1. HA DEFINITO I SEGMENTI DI MERCATO A CUI RIVOLGERSI ED I PRINCIPALI COMPETITOR.

I clienti di Stamperia di Lipomo S.p.A., in Italia, corrispondono essenzialmente alle macroaree di mercato riportate nello schema seguente:

MACRO AREE ITALIANE	PESO %
LOMBARDIA	83,45%
ALTRE REGIONI	16,55%

Alla clientela italiana si aggiunge quella estera sita, in particolare, in ordine di fatturato:

- Gran Bretagna
- Svizzera
- Repubblica Ceca
- Francia
- Austria

<sup>1</sup>SBM 1 posizione di mercato. Elementi del modello di strategia che riguarda gli aspetti relativi alla sostenibilità o gli impatti sul modello di business e catena del valore.





Le maggiori leve di successo che permettono a Stamperia di Lipomo S.p.A. di presidiare i mercati geografici sopra definiti ed aumentare la propria quota di mercato sono:

- **sostenibilità ambientale.** Le certificazioni in essere (GRS, GOTS, ISO9001, FOR TEXTILE, ZDHC FOUNDATIONAL), garantiscono l'applicazione costante di politiche di sostegno ambientale con una forte riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche;
- **innovazione tecnologica:** utilizzo di macchinari avanzati a basso consumo energetico che riducono l'impronta ambientale;
- **il fattore** "Unicità del prodotto" abbinato al Made in Italy;
- **il Sistema Qualità**, controllo dei processi;
- **l'insieme dei processi produttivi** e la diversificazione di sistemi di progettazione e produzione.

## 2. HA IDENTIFICATO I FATTORI CHIAVE DI SOSTENIBILITÀ E COME ESSI INFLUENZINO IL MODELLO DI BUSINESS<sup>2</sup>.

L'azienda integra la sostenibilità nella strategia di crescita aziendale. Le decisioni di strategia vengono prese attraverso un processo di materialità che coinvolge stakeholder interni ed esterni.

Produrre in maniera sostenibile è la nuova sfida che il comparto tessile sta affrontando.

L'attenzione ai consumi è stata fatta propria da oltre un decennio, grazie alla continua innovazione e introduzione di macchinari sempre più efficienti e con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Possiamo contare su un impianto fotovoltaico di 579 KW/h di potenza installata grazie al quale l'azienda lavora in autosufficienza per alcuni periodi coprendo circa un quinto dei consumi durante l'anno, evitando, così, di immettere circa 188 tonnellate di CO<sub>2</sub> in atmosfera ogni anno.

Il concetto di sostenibilità è da sempre legato alla gestione delle sostanze chimiche, dove il nostro impegno è rivolto alla ricerca di materie prime con un sempre più basso impatto ambientale.

Proprio in quest'ottica, Stamperia di Lipomo S.p.A. ha deciso di registrarsi sul portale Gateway di ZDHC e intraprendere il percorso Supplier to Zero, certificandosi ZDHC livello: Foundational. La quotidiana ricerca e sostituzione dei prodotti chimici permette di stampare in modo più sostenibile e proporre un prodotto sicuro ed affidabile. Stamperia di Lipomo S.p.A. è certificata FOR TEXTILE, marchio di garanzia che assicura la qualità ed i requisiti di salute e sicurezza del tessuto e del sistema produttivo da cui nasce. Con l'adozione della relativa "scheda 24", Stamperia di Lipomo S.p.A. ha deciso di adottare anche la MRSL e PRSL, garantendo così uno standard qualitativo ed eco-tossicologico elevato. L'azienda ha ampliato la propria libreria di prodotti certificati ZDHC e GOTS arrivando al 54% di prodotti certificati.



<sup>2</sup> Collegamento a ESRS 2 che individua le informazioni generali ESG obbligatorie e che non sono soggette a giudizio di rilevanza e collegamento a MDR-P Minimum Disclosure Requirement Policy.





FOR TEXTILE integra alcuni principi tipici della certificazione ISO 9001- ISO 14001 - SA 8000 e li finalizza all'ottenimento di un prodotto qualitativamente caratterizzato e dalle proprietà controllate. La certificazione integra, quindi, aspetti riguardanti la salute e sicurezza dei lavoratori e la sostenibilità declinata nelle sue tre forme: ambientale, sociale e di governance.

Stamperia di Lipomo S.p.A. ha ottenuto nel 2020 la certificazione GRS di prodotto per poliestere, poliammide, cotone, elastan, seta, cashmere e poliuretano; nel 2023 è stata consolidata la certificazione GRS anche per la vendita. Gli investimenti del 2024 hanno ulteriormente sviluppato il significativo ammodernamento dei macchinari che è in corso da alcuni anni. Vantaggi immediati sono la riduzione dei consumi di acqua e gas.

Per garantire e mantenere sempre uno standard qualitativo alto, Stamperia di Lipomo S.p.A., dal 13 maggio 2022, è certificata ISO-9001.

Con l'adozione del Codice Etico e del modello organizzativo - Ex D.lgs 231/01 - il rappresentante legale dell'azienda Stamperia di Lipomo S.p.A., Gianluca Brenna, si impegna al rispetto delle principali convenzioni dell'International Labour Organization (ILO), della legislazione nazionale e delle condizioni previste dalla contrattazione nazionale in materia di: Libertà di associazione e Diritto alla contrattazione collettiva rinunciando ad ogni forma di Lavoro infantile e minorile, prevenendo ogni fenomeno di discriminazione e abuso e trasparenza nei contratti di assunzione, nella registrazione degli orari di lavoro, nella corresponsione del salario dovuto. La formazione aziendale è il fiore all'occhiello della Stamperia di Lipomo S.p.A.: infatti, tutti i dipendenti annualmente vengono formati sulle certificazioni in essere ed adottate dai clienti così da gestire consapevolmente i processi.





### 3. L'ANALISI P.E.S.T.E.L.

(che contiene anche la valutazione propria della matrice S.W.O.T.), indirizzata agli argomenti propri della sostenibilità, viene implementata annualmente e permette di valutare gli IRO, pesare i punti di forza, debolezze, opportunità e minacce specifiche.

#### BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - P.E.S.T.E.L.

PESO % IMPOR- TANZA MACRO VARIA- BILE	POLITICA					ECONOMICA					SOCIALE		
	DESCRIZIONE FATTORE	PESO % MICRO VARIA- BILE	PROBABI- LITA' % DI REALIZZA- ZIONE	RISCHIO	OPPORTU- NITA'	DESCRIZIONE FATTORE	PESO % MICRO VARIA- BILE	PROBABI- LITA' % DI REALIZ- ZAZIONE	RISCHIO	OPPOR- TUNITA'	DESCRIZIONE FATTORE	PESO % MICRO VARIA- BILE	PROBABI- LITA' % DI REALIZ- ZAZIONE
15,00%											20,00%		
	Gestione e riciclaggio dei rifiuti	100,00%	100,00%	X		Consumo di energia, riduzione e fonti ener- getiche alternative	100,00%	100,00%		X	Benessere, salute e sicurezza dei dipen- denti	40,00%	80,00%
											Coinvol- gimento e soddisfa- zione dei dipendenti	30,00%	100,00%
											Valorizza- zione delle persone, sviluppo profession- alità dei dipendenti	30,00%	80,00%

### 4. L'INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Nella strategia aziendale è un processo lungo e corposo, che include sia investimenti in tecnologie sostenibili, sia l'implementazione dell'economia circolare, anche con un nuovo approccio verso le risorse umane e la governance etica.

Dal 2022, la Società ha ulteriormente consolidato la propria Sustainability Agenda rafforzando l'approccio organico verso la sostenibilità, considerata un tassello importante per la creazione di valore e il posizionamento sul mercato.

In particolare, sono state implementate le seguenti attività:

- avvio di un Piano di Sostenibilità 2023-2025, identificando le priorità, le aree di sviluppo e gli obiettivi sfidanti in ambito di sostenibilità;
- revisione delle aree tematiche rilevanti (temi materiali) sulle quali concentrare la propria attenzione generando una matrice di doppia materialità;
- messa a fuoco delle iniziative coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030;





		TECNOLOGICA					AMBIENTALE					LEGALE				
		15,00%					25,00%					5,00%				
RISCHIO	OP-PORTUNITA'	DESCRIZIONE FATTORE	PESO % MICRO VARIABILE	PROBABILITA' % DI REALIZZAZIONE	RISCHIO	OP-PORTUNITA'	DESCRIZIONE FATTORE	PESO % MICRO VARIABILE	PROBABILITA' % DI REALIZZAZIONE	RISCHIO	OP-PORTUNITA'	DESCRIZIONE FATTORE	PESO % MICRO VARIABILE	PROBABILITA' % DI REALIZZAZIONE	RISCHIO	OP-PORTUNITA'
	X	Qualità (e sicurezza) del prodotto (innovazione - macchina "double face")	100,00%	90,00%		X	Protezione dell'ecosistema e gestione sostenibile (acqua, suolo, flora e fauna)	60,00%	100,00%	X		Etica, integrità di business e anticorruzione e concussione, conformità alle norme, compliance	100,00%	100,00%	X	
	X						Utilizzo responsabile di prodotti chimici	40,00%	100,00%	X						
	X															

- gestione sostenibile dei rifiuti e/o degli scarti di produzione: l'azienda cerca di ridurre gli sprechi alla fonte, ottimizzando i processi produttivi e minimizzando la generazione di rifiuti. La gestione digitalizzata degli ordini è un esempio di gestione degli sprechi alla fonte, infatti, essa consente di monitorare e scremare gli acquisti di chemical quali: saponi, addensanti e coloranti direttamente al momento di richiesta dell'ordine.

I rifiuti che non possono essere evitati, vengono gestiti in modo responsabile ed affidati ad un'azienda autorizzata. Nel 2024 si è proceduto all'acquisto di una cucina colori automatica che dovrebbe portare ad una riduzione del 10% sull'acquisto di formulati e sulla produzione di scarti.





5. La tabella che segue riporta gli indicatori chiave e KPI che monitorano l'impatto delle iniziative di sostenibilità sulla posizione di mercato.

SBM-1: POSIZIONE DI MERCATO E STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ		
Elemento	Descrizione	KPI / Indicatore
Segmento di mercato	Analisi possibilità circa orientamento produttivo basato su materiali riciclati	Se analisi con esito positivo: % di fatturato realizzato con materiali riciclati
Vantaggio competitivo	Utilizzo prodotti certificati ZDHC e/o GOTS	% prodotti chimici e/o GOTS
Sfide di sostenibilità	Adattamento ai cambiamenti normativi e richiesta di trasparenza dei clienti	% conformità alle nuove normative ESG: obiettivo 100%
Opportunità	Crescita della domanda di prodotti eco-friendly	% lavorazioni prodotti sostenibili
Minacce	Aumento dei costi dei chimici, gas, energia	% di variazione dei costi descritti
Strategia integrata	Investimenti in impianti fotovoltaici, certificati green energia elettrica	% di energia elettrica green utilizzata

La strategia<sup>3</sup> che è inerente agli interessi e opinioni degli stakeholder mira a identificarli e integrarli nel processo decisionale aziendale, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità. La comprensione e il coinvolgimento degli stakeholder sono fondamentali per allineare gli obiettivi aziendali alle aspettative ambientali, sociali e di governance (ESG).

E in funzione di ciò che l'azienda ha definito i seguenti elementi:

### 1. IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER CHIAVE

Sono stati individuati i principali gruppi di stakeholder che influenzano e sono influenzati dall'attività aziendale. Ciò è stato possibile adottando l'approccio LEAP<sup>4</sup>.

Sono stati così identificati:

#### a. Clienti. Molti di loro richiedono prodotti sostenibili e tracciabili lungo tutta la filiera.

Nella tabella, sotto riportata, è stata evidenziata la frammentazione della clientela dell'azienda.

TIPOLOGIA CLIENTI	PESO %
CONVERTER	52,54%
FOULARISTI	2,03%
OCCASIONALI	3,08%
PRONTOMODISTI	7,54%
CLIENTI TOP SECRET	3,52%
VERTICALI	30,86%
VENDITE ALTRE	0,43%

<sup>3</sup> SBM 2 in che modo l'azienda nella strategia e nel modello di business tiene conto degli interessi e delle opinioni degli stakeholder.

<sup>4</sup> L'approccio LEAP (Locate, Evaluate, Assess, Prepare), è un metodo strutturato per identificare e affrontare gli impatti e le opportunità legati alla sostenibilità in una strategia aziendale.





L'obiettivo proposto per questa categoria, per il 2024, è quello di abbassare l'incidenza delle "non conformità" che vengono rilevate mediante l'analisi delle note di credito. Si veda la seguente tabella.

PARAMETRO	ANNO		
	2024	2023	2022
% valore di note di credito / fatturato totale	2,7	2,5	3,1
% metri di rilavorazione / metri lavorati	1,56 (*)	0,76	0,82

(\*): applicazione nuovo metodo per individuare i rifacimenti tramite "palmare"

I clienti sono coinvolti attivamente circa le soluzioni lavorative proposte, i processi di produzione, i tempi di consegna e le politiche commerciali. Il rapporto con i clienti è costantemente monitorato e vengono raccolti tutti i loro feedback attraverso sondaggi di soddisfazione e continui scambi di informazioni. Utilizziamo queste informazioni per migliorare sempre di più i prodotti e servizi offerti.

**b. Fornitori. Collaborano per migliorare la qualità delle materie prime e ridurre l'impatto ambientale.**

L'azienda organizza periodicamente workshop con i fornitori per condividere pratiche innovative e verificare la conformità ai criteri ambientali e sociali.

La scelta di operatori di mercato, fornitori affidabili, altre organizzazioni, è alla base dei nostri livelli di qualità espressi in ogni singola referenza prodotta e commercializzata. Tutti i nostri fornitori sono selezionati e valutati in base a criteri univoci coordinati dall'Ufficio Acquisti e dal Sistema Qualità.

I fornitori raggiungono il livello "qualificato" sulla base di requisiti ritenuti da Stamperia di Lipomo S.p.A. indispensabili:

- sicurezza delle materie prime
- sicurezza del packaging
- tracciabilità e origine
- possibilità di effettuare controlli e monitoraggi condivisi
- qualità costante nelle forniture
- tempestività di risposta in caso di reclami
- certificazioni

Queste griglie di valutazione permettono all'Ufficio Acquisti di approvvigionarsi in modo efficiente ottimizzando costi e consegne. Infatti, nei criteri di valutazione dei fornitori rientrano requisiti di prevenzione ambientale e responsabilità sociale e ciò garantisce modalità di approvvigionamento coerenti con la missione aziendale.

MACRO AREE ITALIANE	PESO %
LOMBARDIA	79,62%
ALTRE REGIONI	20,38%

Ai fornitori con sede in Italia si aggiungono quelli stranieri e localizzati in:

- Svizzera
- Germania
- Cina
- Stati Uniti
- Austria





TIPOLOGIA FORNITORI	PESO % SU TOTALE NR. FORNITORI
MATERIE PRIME PRODOTTI CHIMICI	9,42%
MATERIE PRIME TESSUTI + CARTA	5,58%
LAVORAZIONI ESTERNE	2,13%
LOGISTICA TRASPORTI	0,64%
MACCHINARI IMP. + MANUTENZIONI	26,56%
FORNITORI BENI IN LEASING	0,12%
FORNITORI VARI	27,91%
CONSULENTI AMMINISTRATIVI + TECNICI	5,91%
FOTOINCISORI + DISEGNATORI	1,59%
UTENZE	20,14%

**c. Dipendenti. Sono coinvolti in iniziative di formazione su tecnologie verdi e pratiche etiche.**

Alla Direzione delle Risorse Umane è affidata la responsabilità circa la valorizzazione delle singole potenzialità e lo sviluppo delle competenze.

La rilevazione del clima aziendale, definito come la percezione e interpretazione di un determinato ambiente lavorativo da parte delle persone che lo vivono nel quotidiano, è un elemento chiave nella valorizzazione del rapporto tra impresa e persone.

Nel corso del 2023, la Responsabile della Sostenibilità ha sostenuto un corso specifico riguardante la PdR125 - Parità di Genere che si è concluso nel 2024.

A tal fine è stato nominato anche un Comitato guida per la Parità di Genere.

Stamperia di Lipomo S.p.A. aderisce a Previmoda. Previmoda è il Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature e degli altri settori industriali del sistema moda. Essendo la Stamperia di Lipomo un'azienda con più di 50 dipendenti è obbligatorio per ogni neoassunto comunicare entro 6 mesi dall'assunzione la scelta di destinazione del proprio TFR.

Previmoda è un fondo pensione complementare con l'obiettivo di costruire una posizione previdenziale volta ad integrare la pensione pubblica erogata dall'Inps. I contributi versati affluiscono in apposito 'conto individuale' e vengono investiti nei mercati finanziari, generando dei rendimenti in base alla linea d'investimento scelta. I rendimenti vanno ad aggiungersi ai contributi versati, aumentando così il valore economico di quanto accumulato. È a contribuzione definita: l'ammontare della posizione individuale dipende dall'importo dei contributi versati, dal periodo di permanenza nel fondo e dai rendimenti ottenuti; la prestazione finale dipende dalla somma di tutti questi importi. È un'associazione riconosciuta senza scopo di lucro (*no profit*), per cui non vi è l'interesse ad addebitare spese al di fuori di quelle necessarie per la corretta gestione del fondo. È paritetico: gli organi sociali del fondo hanno una composizione paritetica; l'assemblea, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono costituiti per metà da rappresentanti dei lavoratori e per metà da rappresentanti delle imprese.

In correlazione al ruolo svolto da Previmoda, Sanimoda è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria della Moda.

L'obiettivo del Fondo è quello di supportare i bisogni e le necessità dei lavoratori, fornendo prestazioni di assistenza sanitaria integrative a quelle del Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

Stamperia di Lipomo considera la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro un dovere fondamentale, una parte integrante della propria attività e un impegno strategico rispetto alle finalità più generali della Società. A tale proposito ha redatto una specifica Politica per la sicurezza e la salute sul lavoro che si traduce nel mettere a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche al fine di garantire il





rispetto della legislazione vigente, prevenire eventuali situazioni di non conformità e sensibilizzare il proprio personale in una logica di cooperazione.

Tale politica si è concretizzata nell'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza, basato sulle Linee Guida INAIL, che prevede un manuale operativo a supporto della gestione della sicurezza e delle verifiche annuali.

La tutela dei lavoratori, degli appaltatori e dei visitatori è assicurata mediante il monitoraggio costante degli ambienti di lavoro, con l'implementazione dei migliori standard di sicurezza sulle macchine e sugli impianti e con lo svolgimento di attività di informazione, formazione ed addestramento. A tal fine è dedicata particolare attenzione alla scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale corretti (DPI), alla loro efficienza ed efficacia così da garantire sempre maggiori livelli di protezione e di comfort.

Inoltre, Stamperia di Lipomo S.p.A., in funzione dei nuovi assunti, si è dotata di un proprio "Manuale informativo per i collaboratori neo-assunti", in cui vengono illustrati concetti inerenti alla sicurezza e salute del personale, certificazioni e buone norme di comportamento da tenere in azienda.

***d. Comunità locali. Esse sono sempre più interessate a ridurre gli impatti ambientali ed ad aumentare i progetti con risvolti sociali.***

Da sempre, Stamperia di Lipomo S.p.A. pone la massima cura nel sostenere progetti sociali che vadano incontro a specifiche necessità di popolazioni locali o lontane, contribuendo in tal modo allo sviluppo del territorio e delle comunità.

In particolar modo, Stamperia di Lipomo S.p.A. indirizza il proprio contributo verso le comunità per contribuire alla loro crescita economica, per promuovere tutti quegli aspetti di carattere sociale e culturale che formano la ricchezza comune.

In funzione di ciò, l'azienda continua a sviluppare relazioni – partnership con molte organizzazioni del terzo settore a supporto di iniziative particolarmente significative da un punto di vista umano.

In questo ambito si sono inserite tutte le nostre iniziative.

Ecco il quadro di sintesi:

- Fondazione Provinciale della Comunità Comasca
- Fondazione Comasca
- Gruppo sportivo Madonna del Ghisallo ASD
- Banca di Solidarietà Como
- Tikvà - Economie Territoriali Inclusive soc. coop.

## **2. MAPPATURA DEGLI INTERESSI E DELLE PREOCCUPAZIONI**

L'azienda ha determinato le principali aree di interesse per ciascun gruppo di stakeholder<sup>5</sup>.

Esse comprendono aspetti ambientali, di salute e sicurezza, di trasparenza, e di qualità dei prodotti forniti.

<sup>5</sup> Collegamento a ERS2 (MDR-P): la valutazione degli interessi degli stakeholder è inclusa nella fase di "materiality assessment", che ha portato l'azienda a prioritizzare la riduzione del consumo idrico, energetico e di prodotti chimici oltre che la riduzione dei rifiuti.





La tabella che segue sintetizza questo approccio.

### SBM-2: INTERESSE E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Interesse / preoccupazione principale	Modalità di coinvolgimento	Risultati e azioni implementate	KPI / indicatore
Clienti	Prodotti eco-sostenibili	Sondaggi di soddisfazione, feedback	Sostituzione di tutte le linee di coloranti non certificate con linee certificate entro il 31/12/2025	% prodotti sostenibili venduti
Dipendenti	Sicurezza sul lavoro e benessere	Forum interni, sondaggi, focus group	Implementazione di iniziative di welfare	Tasso di soddisfazione lavorativa + monitoraggio turn over
Fornitori	Trasparenza e pratiche sostenibili	Incontri periodici, questionari	Adozione di un codice etico per i fornitori	% fornitori con certificazioni di sostenibilità
Investitori	Gestione dei rischi ESG e trasparenza	Relazioni ESG	Pubblicazione del report di sostenibilità	Rapporto di sostenibilità pubblicato
Comunità locali	Impatto ambientale e contributo sociale	Consultazioni pubbliche, eventi locali	Ascolto verso comunità locali, supporto economico	Numero di progetti ambientali / sociali
Autorità regolative	Conformità a normative ambientali	Comunicazione formale, auditing	Implementazione di pratiche per la conformità ESG	% conformità a regolamenti ambientali (100%)

### 3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'azienda è in continua evoluzione nelle modalità mediante le quali si relaziona con gli stakeholder per raccogliere feedback e opinioni. Al momento, utilizziamo i canali di relazione/comunicazione descritti nella tabella precedente, senza evitare, anzi privilegiando i contatti occasionali ed informali.

### 4. RISULTATI E INTEGRAZIONE DEL FEEDBACK

I risultati del coinvolgimento degli stakeholder e la spiegazione di come questi siano integrati nelle strategie e politiche aziendali, sono, in parte descritti nella tabella precedente ed in parte, integrati dai KPI seguenti:

- tasso di partecipazione degli stakeholder ai processi di coinvolgimento;
- numero di consultazioni annuali con gli stakeholder;
- % di feedback degli stakeholder implementati nelle policy aziendali;
- grado di soddisfazione degli stakeholder monitorato periodicamente.

### 5. MONITORAGGIO E REPORTING

I meccanismi/canali di comunicazione e relazione sopra descritti sono estremamente utili per monitorare continuamente le opinioni e i feedback degli stakeholder, così da adattare la strategia aziendale. La fase di reporting periodica è inserita nella modalità di gestione della "governance" descritta nella sezione specifica<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> In tal modo, l'azienda riesce a generare il collegamento con ESRS 2 (disclosure requirements) MDR-P (minimum disclosure requirement – policies) e ESRS 2 SBM-3 (impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia ed il modello aziendale).

SBM-2 (interessi ed opinioni dei portatori di interessi), si collega a ESRS 2 MDR-P in quanto sostiene le politiche per il coinvolgimento degli stakeholder e l'inclusione delle loro aspettative nella strategia aziendale. Inoltre, SBM-2 è legato a SBM-3 (impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia ed il modello aziendale), poiché l'ascolto e la gestione degli interessi degli stakeholder rafforzano la resilienza e la capacità di risposta dell'azienda rispetto ai cambiamenti di mercato e ai rischi emergenti.





La terza parte di strategia (SBM-3), è quella che si concentra sulla gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO – Impact Risk and Opportunity), in relazione alla strategia aziendale, in particolare su come l'azienda affronta e integra le questioni ESG (ambientali, sociali, di governance) nel proprio modello di business e processo decisionale. Il nostro obiettivo è assicurare che l'azienda identifichi e gestisca proattivamente i rischi e le opportunità, considerando come questi possano influenzare la sua resilienza a lungo termine.

L'analisi P.E.S.T.E.L. adottata dall'azienda risponde a questa necessità in quanto consente (Elementi chiave di SBM-3 - IRO), di:

#### 1. Identificare gli impatti, rischi e opportunità:

- mappare i principali impatti ambientali e sociali delle attività aziendali;
- identificare i rischi legati alla sostenibilità (come i rischi fisici, normativi, reputazionali);
- rilevare opportunità che favoriscano la crescita e la resilienza aziendale;
- determinare gli impatti integrando la metodologia LEAP:
  - a. Locate. Mappatura delle aree critiche della filiera: scelta dei fornitori.
  - b. Evaluate. Analisi delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalla produzione.
  - c. Assess. Stima dei rischi legati all'aumento dei costi delle materie prime e alle normative ambientali più stringenti.
  - d. Prepare. Implementazione di un piano di transizione che include il potenziamento dell'adozione di energie rinnovabili.
- Collegare ESRS 2 a MDR-P. La gestione degli impatti e dei rischi è supportata da un framework interno basato su analisi quantitative e qualitative.

#### 2. Valutazione della rilevanza e della materialità:

- abbiamo analizzato la rilevanza di ciascun rischio e opportunità attraverso un processo di valutazione della materialità;
- abbiamo applicato l'approccio "LEAP" anche per la tematica "Location-specific, Environmental impact, Adaptation opportunities, and Potential of value chain impact" che permette di valutare i rischi e le opportunità in modo sistematico.

#### 3. Integrazione nella strategia e nel modello aziendale:

- abbiamo descritto come gli IRO vengono integrati nella strategia aziendale e nel processo decisionale, contribuendo a una gestione sostenibile a lungo termine;
- siamo in grado di esplorare le modifiche al modello di business, che portino al miglioramento della resilienza aziendale rispetto ai rischi identificati, oppure sfruttino le opportunità.

#### 4. Piano di azione e monitoraggio:

- l'azienda ha stabilito azioni specifiche per mitigare i rischi e massimizzare le opportunità;
- al contempo, si sono definiti KPI e target per monitorare il progresso delle azioni intraprese e valutare l'efficacia delle politiche adottate.

Tra le azioni strategiche adottate da tempo e potenziate nel corso del 2024 (collegate a SBM3), vi sono:

- a. potenziamento del sistema di monitoraggio dei consumi idrici, energetici su base trimestrale e introduzione del calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> su base annuale;
- b. partnership con fornitori locali per garantire trasparenza e ridurre le emissioni legate alla logistica.

In particolare, tramite la piattaforma di EnergyTeam l'azienda monitora costantemente i consumi totali elettrici, idrici e gas. Da questi consumi riusciamo a risalire alla media dei consumi idrici per ciascuna macchina, questo percorso è stato intrapreso in previsione del passaporto digitale di prodotto. Analizzando su quale macchina si hanno i consumi maggiori ed i maggiori sprechi, sarà poi possibile focalizzarsi su di essa e capire come migliorare le performances. Per Stamperia di Lipomo S.p.A. l'acqua ha una grande importanza: ridurre il consumo ed il tasso di inquinamento (prima che





venga convogliata al depuratore consortile), significa monitorare non solo i parametri convenzionali, ma anche quelli non convenzionali, tramite analisi semestrali, secondo la Wastewater Guidelines di ZDHC. Ad ogni analisi viene poi associata, in base ai parametri risultati non conformi ai limiti imposti da ZDHC, un'azione correttiva o di monitoraggio che porterà ad un miglioramento.

L'azienda lavora in stretta collaborazione con i fornitori qualificati.

Pone particolare attenzione sul numero di prodotti certificati/certificazioni di prodotto possedute, e sulle misure di controllo interne dei fornitori sui lotti in entrata e in uscita.

### 5. Trasparenza e reporting

L'azienda è impegnata con i propri stakeholder a:

- fornire informazioni chiare e dettagliate sugli IRO identificati e sulle strategie di gestione;
- rendicontare l'impatto finanziario attuale e futuro degli IRO, cosicché gli stakeholder possano valutare la sostenibilità e la resilienza dell'azienda<sup>7</sup>.

#### SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Categoria	Impatto / rischio / opportunità	Descrizione	Azione / mitigazione
Ambientale	Rischio fisico - eventi climatici	Sversamenti coloranti, inquinamento ambientale e atmosferico	Politica gestione ad hoc ISO 9001
Normativo - ambientale	Opportunità ecotossicologica	Riduzione progressiva delle sostanze pericolose in azienda e sui tessuti	% prodotti chimici certificati ZDHC e/o GOTS
Reputazionale	Rischio ESG - conformità	Rischio reputazione da pratiche non ESG-compliant	Audit periodici conformità ESG

#### SINTESI DEI COLLEGAMENTI

Elemento	Applicazione	Collegamento ESRS
SBM 1	Posizionamento di mercato quale leader dell'innovazione	MDR-P strategia aziendale
SBM 2	Workshop con fornitori e sondaggi con clienti per allineare strategie	MDR-P coinvolgimento stakeholder
SBM 3 (IRO)	Potenziamento utilizzo energie rinnovabili, analisi dei rischi e riduzione CO <sub>2</sub>	MDR-P valutazione dei rischi

<sup>7</sup> Collegamento con ESRS 2 e SBM-3

SBM-3 si collega a ESRS 2 nella gestione e rendicontazione dei rischi e delle opportunità rilevanti. In particolare:  
 - ESRS 2 IRO richiede che i rischi e le opportunità siano dettagliati in termini di loro rilevanza, impatto potenziale, e modalità di gestione.  
 - SBM-3 mira a integrare i risultati dell'analisi di IRO direttamente nella strategia aziendale e nel modello di business, in modo che diventino parte integrante delle decisioni a lungo termine e delle politiche di sostenibilità.





# GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO)

**5.**

La gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) nel contesto della strategia aziendale è un aspetto fondamentale dell'ESRS che ha richiesto all'impresa di identificare, valutare e gestire in modo approfondito i potenziali impatti delle proprie attività, i rischi a cui si è esposti e le opportunità che possono emergere. La gestione dei rischi e delle opportunità è sistematica ed integrata nella strategia aziendale: l'obiettivo è di migliorare la resilienza e la sostenibilità a lungo termine.

A tal fine, l'azienda ha predisposto i seguenti passaggi principali per la gestione IRO 1<sup>8</sup>:

1. Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità
2. Valutazione della materialità e dell'impatto
3. Applicazione dell'approccio LEAP
4. Piano di azione e monitoraggio
5. Trasparenza e reporting

## 1. IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Nell'ambito del nostro bilancio di sostenibilità, i fattori di enterprise risk management sono stati identificati in diversi ambiti e precisamente:

- a) **rischi ambientali:** rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti, all'uso di sostanze chimiche, all'emissione di gas serra e al consumo di acqua. L'identificazione e la gestione di questi rischi è essenziale per garantire la sostenibilità ambientale dell'azienda;
- b) **rischi legati alla catena di approvvigionamento:** dipendiamo da una catena di approvvigionamento complessa; la diversificazione delle supply chain e la valutazione dei fornitori possono contribuire a mitigare questi rischi;

<sup>8</sup> Descrizione della metodologia e delle ipotesi applicate: la panoramica generale del processo adottato per identificare gli impatti dei rischi correlati alla sostenibilità materiale e finanziaria; descrizione dell'organizzazione interna del processo decisionale; descrizione di come è cambiato il processo rispetto all'esercizio precedente.





- c) **rischi operativi.** Questi rischi includono incidenti sul lavoro, malfunzionamenti delle attrezzature, errori umani e interruzioni della produzione. L'adeguata formazione del personale, le procedure e i piani di continuità operativa che abbiamo sviluppato contribuiscono a gestire e mitigare tali rischi;
- d) **rischi finanziari.** L'azienda può essere esposta a rischi finanziari come fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, cambiamenti normativi. Decisamente lontani sono i rischi legati alla variazione dei tassi di cambio, e ancor meno, vista la solidità aziendale, quelli legati a problemi di liquidità. Una gestione prudente dell'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura e la diversificazione degli investimenti possono aiutare a mitigare questi rischi;
- e) **rischi legati alla reputazione.** La reputazione dell'azienda può essere compromessa da problemi quali violazioni dei diritti umani, violazioni delle normative ambientali, scandali legati al lavoro minorile o alla sicurezza sul posto di lavoro. L'azienda ha posto in essere l'adozione del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001 e del Codice Etico, un'adeguata gestione della reputazione attraverso la trasparenza, la responsabilità sociale d'impresa e il coinvolgimento delle parti interessate;
- f) **rischi tecnologici.** Questi rischi corrispondono alle minacce informatiche come hacking, furto di dati e interruzioni dei sistemi IT. Investire in sistemi di sicurezza informatica avanzati e pianificare la risposta a incidenti informatici, come avviene già in azienda, sono cruciali per mitigare questi rischi;
- g) **rischi normativi e legali.** Stamperia di Lipomo S.p.A. si è conformata alle normative e regolamenti riguardanti la sicurezza sul lavoro, la gestione dei rifiuti, le pratiche di produzione sostenibile e altre normative settoriali. Monitorare costantemente i cambiamenti normativi e assicurarsi di essere conformi è la prassi corretta che aiuta a evitare sanzioni e controversie legali.

## 2. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ E DELL'IMPATTO

La materialità dell'impatto viene valutata (anche sulla catena del valore, quantificazione economica) attraverso l'adozione dell'analisi P.E.S.T.E.L. integrata dalla metodologia LEAP<sup>9</sup>. Questo è il framework che abbiamo utilizzato per esaminare e comprendere il contesto esterno in cui opera un'azienda e ciò esaminando i sei fattori principali: politici, economici, sociali, tecnologici, ambientali e legali. Esso è applicato per analizzare e risolvere le indicazioni fornite riguardo ai fattori di enterprise risk management nell'ambito del bilancio di sostenibilità. Lo schema allegato riporta le modalità di analisi, la pesatura dei rischi/opportunità.

Risolvere le indicazioni fornite riguardo ai fattori di enterprise risk management attraverso l'analisi P.E.S.T.E.L. coinvolge l'identificazione di opportunità e minacce esterne, nonché l'adozione di strategie adeguate a mitigare i rischi e capitalizzare sulle opportunità emergenti. Questo approccio legato alle disamine proprie della matrice di doppia materialità consente di aggiornare le strategie di intervento tramite, per esempio, l'implementazione di nuove tecnologie, il rafforzamento delle relazioni con le parti interessate e altro ancora. Un altro obiettivo, derivante da tutto ciò, è l'incremento del livello di resilienza aziendale.

I fattori legati alla resilienza aziendale previsti dalla nostra strategia includono una serie di elementi che contribuiscono alla capacità della società di affrontare e superare sfide, crisi o cambiamenti nel contesto operativo.

Ecco i fattori chiave:

1. diversificazione della catena di approvvigionamento;
2. ricerca e sviluppo di prodotti chimici all'avanguardia in collaborazione con i fornitori;
3. adozione di certificazioni di prodotto e processo. Adozione di standard di riferimento;
4. agilità operativa: disporre di processi flessibili e agili, consente all'azienda di adattarsi rapidamente a cambiamenti ed imprevisti nella domanda del mercato, nei requisiti dei clienti o nelle condizioni operative;
5. investimenti in tecnologie digitali;

<sup>9</sup> LEAP: Locate, Evaluate, Assess, Prepare.





6. sviluppo delle competenze dei dipendenti: investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti aumenta la flessibilità e l'adattabilità dell'azienda, consentendo al personale di affrontare sfide in modo efficace e innovativo;
7. diversificazione dei mercati di destinazione;
8. gestione dei rischi;
9. modello di business fondato sulla responsabilità sociale d'impresa;
10. collaborazione con le parti interessate.

### 3. APPLICAZIONE DELL'APPROCCIO LEAP

Integrando il sistema P.E.S.T.E.L. con la metodologia LEAP si ottiene uno scenario di Rischi ed Opportunità molto più realistico. Tramite LEAP, l'azienda ha anche valutato i seguenti aspetti:

- **location-specific:** contesto locale delle attività: riconoscimento dei rischi ambientali e sociali specifici per le aree geografiche rilevanti.
- **Environmental impact:** impatto ambientale di ogni rischio e opportunità.
- **Adaptation opportunities:** strategie di adattamento per affrontare rischi a lungo termine e migliorare la resilienza.
- **Potential of value chain impact:** impatto potenziale sulla catena del valore, inclusi fornitori e clienti, con particolare attenzione agli impatti indiretti.

### 4. PIANO DI AZIONE E MONITORAGGIO

Il piano d'azione si concentra sulla mitigazione dei rischi e sullo sviluppo delle opportunità per creare valore.

I fattori fondamentali di riferimento aziendale sono:

- **Innovazione nei materiali e processi:** gestione di materie prime e tecnologie di stampa a basso impatto ambientale.
- **Certificazioni di prodotto e di qualità:** ottenimento e consolidamento delle certificazioni che sono funzionali anche al miglioramento della reputazione aziendale facilitando, al contempo, l'accesso a mercati premium.
- **Sviluppo di nuovi mercati sostenibili:** interesse crescente per la moda etica.
- **Digitalizzazione e tracciabilità della filiera:** uso di tecnologie blockchain e software di gestione sostenibile garantisce trasparenza e valore aggiunto ai clienti.

La tabella che segue illustra, invece, la politica di contenimento dei rischi.

#### IRO 1: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Rischio	Probabilità	Impatto	Azione / mitigazione	KPI
Elevato consumo di acqua	Alta	Alto	Modificazione di cicli di lavaggio di alcuni tessuti a favore del nuovo lavaggio MCS; introduzione della cassa integrazione al venerdì per ridurre le inefficienze. Utilizzo di prodotti chimici certificati per riduzione dell'impatto chimico sull'acqua utilizzata	Standard di consumo fissati e controllati con sistema informatico
Elevato consumo di agenti chimici	Alta	Medio	Investimento nuova cucina colori automatizzata	% riduzione dei chimici e dei rifiuti di paste da stampa (codice CER 080312*), totali e al metro lineare
Conformità normativa ambientale	Media	Alto	Monitoraggio continuo delle normative e aggiornamento tecnologico	Nr. non conformità normativa ambientale
Dipendenza da fornitori non sostenibili	Nulla	Nulla	Questionario interno divulgato ai fornitori	% fornitori certificati ZDHC





Da questo contesto, si rilevano le azioni di prevenzione e mitigazione (DC-A), tra cui:

- **azioni preventive:** politiche aziendali chiare, come criteri per la selezione di fornitori e standard ESG;
- **programmi di mitigazione:** iniziative specifiche per ridurre gli impatti negativi;
- **formazione e sensibilizzazione:** coinvolgimento di tutto il personale dell'azienda.

## 5. TRASPARENZA E REPORTING

La nostra azienda sta adottando un approccio proattivo nella gestione degli impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità. I prossimi passi includono:

1. miglioramento della gestione delle risorse idriche attraverso efficientamento dei consumi (riduzione degli sprechi);
2. investimenti in tecnologie di efficienza energetica;
3. programmi di formazione sulla sicurezza e sulla sostenibilità per i dipendenti;
4. rafforzamento delle partnership con fornitori certificati;
5. adozione di un sistema di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità.

L'analisi P.E.S.T.E.L. con integrazione LEAP (collegamento tra IRO 1 e ESRS 2), permette all'azienda di dimostrare come i rischi, impatti e opportunità siano rilevati e gestiti, e come influiscano sulla resilienza aziendale. Tali elementi sono integrati nel modello di business e nelle strategie di mitigazione e adattamento.

Essi sono chiaramente strutturati e comunicati internamente ed esternamente all'azienda, consentendo, in tal modo, di monitorare nel tempo gli effetti delle politiche di gestione degli IRO.

I requisiti di informativa (IRO 2) sono così posti in essere poiché resi attività istituzionali d'azienda. Questo processo, come abbiamo descritto, si articola in due aspetti principali:

1. **(DC-P Due Diligence Process):** processo sistematico di due diligence atto a individuare e valutare i rischi e gli impatti negativi rilevanti a livello aziendale, ponendo attenzione agli impatti diretti e indiretti lungo la catena del valore.
2. **(DC-A Due Diligence Attuativa):** insieme di azioni e pratiche concrete che l'azienda adotta per prevenire, mitigare e, se necessario, correggere gli impatti rilevati, con specifica attenzione ai sistemi di controllo e monitoraggio.

### IRO 2: DUE DILIGENCE

Categoria	Rischio / impatto	Due diligence process (DC-P)	Due diligence attuativa (DC-A)	KPI
Ambiente	Emissioni elevate nella filiera	Analisi emissioni lungo la supply chain	Investimenti in fornitori con certificazioni ambientali	Riduzione % emissioni filiera
Sociale	Rischio lavoro minorile	Valutazione fornitori su criteri sociali	Collaborazione con fornitori	% fornitori conformi al criterio
Governance	Rischio corruzione	Due diligence su partner commerciali	Creazione del codice etico e whistleblowing	Numero di casi rilevati





# RISULTATI, OBIETTIVI, METRICHE E TARGET

## 6.



L'azienda ha strutturato le modalità mediante le quali conseguire gli obiettivi secondo le metriche e target / obiettivi stabiliti. Gli obiettivi di sostenibilità sono correlati, dunque, a target specifici e indicatori chiave di prestazione (KPI).

Come si descrive nel proseguo, gli obiettivi comprendono:

- 1. obiettivi di sostenibilità (Target):** obiettivi definiti dall'azienda per migliorare le prestazioni in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG);
- 2. indicatori di prestazione (KPI):** metriche specifiche e quantificabili che misurano i progressi verso questi obiettivi;
- 3. eventuali risultati storici:** dati relativi alle prestazioni passate dell'azienda nelle aree ESG per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Ciò è possibile poiché vi è tale implementazione:

### 1. Definizione degli obiettivi di sostenibilità:

- obiettivi a breve, medio e lungo termine: strutturazione degli obiettivi in funzione dell'orizzonte temporale – allineamento con i requisiti ESRS e con la strategia aziendale;
- allineamento con le normative e con gli standard internazionali;
- integrazione con la strategia aziendale: inclusione degli obiettivi su consumo idrico e gestione delle risorse naturali e sociali.

### 2. Identificazione delle metriche di performance:

- metriche quantitative e qualitative;
- definizione di benchmark: confronto dei risultati con gli standard di settore;
- valutazione della materialità: applicazione dell'approccio LEAP e di ESRS IRO per identificare le metriche più rilevanti rispetto agli impatti e alle aspettative degli stakeholder.





### 3. Monitoraggio e reporting dei risultati:

- monitoraggio periodico: raccolta dati continua;
- controllo e revisione degli obiettivi: valutazione annuale degli obiettivi per adattare o aggiornare i target aziendali in base ai risultati raggiunti e agli scenari di mercato;
- rendicontazione: report di sostenibilità in conformità con i requisiti di ESRS.

Monitoraggio dei KPI e Target. L'azienda esegue il costante monitoraggio declinandolo, in modo particolare, sui seguenti temi:

- riduzione dell'intensità carbonica;
- efficienza del consumo delle risorse come l'acqua e l'energia per valutare la sostenibilità operativa;
- coinvolgimento degli stakeholder: monitoraggio della soddisfazione e dell'allineamento degli stakeholder per migliorare la responsabilità sociale.

Nel contesto di ESRS, la doppia rilevanza permette di valutare non solo l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, ma anche come i fattori ESG influenzino le performances finanziarie dell'azienda. I KPI e i target individuati riflettono queste due prospettive che forniscono la visione olistica dei progressi verso la sostenibilità; ciò permette anche il collegamento con ESRS e importanza della doppia rilevanza.

Per l'azienda che ha adottato le metriche e obiettivi di sostenibilità (DC-T e DC-M), è stato importante definire gli indicatori chiave che permettano il monitoraggio continuo e il miglioramento delle prestazioni ESG in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità.

Ecco come l'azienda ha sviluppato il sistema di monitoraggio per il miglioramento continuo:

- 1. sistema di monitoraggio:** utilizzo di software ERP per la raccolta dati in tempo reale su consumi e produzione, integrato con strumenti di analisi;
- 2. reportistica:** generazione di report annuali con metriche chiave, per l'analisi del raggiungimento dei target e l'identificazione di aree di miglioramento su tutti gli obiettivi dell'anno e report semestrali sugli obiettivi riguardanti i consumi energetici e l'approvvigionamento idrico;
- 3. revisione degli obiettivi (DC-T):** revisione annuale per allineare gli obiettivi a nuovi standard normativi, feedback degli stakeholder, o innovazioni tecnologiche disponibili;
- 4. controlli di qualità e verifica:** ispezioni periodiche su dati raccolti per garantire accuratezza e validità delle metriche (DC-M).

A ciò si abbina l'utilizzo dei dati per "disclosure content target - metric" (DC-T e DC-M). Infatti, l'azienda può anche adattare gli obiettivi in base a nuovi scenari, come l'incremento dell'utilizzo di energia rinnovabile per migliorare la propria impronta ambientale.

In sintesi, gli obblighi di "metrics and targets" (MT), consentono di creare una struttura chiara e trasparente per monitorare, valutare e migliorare le performances ESG. Questa struttura favorisce la comunicazione con gli stakeholder e permette di allineare le attività aziendali con gli obiettivi a lungo termine. Nella successiva trattazione, vengono esplicitati i valori abbinati a questa strategia.





# CATEGORIE DI STANDARD ESRS

7.



## ESRS E1. RENDICONTAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Gli ESRS E1 si concentrano sulla rendicontazione delle strategie, azioni, politiche e metriche messe in atto per affrontare i cambiamenti climatici e mitigare i relativi rischi e impatti. L'obiettivo è fornire un quadro chiaro e trasparente delle misure adottate per contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in linea con gli obiettivi degli "Accordi di Parigi".

### Scopo degli ESRS E1:

- 1. mitigazione dei cambiamenti climatici.** L'azienda dimostra come riduce le proprie emissioni di gas serra (GHG) e come intende raggiungere obiettivi climatici specifici, tra cui la neutralità carbonica.
- 2. Adattamento ai cambiamenti climatici.** La rendicontazione include le misure adottate per prevenire, ridurre o gestire i rischi fisici e finanziari associati ai cambiamenti climatici, garantendo la resilienza del modello di business.
- 3. Trasparenza sugli effetti finanziari.** L'azienda spiega anche come i cambiamenti climatici influenzino i propri risultati economici, finanziari e la relativa catena del valore.

### Elementi chiave degli ESRS E1

Gli standard a cui l'azienda fa riferimento si articolano in diverse aree tematiche:

#### 1. (E1-1) Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici e relativi obiettivi

L'obiettivo principale dell'azienda è quello di allineare le proprie operazioni agli accordi di Parigi, contribuendo a mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C. In particolare, quali obiettivi specifici, si identificano:

- riduzione delle emissioni di "Scope 1" e "Scope 2", si veda tabella allegata;
- raggiungimento di emissioni nette zero per "Scope 3" entro il 2050;
- incremento nell'uso di energia da fonti rinnovabili entro il 2028, si veda tabella allegata.





## 2. Passaggi del piano di transizione

L'azienda ha identificato le seguenti fasi d'azione:

### Fase 1. Valutazione iniziale

- Audit delle emissioni. Analisi delle emissioni lungo l'intera catena del valore (Scope 1, 2, 3).
- Identificazione delle aree critiche:
  - **Scope 1:** emissioni da processi produttivi;
  - **Scope 2:** consumo energetico nello stabilimento;
  - **Scope 3:** trasporto dei materiali, impatto dei fornitori e smaltimento dei rifiuti tessili.

### Fase 2. Definizione delle azioni di mitigazione

1. Efficienza energetica.  
Ciò avviene tramite:
  - sostituzione dei macchinari tradizionali con tecnologie a basso consumo;
  - introduzione di un sistema di recupero calore nei processi.
2. Energie rinnovabili:
  - potenziamento dell'installazione di pannelli fotovoltaici;
  - acquisto di energia certificata verde.
3. Sviluppo di nuovi materiali:
  - collaborazione con fornitori per l'uso di prodotti chimici a basso impatto ambientale.

### Fase 3. Coinvolgimento degli stakeholder

- **Fornitori:** formazione sui principi di sostenibilità e riduzione delle emissioni.
- **Clienti:** consulenza circa le tecniche di produzione da adottare e che garantiscano una minore impronta di carbonio.
- **Comunità:** collaborazioni con enti locali per migliorare la gestione dei rifiuti tessili.

## 3. Performance e metriche relative ai gas serra (E1-6, E1-7)

L'azienda ha introdotto un sistema di monitoraggio digitale che consente:

1. la raccolta dei dati di consumo energetico in tempo reale;
2. la pubblicazione del bilancio di sostenibilità che riporta i risultati raggiunti con gli obiettivi prefissati.

## 4. Rischi e opportunità climatiche

Circa i rischi e le opportunità climatiche (IRO, SBM-3), l'azienda ha analizzato:

- **Identificazione dei rischi climatici**
  - **Rischi fisici:** questi riguardano gli impatti diretti o indiretti dei cambiamenti climatici sulla produzione, tra cui gli eventi meteorologici estremi che possono interrompere la catena di approvvigionamento. Poi, vi è la considerazione circa i cambiamenti climatici a lungo termine, che possono influenzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori causati da un microclima critico.
  - **Rischi di transizione:**
    - regolamentazioni ambientali più stringenti: le politiche per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> potrebbero aumentare i costi per conformarsi, come l'acquisto di certificati di emissione;
    - evoluzione delle preferenze dei clienti: i consumatori potrebbero orientarsi verso tessuti certificati riciclati, richiedendo cambiamenti nei processi produttivi;
    - incremento dei costi energetici: ciò è legato alla transizione verso fonti di energia più sostenibili.
- **Strategia per capitalizzare le opportunità. L'azienda ha posto attenzione circa:**
  - investimenti in innovazione sostenibile, come la "cucina colori automatica";
  - miglioramento dell'efficienza energetica. Utilizzo di macchinari più efficienti per ridurre i consumi e i costi energetici;
  - partnership con fornitori sostenibili.





### 5. Effetti finanziari (E1-9)

I cambiamenti climatici possono generare sia costi che opportunità economiche. Abbiamo cercato di quantificarli e correlarli ai rischi e alle opportunità identificati.

Abbiamo analizzato i costi di adattamento come gli investimenti per adeguare i processi produttivi e per le certificazioni ambientali con conseguente adeguamento alle normative.

Abbiamo esaminato le eventuali perdite e guadagni.

- **Perdite:** danni materiali causati da eventi climatici estremi, diminuzione della disponibilità di materie prime, che comporta un aumento dei costi di acquisto.
- **Guadagni:** aumento delle vendite di prodotti certificati sostenibili, riduzione dei costi operativi grazie all'efficienza energetica.

Questo quadro complessivo corrisponde alla strategia implementata che, sinteticamente può così essere riassunta:

- miglioramento dei processi produttivi con l'introduzione di macchinari efficienti;
- formazione per i dipendenti sulle nuove pratiche di sostenibilità.

Gli ESRS E1 applicano il concetto di "doppia rilevanza", che richiede alle aziende di:

- rilevare gli impatti ambientali delle loro attività;
- valutare gli effetti finanziari dei cambiamenti climatici sulle loro operazioni.

I benefici derivanti dalla rendicontazione sugli ESRS E1 sono:

- **maggiore trasparenza.** Consente agli stakeholder di comprendere le azioni dell'azienda sul cambiamento climatico.
- **Allineamento agli obiettivi globali.** Facilita il contributo dell'azienda alla lotta contro i cambiamenti climatici.
- **Gestione del rischio.** Migliora la resilienza aziendale riducendo l'esposizione ai rischi climatici.

### 6. Collegamento agli ESRS

1. **E1-1:** il piano di transizione è parte integrante della strategia aziendale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

2. **Collegamento con ESRS 2 MDR-P:**

- l'azienda ha identificato i rischi legati al cambiamento climatico nella catena del valore;
- la definizione del piano tiene conto delle esigenze degli stakeholder.

3. **Doppia rilevanza:**

- impatti ambientali: riduzione delle emissioni e uso sostenibile delle risorse;
- impatti finanziari: aumento della competitività attraverso l'adozione di pratiche sostenibili.

#### (E1-2) Politiche aziendali relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

In funzione di quanto sopra esplicitato, l'azienda ha adottato una propria politica così riassumibile:

- **Obiettivi di mitigazione:** ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (si veda tabella allegata).
- **Target temporali e progressi:** verifica annuale dei progressi, con obiettivi intermedi per ogni tre anni.
- **Politiche e strategie di mitigazione:** ottimizzare i processi produttivi per ridurre l'uso di energia e acqua.
- **Integrazione nella catena del valore:** collaborazione con fornitori per adottare pratiche di sostenibilità comuni.
- **Misure di adattamento:** pianificazione di misure di emergenza per eventuali rischi climatici e relativa attivazione dell'assicurazione su eventi catastrofici.





La tabella che segue riassume la specifica politica adottata dall'azienda.

<b>E1-2 POLITICHE AZIENDALI RELATIVE ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>				
<b>Area informativa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Argomenti di rendicontazione</b>	<b>Evidenze documentali</b>	<b>Valori - Euro -</b>
Obiettivi di mitigazione	L'azienda ha definito gli obiettivi a lungo termine per ridurre le emissioni di gas serra e l'impatto ambientale	Riduzione delle emissioni	Piani strategici di sostenibilità, report di emissioni	
Target temporali e progressi	L'azienda ha identificato le scadenze degli obiettivi di mitigazione e i progressi rispetto ai target fissati	Monitoraggio delle scadenze per gli obiettivi di riduzione delle emissioni	Cronoprogrammi, report periodici di avanzamento	
Politiche e strategie	L'azienda ha definito le politiche e strategie per la riduzione delle emissioni e l'efficienza energetica	Identificazione delle misure implementate per ridurre le emissioni	Documentazione sulle politiche ambientali, policy energetiche	
Interventi tecnologici	Investimenti in tecnologie per ridurre l'uso di risorse e migliorare l'efficienza operativa	Investimenti in tecnologie sostenibili	Piani di investimento, report sugli interventi tecnologici	
Rischi climatologici e di transizione	Identificazione dei rischi fisici e di transizione associati al cambiamento climatico	Quali sono i principali rischi fisici e di transizione per l'azienda	Valutazione dei rischi climatici, documenti di gestione rischi, premio ALL RISK e totale assicurato danni diretti	32.283,57
Misure di adattamento ai cambiamenti climatici	Iniziative per adattarsi a eventi climatici estremi	Approccio alla definizione delle misure di adattamento per affrontare eventi estremi	Piani di emergenza, analisi di resilienza delle strutture, premio ALL RISK e totale assicurato danni diretti	28.022.125,00
Opportunità di innovazione sostenibile	Esplorazione di nuove opportunità di business legate alla sostenibilità e al cambiamento climatico	Analisi circa opportunità di innovazione sostenibile	Collaborazione con fornitori per prodotti più performanti e con un impatto ecotossicologico minore	
KPI e misurazione dell'impatto	Definizione degli indicatori chiave per monitorare e valutare i progressi nelle politiche climatiche	KPI	KPI di sostenibilità, sistemi di monitoraggio interno	
Coinvolgimento degli stakeholder	Comunicazione delle politiche climatiche agli stakeholder e collaborazione per migliorare l'impatto	Politica di coinvolgimento degli stakeholder nelle politiche di mitigazione	Relazioni con gli stakeholder	
Reportistica e trasparenza	Definizione di una rendicontazione trasparente sui progressi e sui risultati ottenuti	Approccio aziendale alla trasparenza nelle politiche climatiche	Report di sostenibilità annuale	





### (E1-3): Azioni e risorse relative alle politiche sui cambiamenti climatici

Lo schema che segue descrive le azioni e le risorse che l'azienda ha individuato come necessarie per attuare politiche climatiche efficaci.

#### E1-3 AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Area informativa	Descrizione	Rendicontazione	Evidenze documentali
Azioni chiave di mitigazione	Riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo: uso di energia, acqua e materiali chimici	Monitoraggio continuo	Piani di intervento, rapporti su iniziative di riduzione dei consumi
Risorse umane dedicate	Team specifici o personale dedicato alla gestione delle azioni climatiche	Comitato di Sostenibilità	Organigramma aziendale, ruoli e responsabilità
Investimenti tecnologici	Investimenti in macchinari più efficienti	Piano degli investimenti	Piani di investimento, specifiche tecniche degli impianti
Materiali e forniture sostenibili	Riduzione di sostanze chimiche inquinanti nel processo di lavorazione	Standard ZDHC	Elenco prodotti chimici, chemcheck personale, incheck aziendale, pubblicato su Gateway ZDHC
Misure di riduzione dell'impatto energetico	Adozione macchine e tecniche di produzione più efficienti	KPI	Report energetico, contratti di fornitura di energia rinnovabile
Azioni di adattamento climatico	Strategie di adattamento per gestire rischi fisici come eventi climatici estremi	Approccio alla gestione di questa tematica	Piani di emergenza, valutazioni del rischio climatico
Formazione del personale, sensibilizzazione alle tematiche	Sensibilizzazione del personale a queste tematiche	Piano di formazione ad hoc	Materiale di formazione, calendari
KPI e monitoraggio delle azioni	Indicatori di prestazione chiave per monitorare i progressi delle azioni climatiche, come riduzione delle emissioni, consumo di energia e consumo d'acqua per metro lavorato	KPI	Report di monitoraggio dei KPI di sostenibilità
Piano di comunicazione	Comunicazione delle iniziative climatiche agli stakeholder attraverso report annuali, aggiornamenti periodici o comunicati sui canali aziendali	Utilizzo sito web e bilancio di sostenibilità	Report di sostenibilità





**(E1-4): Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento e alle leve di decarbonizzazione**

Lo schema che segue illustra come l'azienda abbia definito gli obiettivi misurabili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici:

**E1-4A OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, ALL'ADATTAMENTO E ALLE LEVE DI DECARBONIZZAZIONE**

Area di informativa	Descrizione	Riscontro	Evidenze documentali e monitoraggio
Obiettivi di riduzione delle emissioni	Obiettivi di riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> e altri gas a effetto serra lungo l'intero ciclo produttivo, dalle materie prime ai processi di lavorazione e distribuzione	Si veda tabella specifica	Rapporti annuali sulle emissioni, valutazioni di carbon footprint
Obiettivi di efficienza energetica	Incremento dell'efficienza energetica dei macchinari e riduzione del consumo di energia per metro di tessuto lavorato	Si veda tabella specifica	Piani di aggiornamento tecnologico, report di consumo energetico
Obiettivi di riduzione del consumo idrico	Target di riduzione dell'uso di acqua, specialmente per le fasi di stampa e lavaggio, tramite efficientamento del processo	Ridurre il consumo dell'acqua del 18% entro il 2025	Sistemi di monitoraggio idrico, documenti di trattamento
Obiettivi di riduzione dei rifiuti	I rifiuti con codice identificativo CER: 15.01.01 vengono riciclati con una % del 100%	Mantenimento della % di riciclo del rifiuto	Formulario del rifiuto e MUD
Leve di decarbonizzazione	Azioni concrete e investimenti in tecnologie di decarbonizzazione, come l'utilizzo di energie rinnovabili, la conversione a processi produttivi più puliti	Si veda tabella specifica	Piani di investimento energetico, rapporti sull'uso di energie rinnovabili





### E1-4B MISURE E OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Scope	Footprint (kg CO <sub>2</sub> eq)	Footprint (ton CO <sub>2</sub> eq)	% del totale	Target 2026 Footprint (ton Co <sub>2</sub> eq)	Target 2035 Footprint (ton Co <sub>2</sub> eq)	Target 2050 Footprint (ton Co <sub>2</sub> eq)	Tipologia di investimento o azione attesa	Effetti finanziari: perdite e guadagni - Euro -
Scope 1	2.309.045,84	2.309,05	40%	1.847,24	1731,78438	1154,52292	Si veda tabella di riepilogo investimenti	Si veda tabella di riepilogo investimenti
Scope 2	344.936,35	344,94	6%	275,95	258,7022639	172,4681759		
Scope 3	3.112.183,56	3.112,18	54%	2.489,75	2334,137668	1556,091778		
Scope 3.1	1.439.079,84	1.439,08	24,96%					
Scope 3.2	452.044,22	452,04	7,84%					
Scope 3.3	874.550,41	874,55	15,17%					
Scope 3.4	141.994,35	141,99	2,46%					
Scope 3.5	172.482,80	172,48	2,99%					
Scope 3.6	5.662,14	5,66	0,10%					
Scope 3.7	473,70	0,47	0,01%					
Scope 3.9	-	-	0,00%					
Scope 3.10	17.955,16	17,96	0,31%					
Scope 3.11	-	-	0,00%					
Scope 3.12	7.940,93	7,94	0,14%					
<b>Totale</b>	<b>5.766.165,75</b>	<b>5.766,17</b>						

#### Monitoraggio e valutazione

L'azienda registra i progressi annualmente, utilizzando sistemi di monitoraggio come dashboard KPI e report di sostenibilità, per garantire trasparenza e tracciare i miglioramenti.

#### (E1-5): Consumo di energia e mix energetico

La tabella che segue riassume il consumo di energia e il mix energetico:

### E1-5 CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

#### LOCATION BASED

Tipo di energia elettrica	Quantitativo consumato 2024	Unità di misura	Footprint Scope 2 (kg CO <sub>2</sub> eq)	Footprint Scope 3.3 (kg CO <sub>2</sub> eq)
Energia comprata	1.424.949,00	kWh	344.936,35	107.540,03
Energia autoconsumata	280.611,00	kWh	-	-

#### MARKET BASED

Tipo di energia elettrica	Quantitativo consumato 2024	Unità di misura	Footprint Scope 2 (kg CO <sub>2</sub> eq)	Footprint Scope 3.3 (kg CO <sub>2</sub> eq)
Energia comprata	1.424.949,00	kWh	682.023,30	177.997,13
Energia autoconsumata	280.611,00	kWh	-	-





Parametri	Anno 2024	Target 2026	Target 2035	Target 2050	Tipologia di investimento o azione attesa	Effetti finanziari: perdite e guadagni - Euro -
Consumo di energia rinnovabile %	16,58%	20%	35%	50%	Impianto fotovoltaico	Vedasi tabella di riepilogo investimenti
Intensità energetica - kWh per metro lavorato	0,788001545	% di riduzione = 10%	% di riduzione = 15%	% di riduzione = 20%	Aumento stampa digitale e riduzione di quella tradizionale con conseguente riduzione dei consumi	

**(E1-6): Emissioni di gas serra (GES) per gli ambiti 1, 2 e 3, oltre alle emissioni totali in tonnellate metriche di CO<sub>2</sub> equivalente (CO<sub>2</sub>e)**

La tabella che segue riassume la situazione circa emissioni di gas serra.

#### E1-6 EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1,2,3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES IN TONNELLATE METRICHE DI CO<sub>2</sub> EQ.

##### Consumi di combustibili

Tipo di combustibile	Quantitativo consumato	Unità di misura	Note	Footprint Scope 1 (kg CO <sub>2</sub> eq)	Footprint Scope 3.3 (kg CO <sub>2</sub> eq)
Gas naturale	1.123.348,00	smc		2.297.718,47	762.288,11

##### Macchine aziendali

Modello auto	Tipo di combustibile	litri consumati	km effettuati	Footprint Scope 1 (kg CO <sub>2</sub> eq)	Footprint Scope 3.3 (kg CO <sub>2</sub> eq)
TOYOTA COROLLA CROSS 2.OH 197CV. 2WD IBRIDO-BENZINA	Benzina	880,42	16960	1.835,15	886,76
JAGUAR LAND ROVER LIMITED - DISCOVERY SPORT	Diesel	389,24	4100	978,08	371,18
VOLKSWAGEN PASSAT	Diesel	534,92	4172	1.344,14	510,10
TOYOTA AURIS TS 1.8 136CV. IBRIDA SW	Benzina	1.079,02	8545	2.249,11	1.086,79
500X 2.0 MJT 140CV. 4X4	Diesel	449,76	8016	1.130,15	428,89
FIAT PANDA 4x4 55CV.	Diesel	503,83	9428	1.266,02	480,45
FURGONE-IVECO 35/S/E4 71CV.	Diesel	311,30	2020	782,23	296,85
FURGONE-IVECO DAILY 35C12 85CV.	Diesel	693,45	5216	1.742,49	661,27





Footprint Scope 3.1 (kg CO <sub>2</sub> eq)		1.439.079,84
Voce	Footprint (kg CO <sub>2</sub> eq)	%
Materie prime tessili	286.501,73	20%
Materie primie chimici	859.824,28	60%
Packaging	12.391,86	1%
Servizi (acqua compresa)	280.361,97	19%

**(E1-7): Assorbimenti di gas a effetto serra (GES) e sui progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati tramite crediti di carbonio**

L'azienda, come dimostrato, ha investito e sta investendo nella produzione di energia fotovoltaica ad uso interno. Al momento, non ha avviato iniziative circa mitigazione delle emissioni di GES finanziati tramite crediti di carbonio.

**(E1-8): Prezzo del carbonio e informativa sugli effetti finanziari**

Valutazione non applicabile in funzione di quanto rilevato al punto precedente.

**(E1-9): Effetti finanziari attesi per rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima**

Ecco la tabella operativa che sintetizza i principali elementi di rendicontazione, le formule di calcolo abbinati alla nostra realtà:

**E1-9: EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE RILEVANTI E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA**

Area informativa	Descrizione	Stima
Rischi fisici diretti	Impatti diretti di eventi meteorologici estremi	Tipologia di rischio stimato a 10.000 Euro all'anno basato su una probabilità di 1%
Rischi fisici indiretti	Impatti indiretti come aumento dei prezzi di materie prime a causa di eventi climatici in altre aree geografiche	Aumento stimato del 1% sui costi: in valore assoluto stima pari a 5.000 Euro annui
Rischi di transizione - normativi	Rischi finanziari dovuti a nuove normative su emissioni e sostenibilità	Costo annuale di adeguamento a nuove normative ambientali: 8.000 Euro
Rischi di transizione - tecnologici	Rischi derivanti dall'obsolescenza di tecnologie non sostenibili	Sostituzione anticipata di un macchinario (ammortamento): 4.000 Euro
Rischi di transizione - mercato	Impatti legati a cambiamenti nella domanda per prodotti sostenibili	Perdita stimata delle vendite (300.000 Euro), senza certificazione GOTS
Opportunità finanziarie - efficienza energetica	Risparmi ottenibili con progetti di efficienza energetica e riduzione delle emissioni	Vedi tabella specifica
Opportunità finanziarie - certificazioni e mercati green	Benefici legati a certificazioni che aumentano l'attrattività dei prodotti	Nessun vantaggio al momento stimabile
Opportunità finanziarie - accesso a incentivi	Possibilità di accedere a fondi o incentivi per iniziative di sostenibilità	Nessun vantaggio al momento stimabile
Opportunità finanziarie - riduzione rischi	Diminuzione dell'esposizione ai rischi climatici grazie a investimenti in misure di adattamento (es. assicurazioni)	Nessun vantaggio al momento stimabile





## ESRS E2: RENDICONTAZIONE DELL'INQUINAMENTO

Gli ESRS E2 si concentrano sull'identificazione, gestione e rendicontazione degli impatti legati all'inquinamento generato dalle attività aziendali. Questo include sia l'inquinamento diretto che quello lungo la catena del valore, coprendo le emissioni nell'aria, acqua e suolo. L'obiettivo principale è favorire la transizione verso un modello operativo più sostenibile e in linea con i principi di riduzione dell'inquinamento stabiliti dal Green Deal Europeo.

### Scopo degli ESRS E2:

- 1. ridurre l'impatto ambientale:** l'azienda monitora le emissioni di inquinanti attraverso le relative analisi (emissioni e acque di scarico); inoltre, verifica, attraverso un confronto approfondito, la corrispondenza ai parametri / limiti REACH, SVHC, ZDHC dei prodotti chimici utilizzati, in particolare quelli classificati come "sostanze pericolose" o "estremamente preoccupanti";
- 2. valutare e gestire i rischi:** l'azienda ha realizzato la mappatura dei rischi ambientali associati alle proprie attività, inclusi rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- 3. migliorare la trasparenza sugli impatti:** l'azienda rendiconta le proprie performance attraverso indicatori chiave, fornendo evidenze di miglioramenti nel tempo.

### Elementi chiave degli ESRS E2

ESRS 2 impone che le politiche ambientali e le azioni di riduzione dell'inquinamento siano integrate nella governance aziendale, incluse la responsabilità dei dirigenti e l'inclusione di obiettivi di sostenibilità. A tal fine, le azioni e le risorse sono documentate dall'azienda, con specifici indicatori di performance per valutarne i progressi.

### Doppia rilevanza negli ESRS E2

Gli ESRS 2 applicano il principio della doppia rilevanza:

- **rilevanza ambientale.** Impatti delle attività aziendali sull'ambiente e sulle risorse naturali;
- **rilevanza finanziaria.** Impatti economici derivanti da normative, sanzioni o reputazione legata all'inquinamento.

Risultati attesi:

- **ambiente:** riduzione significativa degli inquinanti e miglioramento della qualità delle acque di scarico e emissioni in atmosfera;
- **economia:** incremento della reputazione aziendale, nuove opportunità di mercato date dall'uso di prodotti chimici certificati sostenibili, e diminuzione dei costi derivanti da multe o inefficienze;
- **stakeholder:** miglioramento della fiducia di clienti e investitori grazie alla trasparenza delle azioni intraprese<sup>10</sup>.

### (E2-1) Politiche relative all'inquinamento

La struttura delle Politiche E2-1, relative all'inquinamento, ed adottate dall'azienda corrispondono a:

#### 1. Obiettivi delle politiche

L'azienda si impegna ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse e a gestire meglio "gli inquinanti principali" nel pieno rispetto normativo.

#### 2. Misure per il controllo dell'inquinamento

L'azienda ha intenzione di sviluppare un progetto pilota/sperimentale per la riduzione degli inquinanti, come il trattamento delle acque reflue.

<sup>10</sup> Per quanto riguarda la rendicontazione dell'inquinamento secondo l'ESRS E2, l'obiettivo principale è monitorare e gestire l'impatto ambientale in termini di emissioni di sostanze inquinanti, individuando aree critiche, adottando politiche di mitigazione e riportando i progressi verso la riduzione dell'inquinamento. Questo standard si integra con ESRS 1 (Requisiti generali per la rendicontazione) e ESRS 2 (Gestione della governance e della strategia aziendale per la sostenibilità), che stabiliscono i requisiti di struttura, governance e principi di rendicontazione, inclusi aspetti come la doppia materialità e il coinvolgimento delle parti interessate.





### 3. Conformità normativa e standard internazionali

L'azienda è allineata alle normative locali e internazionali in tema di inquinamento e ha come obiettivo l'adozione della certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale: previsione temporale di attuazione 2026.

### 4. Indicatori chiave di performance (KPI)

L'azienda misura l'efficacia delle politiche e delle azioni con KPI specifici, come il mantenimento dei parametri circa le emissioni di sostanze inquinanti e la riduzione della quantità di acque reflue. Riducendo la quantità di acque reflue, si aumenta la concentrazione di inquinanti presenti nell'acqua, perciò, mantenendo la concentrazione di inquinanti costante, in automatico si va a ridurre la concentrazione totale di inquinanti nelle acque.

#### (E2-2): Azioni e risorse connesse all'inquinamento

L'azienda descrive le azioni specifiche e le risorse destinate a ridurre, mitigare o gestire l'inquinamento ambientale. Questo include tutte le misure concrete adottate per minimizzare gli impatti inquinanti, e quindi, le tecnologie utilizzate, i budget allocati e le attività di monitoraggio.

#### E2-2: AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Aspetto	Descrizione	Applicazione pratica
Misure di riduzione	Azioni specifiche per ridurre l'inquinamento atmosferico e idrico	Introduzione di coloranti a basso impatto ambientale e sostituzione delle sostanze chimiche con alternative certificate e con basso impatto ecotossicologico nei processi di stampa e finissaggio
Tecnologie implementate	Tecnologie per il trattamento e la gestione degli inquinanti, comprese nuove attrezzature e processi	Studio fattibilità progetto ad hoc: primi riscontri nel 2026
Risorse finanziarie	Budget e risorse dedicate al controllo e alla gestione dell'inquinamento	Allocazione economica annuale per la formazione dei dipendenti sulla gestione ambientale e la sicurezza chimica. Vedasi tabelle di sintesi rendicontazione economica
Formazione del personale	Programmi di formazione per assicurare che il personale comprenda e adotti pratiche sostenibili e sicure	Formazione per il team operativo su gestione sicura dei coloranti con aggiornamenti normativi e di sicurezza
Monitoraggio e KPI	Indicatori di performance per misurare l'efficacia delle misure di controllo e le riduzioni effettive di inquinanti	KPI: definiti gli obiettivi specifici. Si vedano valori espressi nelle specifiche tabelle



**(E2-3): Metriche e obiettivi connessi all'inquinamento**

L'azienda ha stabilito obiettivi chiari e misurabili per gestire e ridurre l'inquinamento mediante una rendicontazione che dimostra l'impegno a limitare gli impatti negativi sull'ambiente. In tal modo, l'azienda definisce e persegue le proprie metriche, basandosi sugli approcci MDR-T (Materiality, Double Relevance, Transparency), SBTN (Science-Based Targets Network), e DNSH (Do No Significant Harm).

**E2-3: OBIETTIVI E METRICHE SULL'INQUINAMENTO**

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
MDR-T (Materiality Double Relevance, Transparency)	Valutazione e selezione delle aree critiche d'inquinamento, rilevanza doppia (impatto e rischio finanziario), e trasparenza	L'azienda ha identificato l'inquinamento idrico come principale area critica. Ha selezionato KPI per monitorare e ridurre il consumo di prodotti chimici e la conseguente concentrazione di sostanze chimiche nelle acque reflue
SBTN (Science-Based Target Network)	Obiettivi basati sulla scienza per limitare l'inquinamento in linea con i limiti ambientali	Fattibilità progetto atto alla riduzione delle sostanze chimiche nelle acque reflue. Primi risultati attesi nel 2026, anno in cui sarà meglio definito il target di riduzione raggiungibile
DNSH (Do No Significant Harm)	Assicurare che le attività non producano danni significativi agli ecosistemi o alla salute umana	L'azienda si impegna a non superare i limiti di rilascio di sostanze pericolose fissati dalle normative europee per proteggere gli ecosistemi acquatici locali

**(E2-4): Inquinamento di aria, acqua e suolo; BAT - Best Available Techniques**

L'azienda esegue monitoraggio costante al fine di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività su aria, acqua e suolo, seguendo le migliori tecniche disponibili (BAT) per minimizzare l'inquinamento e dimostrare la conformità agli standard di sostenibilità.

**E2-4: INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO**

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Inquinamento dell'aria	Identificazione e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera inclusi composti organici volatili (VOC)	L'azienda è attenta a ridurre le emissioni dei generatori di vapore e di tutte le macchine. Si veda tabella certificato redatto da Politecna
Inquinamento dell'acqua	Monitoraggio delle sostanze chimiche nelle acque reflue e trattamento per conformità e standard ambientali	modello organizzativo ex dlgs 231/01 parte speciale
Inquinamento del suolo	Non si manifesta questo tipo di rischio per l'azienda	modello organizzativo ex dlgs 231/01 parte speciale
BAT - Best Available Techniques	Utilizzo delle tecniche più avanzate e disponibili per minimizzare l'inquinamento	L'azienda utilizza tecnologie BAT nel processo di stampa





#### E2-4: IMPLEMENTAZIONE DELLA BAT

Tecnica BAT	Descrizione	Applicazione
Trattamento delle acque reflue	Tecnologie di depurazione per rimuovere sostanze chimiche dalle acque reflue prima dello scarico	Utilizzo di trattamenti chimico-fisici per ridurre sostanze pericolose a livelli sicuri: obiettivo definibile nel 2026 in funzione di risultati tratti da progetto ad hoc
Recupero e riutilizzo dell'acqua	Sistemi di recupero per riutilizzare l'acqua nei processi produttivi	Progetto - fattibilità per implementazione di un sistema di riciclo che permette il riutilizzo dell'acqua di lavaggio nei cicli successivi

#### E2-4: AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Aspetto	Descrizione	Applicazione
Misure di riduzione	Azioni specifiche per ridurre l'inquinamento atmosferico e idrico	Introduzione di coloranti a basso impatto ambientale e sostituzione delle sostanze chimiche con alternative meno impattanti a livello ecotossicologico
Tecnologie implementate	Tecnologie per il trattamento e la gestione degli inquinanti, comprese nuove attrezzature e processi	Monitoraggio continuo
Risorse finanziarie	Budget e risorse dedicate al controllo e alla gestione dell'inquinamento	Allocazione annuale (vedasi tabelle di quantificazione economica specifica), per tecnologie di riduzione dell'inquinamento e per la formazione dei dipendenti sulla gestione ambientale e la sicurezza chimica
Formazione del personale	Programmi di formazione per assicurare che il personale comprenda e adotti pratiche sostenibili e sicure	Formazione obbligatoria periodica per il team operativo e applicazione pratiche di riduzione dell'inquinamento con aggiornamenti normativi e di sicurezza ogni anno. Vedasi anche istruzione operativa 8-4
Monitoraggio e KPI	Indicatori di performance per misurare l'efficacia delle misure di controllo e le riduzioni effettive di inquinanti	Riduzione consumo e smaltimento chimici. Controllo annuale emissioni in atmosfera; controllo da parte di ComoAcqua; Clearstream 2 volte all'anno



**(E2-5): Sostanze Preoccupanti e Sostanze Estremamente Preoccupanti**

L'azienda rendiconta costantemente la presenza, l'utilizzo, e la gestione delle sostanze chimiche che possono rappresentare rischi significativi per l'ambiente e la salute umana, classificate come "Sostanze Preoccupanti (SVHC - Substances of Very High Concern)" o "Sostanze Estremamente Preoccupanti" in base al Regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorization, and Restriction of Chemicals) dell'Unione Europea. La rendicontazione include dettagli sulle azioni adottate per limitare, sostituire, o gestire in sicurezza queste sostanze.

L'azienda monitora la percentuale di prodotti chimici certificati GOTS e/o ZDHC sul totale utilizzato. È in atto un processo di sostituzione di tutti i prodotti chimici non certificati con quelli certificati ed ecotossicologicamente meno impattanti.

**E2-5: SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI**

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Identificazione delle SVHC	Rilevazione delle sostanze presenti nei materiali e nei processi produttivi che rientrano nella lista delle SVHC del REACH	Verifica interna circa sostanza: richiesta conformità al fornitore circa REACH; eventuale richiesta di prodotto quale sostituto di quello in uso

La prassi aziendale prevede i seguenti passaggi per la gestione delle sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti.

**1. Identificazione delle sostanze:**

- consultazione delle liste aggiornate di SVHC pubblicate dall'ECHA (European Chemicals Agency);
- collaborazione con i fornitori per verificare la presenza di SVHC nei materiali e nelle sostanze acquistate.

**2. Strategie di riduzione e sostituzione:**

- sostituzione delle SVHC con materiali meno impattanti, ove possibile;
- adesione a certificazioni ambientali che promuovono l'uso di sostanze ecocompatibili: GOTS (Global Organic Textile Standard) e ZDHC per prodotti chimici.

**4. Gestione sicura dei rifiuti contaminati:**

- smaltimento dei rifiuti contenenti SVHC secondo le normative ambientali locali e internazionali;
- stoccaggio e movimentazione sicuri per evitare dispersioni accidentali di SVHC nell'ambiente.

**5. Valutazione e riduzione del rischio:**

- valutazione dei rischi connessi all'uso di SVHC per la salute dei lavoratori e per l'ambiente;
- implementazione di misure di sicurezza (come i DPI) per ridurre l'esposizione dei lavoratori e la formazione continua sui rischi associati.





### (E2-6): La rendicontazione degli effetti finanziari associati all'inquinamento

La rendicontazione degli "effetti finanziari" associati all'inquinamento, operazione non facile da implementare, è stata approcciata dall'azienda evidenziando e quantificando come l'inquinamento ambientale influisca sui risultati economici, sia a breve sia a lungo termine.

#### E2-6: RENDICONTAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELL'INQUINAMENTO

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Costi di non conformità normativa	Costi sostenuti per rispettare le normative ambientali locali e internazionali	Spese annuali per certificazioni ambientali GOTS, GRS, analisi emissioni e campionamenti H2O
Sanzioni e multe	Costi derivati da non conformità, come sanzioni amministrative e multe per violazioni ambientali	Nessuna multa per il superamento dei limiti di scarico di sostanze chimiche nei processi di stampa e finissaggio
Costi di riduzione delle emissioni	Spese per l'implementazione di tecnologie o processi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti	Costo depurazione Como Acqua, costo analisi emissioni aria
Benefici economici da pratiche sostenibili	Risparmi ottenuti dall'adozione di soluzioni meno impattanti e dall'ottimizzazione delle risorse	Risparmio sui costi di smaltimento grazie alla riduzione di prodotti chimici impattanti
Effetti su vendite e reputazione	Impatti indiretti sul fatturato grazie a una reputazione migliore o alla preferenza dei clienti per pratiche sostenibili	Incremento atteso della reputazione

#### E2-6: METRICHE

Metrica	Descrizione	Metodo di calcolo	Costo / beneficio
Spese di conformità normativa	Totale delle spese sostenute per rispettare le normative ambientali	Somma dei costi di certificazione, controlli e adattamenti normativi	18.000 Euro
Riduzione dei costi operativi	Riduzione dei costi grazie a pratiche di riduzione dell'inquinamento e riciclo di sostanze	Costi anno precedente - costi attuali	Al momento non quantificabile con certezza. Fase ancora sperimentale
Risparmi da incentivi e sgravi fiscali	Totale degli incentivi finanziari ricevuti per pratiche ambientali sostenibili	Somma degli sgravi fiscali e incentivi ricevuti	
Incremento delle vendite per reputazione	Incremento % delle vendite attribuibile a iniziative ambientali o certificazioni verdi	% di aumento delle vendite legato a iniziative ambientali	Al momento non quantificabile con certezza. Fase ancora sperimentale





Questo approccio consente all'azienda di comprendere e comunicare i costi e i benefici finanziari associati alla gestione dell'inquinamento, permettendo una valutazione completa degli impatti economici e ambientali.

### **ESRS E3: GESTIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE**

L'implementazione dell'ESRS E3 fornisce una panoramica chiara e concreta delle pratiche sostenibili relative all'acqua e alle risorse marine. Questo approccio aiuta anche a soddisfare i requisiti di ESRS 1 e 2 per quanto riguarda: coerenza, trasparenza e integrazione delle informazioni.

#### **1. Politiche relative alle risorse idriche e marine**

L'azienda ha implementato, ancora parzialmente, una politica per la gestione sostenibile delle risorse idriche, con l'obiettivo di ridurre il consumo relativo nelle operazioni di lavaggio, stampa e finissaggio dei tessuti.

#### **2. Azioni e risorse**

L'azienda sta valutando l'adozione di innovativi sistemi di "filtraggio" per ridurre l'emissione di inquinanti nell'acqua.

#### **3. Metriche**

L'azienda monitora costantemente il consumo idrico nei processi produttivi, riportando annualmente i risultati vedasi tabella E3.

#### **4. Rischi e impatti**

Prima del 2023, sussisteva un lieve rischio circa la scarsità d'acqua nella stagione secca relativamente all'area produttiva. Nel corso dell'anno 2024, con la messa in funzione di un nuovo pozzo, tale rischio per l'azienda, è stato annullato.





**(E3-1): politiche aziendali connesse alla gestione delle acque e delle risorse marine**

Lo schema che segue descrive la politica strutturata che include l'analisi dell'impatto aziendale sulle risorse idriche e marine, gli impegni specifici per la loro gestione sostenibile e il collegamento con l'analisi di Materialità e Rilevanza richieste dall'ESRS 2.

**E3-1 POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE**

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Obiettivo della politica	Definizione dell'obiettivo principale della politica aziendale sulle risorse idriche e lacustri, focalizzandosi sulla gestione sostenibile e sull'impatto ambientale	Obiettivo: ridurre il consumo idrico e minimizzare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque derivanti dalla lavorazione tessile
Ambito	Specificazione delle attività aziendali e dei processi coinvolti nella politica	Ambito: attività di stampa, lavaggio e finissaggio nel sito produttivo aziendale
Principi di sostenibilità	Definizione dei principi e degli impegni che guidano la politica: uso responsabile dell'acqua e rispetto degli ecosistemi lacustri.	Principi: uso responsabile delle risorse idriche; protezione degli ecosistemi lacustri locali basandoci su ETP esterno
Impegni e obiettivi specifici	Definizione degli impegni misurabili e specifici che l'azienda si propone di raggiungere per una gestione sostenibile delle acque e delle risorse (marine)	Obiettivi: fissato target di riduzione consumo d'acqua entro il 2029.
Analisi di materialità	Collegamento alla valutazione di rilevanza degli impatti delle attività aziendali sulle acque e risorse marine come chiesto dall'ESRS 2 (MDR-P)	Analisi: valutazione delle operazioni di lavaggio come fattori di rischio per l'inquinamento idrico e degli impatti sulle aree circostanti (AUA)
Gestione del rischio e controllo	Definizione delle misure di controllo atte a gestire i rischi legati all'uso e al rilascio di acque inquinanti, incluse le pratiche di mitigazione	Studio di fattibilità: monitoraggio dei parametri di qualità delle acque
Piano di attuazione	L'azienda ha definito un piano dettagliato di azioni, risorse e tempistiche per raggiungere gli obiettivi della politica	Studio di fattibilità: monitoraggio dei parametri di qualità delle acque
Coinvolgimento degli stakeholder	L'azienda ha definito le modalità di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni per garantire trasparenza e comunicazione continua	Stakeholder: bilancio di sostenibilità con eventuale coinvolgimento e collaborazione con comunità locali, fornitori e partner industriali per monitorare gli impatti idrici
Indicatori e metriche di performance	L'azienda ha stabilito KPI e metriche per misurare e monitorare il progresso verso gli obiettivi della politica, collegandoli alla rendicontazione MDR-P ESRS 2	KPI: quantità di acqua utilizzata per unità di prodotto: livello di contaminanti nell'acqua scaricata

L'azienda rispetta gli obblighi di informazione "IRO" (Impact, Risk, Opportunity), "MDR-P" (Mandatory Disclosure Requirements for Policies) e "MDR-A" (Mandatory Disclosure Requirements for Actions). Questa politica non solo garantisce la sostenibilità delle risorse idriche, ma anche il rispetto delle normative, allineando l'azienda con le direttive ESRS E3-1 e ESRS 2.



**(E3-2): Azioni e risorse connesse alle acque e risorse marine**

Questo schema considera le pratiche di stewardship dell'acqua, come indicate dall'Alliance for Water Stewardship (AWS), e integra i requisiti di "rendicontazione di gestione degli impatti (MDR-A)" dell'ESRS 2.

**E3-2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E RISORSE MARINE**

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Obiettivo delle azioni	Identificazione e pianificazione di azioni concrete per ridurre l'impatto sulle risorse idriche e lacustri. Le azioni puntano alla sostenibilità, all'efficienza e alla mitigazione dell'inquinamento	Obiettivo: migliorare l'efficienza idrica nei processi di lavaggio, ridurre gli scarti inquinanti e implementare pratiche di recupero delle acque reflue
Pianificazione delle azioni	Definizione delle azioni dettagliate e specificazione delle fasi di attuazione con responsabilità assegnate	Studio di fattibilità per implementazione di un sistema di trattamento e riciclo delle acque reflue
Risorse allocabili	L'azienda ha definito le risorse necessarie (umane, tecniche, finanziarie), per raggiungere gli obiettivi di gestione sostenibile delle risorse idriche	Budget controcampioni comoacqua e iride acqua
Metriche e KPI di performance	Definiti KPI per monitorare e valutare le azioni, collegandoli agli standard ESRS e alle linee guida AWS per la stewardship dell'acqua	KPI: dal 2026 quantità di acqua risparmiata per unità di prodotto. % di acqua riciclata. Concentrazione di sostanze chimiche nelle acque reflue
Monitoraggio e rendicontazione	Definizione dei processi di monitoraggio per verificare il progresso delle azioni e come questi dati sono inclusi nella rendicontazione ESRS 2 MDR-A	Monitoraggio: monitoraggio almeno trimestrale del consumo idrico e della qualità delle acque

Questo schema, integrando il quadro normativo ESRS e le linee guida AWS, permette una gestione efficiente e responsabile delle risorse idriche, e contribuisce alla trasparenza della rendicontazione aziendale.





**(E3-3): obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine**

La tabella che segue illustra come l'azienda abbia strutturato gli obiettivi considerando l'integrazione dei requisiti di MDR-T (Target Setting), e SBTN (Science-Based Targets Network).

**E3-3 OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE**

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Definizione dell'obiettivo	Specificazione degli obiettivi a lungo termine relativi alla conservazione e gestione delle risorse idriche e marine, allineati agli standard MDR-T e SBTN (Science Based Tarets Network)	Obiettivo a lungo termine: ridurre il consumo di acqua per unità di prodotto del 3% entro il 2030
Approccio MDR-T	L'azienda ha stabilito i target che rispettano i requisiti MDR-T di ESRS 2 assicurando che siano misurabili, tracciabili e realistici con scadenze definite e con indicatori di monitoraggio	Target MDR-T: la riduzione sopra indicata del consumo idrico è monitorata tramite indicatori trimestrali di progresso dell'efficienza idrica
Allineamento con SBTN	L'azienda verifica che gli obiettivi siano coerenti con i target scientifici come quelli proposti da SBTN per la gestione sostenibile delle risorse naturali	Attenzione dell'azienda circa comunicazioni / pubblicazioni scientifiche al riguardo
Metriche chiave di misurazione	L'azienda ha definito le metriche chiave per monitorare il progresso con scadenze di controllo periodiche e reportistica dei risultati	Metriche: consumo di acqua per unità di prodotto. 99,3% di acque reflue trattate. Livello di inquinanti negli scarichi vedasi BOD COD scritto E3
Risorse allocabili	L'azienda ha specificato le risorse umane, tecniche e finanziarie destinate per raggiungere i target prefissati e mantenere gli standard di sostenibilità	Risorse: budget per tecnologie di risparmio idrico. Personale specializzato per il monitoraggio delle risorse idriche (e marine)
Strategia di adattamento	L'azienda ha stabilito strategie di adattamento per far fronte a eventuali sfide nel raggiungimento degli obiettivi (ad es. variazioni nei livelli di prelievo d'acqua a causa di periodi di siccità)	L'azienda usa pozzi per l'approvvigionamento dell'acqua non è stato previsto di dotarsi di una riserva d'acqua per i periodi di siccità. Un quarto pozzo sta per essere disponibile a ulteriore garanzia



**(E3-4): Consumo idrico**

L'obiettivo è monitorare e rendicontare il consumo di acqua in modo dettagliato, considerando il ciclo idrico completo, l'efficienza idrica e l'impatto ambientale associato. L'informativa è in linea con:

- **ESRS 2 IRO 1 (Gestione degli impatti, rischi e opportunità):** identificazione e gestione dei rischi legati al consumo idrico e opportunità di riduzione dei consumi.
- **ESRS 2 SBM 3 (Modello di Business e Strategia):** integrazione del consumo idrico con la strategia aziendale e garanzia che il modello di business consideri la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Di seguito, la tabella che riassume come si è strutturata la rendicontazione sul consumo idrico, applicata in azienda:

E3-4 CONSUMO IDRICO		
Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Quantità d'acqua prelevata	L'azienda misura l'acqua totale prelevata da fonti	Quantità: 118469 metri cubi / anno prelevata per il 99,3% da pozzi e per il 0,7% da acquedotti locali, il dato riportato è stato estratto da il portale EnergyTeam in quanto è sorta una problematica con il rilevatore d'acqua, pertanto il dato di acqua caricata dai pozzi risulta essere fallato.
Efficienza idrica	L'azienda ha definito gli indicatori di efficienza idrica come il consumo idrico per unità di prodotto e i miglioramento previsti	Efficienza: 54 litri per metro lineare di tessuto, con un obiettivo di riduzione del 15% annuo
Impatto ambientale	L'azienda valuta l'impatto del consumo idrico sui bacini locali e sulle comunità con particolare attenzione ai rischi identificati in ESRS 2 IRO 1	Impatto: impatti limitati su bacini locali – prelevando solo lo 0,7% dall'acquedotto industriale l'impatto dell'azienda è minimo
Coinvolgimento degli stakeholder	L'azienda dettaglia il coinvolgimento degli stakeholder per una gestione sostenibile delle risorse idriche	Coinvolgimento: collaborazione con l'acquedotto industriale per monitorare i valori degli inquinanti





### (E3-5): Rendicontazione degli Effetti Finanziari

L'obiettivo aziendale è identificare e riportare gli impatti finanziari legati a rischi, opportunità in materia di gestione delle risorse idriche (e marine). Questo implica anche un'integrazione con il modello di business e la strategia aziendale come richiesto da ESRS 2 SBM-3, in modo che tali impatti siano strettamente allineati con le priorità strategiche dell'azienda.

#### E3-5 RENDICONTAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

Elemento	Descrizione e spiegazione	Obiettivi
Identificazione dei rischi finanziari	L'azienda ha definito i rischi finanziari rilevanti legati all'uso di risorse idriche	Rischio: eliminazione deroghe
Opportunità finanziarie	L'azienda ha definito le opportunità di risparmio e investimento legate a una gestione efficiente delle risorse idriche	Opportunità: riduzione dei costi grazie a impianti più efficienti e opportunità di ottenere certificazioni ambientali utili per vantaggi competitivi
Effetti sul cash flow	L'azienda sta predisponendo un sistema per valutare l'impatto diretto e indiretto sui flussi di cassa	Si rimanda alle tabelle di sintesi obiettivi impatto economico-finanziario
Effetti sul bilancio	L'azienda rappresenta come i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse idriche si riflettano su attivi, passivi e capitale netto	Bilancio: aumento delle immobilizzazioni tecniche
Pianificazione e budgeting	L'azienda descrive le previsioni di spesa future per la gestione dell'acqua, incluse le stime degli investimenti necessari per mitigare i rischi idrici	Si rimanda alle tabelle di sintesi obiettivi impatto economico-finanziario
Integrazione con la strategia SBM-3	L'azienda collega le iniziative di gestione idrica e le risorse con la strategia aziendale mostrando come supportino obiettivi di sostenibilità e resilienza	Strategia: considerazione dei principi propri della strategia "water neutral"





## ESRS E4: BIODIVERSITÀ (IMPATTO E PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI)

L'obiettivo è di rendicontare come l'azienda consideri e mitighi i propri impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, includendo politiche, azioni, risorse e obiettivi chiave per promuovere la tutela della biodiversità. È anche importante integrare l'approccio LEAP (Localizzazione, Valutazione degli impatti, Azione e Prioritizzazione) per la gestione degli impatti rilevanti.

Gli obblighi di biodiversità seguono i principi della rilevanza (materialità) e della trasparenza.

Questo implica che gli impatti e i rischi legati alla biodiversità siano valutati, gestiti e monitorati dall'azienda con attenzione, in modo simile agli altri rischi aziendali.

### **(E4-1): Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale**

L'azienda smaltisce le proprie acque reflue, entro i limiti vigenti da normativa, a ComoAcqua S.P.A., la quale poi è l'unica responsabile del trattamento delle acque stesse e la loro reimmissione nell'ambiente. L'azienda, sia per la gestione delle acque reflue sia per le emissioni in atmosfera, si avvale di autorizzazione AUA che garantisce la corretta gestione e controllo dei parametri vigenti.

Il modello organizzativo, ex Dlgs 231/2001, comprende una parte "speciale" relativa a questi argomenti.

### **(E4-2): Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi**

Gli obiettivi, le azioni e le risorse, nello specifico, rafforzano la politica adottata dall'azienda a tutto tondo, come dimostra la seguente tabella:

#### E4-2: AZIONI E RISORSE

Politica	Descrizione	Azioni specifiche
Riduzione di sostanze chimiche	Limitare l'uso di sostanze chimiche che influiscono sulla biodiversità	Sostituzione di coloranti impattanti con coloranti adeguati alle normative ambientali e di salute e sicurezza e standard di settore

### **(E4-3): Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti. Obiettivi di biodiversità**

L'integrazione delle "risorse aziendali" con le politiche di "gestione dei rischi materiali" (IRO) aiuta l'azienda a mantenere un approccio coerente tra obiettivi strategici e operativi. ESRS 2 MDR-A sottolinea l'importanza di monitorare costantemente gli impatti e le risorse, includendo la valutazione dei rischi potenziali associati alla biodiversità.

Questo nuovo modo di procedere è in fase di sviluppo all'interno dell'azienda e, si ritiene, che il "metodo" comporterà corrette valutazioni e politiche più stringenti a partire dal 2026.

### **(E4-5): Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi**

Per l'azienda, è essenziale monitorare e misurare l'impatto ambientale delle proprie attività, soprattutto per minimizzare gli effetti negativi sulla biodiversità e contribuire alla conservazione degli ecosistemi. Le metriche specifiche corrispondono ai vari limiti previsti da leggi, norme, politiche di best practice e benchmarking, oltre alla valutazione di eventuali segnalazioni che possono provenire dagli stakeholder.

### **(E4-6): Gli effetti finanziari**

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti finanziari, si rimanda alla sintesi espressa nelle tabelle riguardo obiettivi ed impatti economico-finanziari. Nella tabella che segue viene riportata una valutazione qualitativa dell'impatto delle attività aziendali sugli ecosistemi, delle esposizioni ai rischi, delle opportunità legate alla biodiversità, delle azioni intraprese per mitigarlo o capitalizzare su di esse.





#### E4-6: EFFETTI FINANZIARI

Effetto finanziario	Descrizione	Quantificazione (Euro)
Risparmi da politiche ecologiche	Riduzione delle sanzioni grazie a compliance ambientale	Aumento dei costi per superamento limite imposto ComoAcqua; avvio politica di contenimento degli inquinanti chimici; contenimento di questi costi specifici. Aumento del costo fisso di ComoAcqua
Incremento di costi operativi	Analisi eventuali costi (fattibilità), associati all'implementazione di nuove tecnologie di trattamento delle acque	In corso analisi di fattibilità

#### ESRS E5: USO DELLE RISORSE E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

L'ESRS E5 riguarda la rendicontazione sull'uso delle risorse e l'economia circolare, un elemento essenziale per l'azienda nel ridurre il proprio impatto ambientale e migliorare la sostenibilità complessiva. La sostenibilità aziendale è dimostrata anche dall'attestato che segue:

# ATTESTATO DI SOSTENIBILITÀ

Nel periodo dal **01 Gennaio** al **31 Dicembre 2024** la società  
**STAMPERIA DI LIPOMO S.P.A.**  
 di Lipomo (CO)  
 nell'ambito dello SCHÜTZ TICKET SERVICE ha sottoposto  
**90 IBCs**  
 a processo di rigenerazione ecologica. Ciò ha consentito di risparmiare  
**3,5 t di acciaio,**  
**1,3 t di plastica e**  
**9,6 t di emissioni di CO<sub>2</sub>**  
 rispetto alla produzione di nuovi IBC SCHÜTZ.

**– INSIEME FORNIAMO UN VALIDO CONTRIBUTO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE –**

Gli IBC restituiti vengono ricondizionati in impianti provvisti di certificazione conforme alle norme ISO 14001 e/o ISO 9001 e quindi preparati per un nuovo utilizzo. Le gabbie metalliche ed i pallet vengono puliti e rigenerati. Tutte le componenti degli IBC in contatto con il prodotto in esso contenuto (come otre, valvole, coperchi) vengono sostituite con pezzi di ricambio SCHÜTZ originali. Il riciclato recuperato durante il processo di ricondizionamento viene utilizzato interamente per la produzione di nuovi pallet in plastica, angolari ed altre componenti del prodotto. Con la vostra restituzione e la rigenerazione dei nostri IBC salvaguardiamo insieme preziose risorse naturali.







L'azienda si avvale di ditte "smaltitori autorizzati" che rigenerano ecologicamente parte dei rifiuti prodotti. Vi è, poi, la collaborazione con i fornitori di prodotti chimici sia per ridurre le quantità di rifiuti da smaltire, sia preventivamente sia successivamente alle lavorazioni aziendali. Alcuni fornitori consegnano i prodotti chimici in cisterne richiedendo in restituzione queste ultime e sottoponendole ad un procedimento di bonifica che consente il loro riutilizzo.

L'azienda, nel 2024, ha destinato a riciclo l'80,3% dei rifiuti sul totale generato. Si evidenzia che nel corso del 2024 si sono utilizzati kg 90.620 di carta e cartone, i quali sono stati totalmente destinati al riciclo.

## LA RENDICONTAZIONE DELLE TEMATICHE SOCIALI

Il presente paragrafo tratta degli standard EFRAG per la rendicontazione di sostenibilità delle tematiche sociali.

### (ESRS S1) - Forza lavoro propria<sup>11</sup>

In questa sessione di argomentazione, relativa agli obblighi di informazione strategica, per l'azienda, gli aspetti rilevanti corrispondono a:

#### 1. (Strategia SBM-2): interessi e opinioni degli stakeholder.

L'azienda a tal fine ha organizzato:

- indagini periodiche sul clima aziendale, per raccogliere opinioni sulla soddisfazione lavorativa e sulle condizioni di lavoro.

Questi momenti di rilevazione e verifica (collegamento con ESRS 2 -MDR-P), sono opportunamente documentati mediante report ad hoc e sono strumenti che influenzano la definizione delle politiche aziendali.

#### 2. (Strategia SBM-3): impatti significativi, rischi e opportunità.

L'azienda, a tal fine, ha implementato:

- politiche di prevenzione degli infortuni: introduzione di dispositivi di sicurezza per i lavoratori in tutti i reparti (DVR);
- programmi di formazione specifica: corsi di aggiornamento anche sull'uso di tecnologie innovative.

La tabella che segue riassume i fattori chiave di queste politiche aziendali (Collegamento con ESRS 2 - IRO1 e IRO2).

### AZIONI SPECIFICHE PER LA FORZA LAVORO PROPRIA

Azioni	Obiettivi	Metriche di valutazione
Monitoraggio delle condizioni lavorative	Ridurre gli incidenti sul lavoro e migliorare la sicurezza	Tasso di incidenti su totale ore lavorate
Politiche di parità e inclusione	Promuovere la diversità nei ruoli aziendali	% di donne nei vari ruoli aziendali
Formazione continua	Incrementare le competenze digitali e tecniche	Ore di formazione per dipendente all'anno
Salute e benessere	Prevenire stress e burnout	Iniziative per la salute

<sup>11</sup> SBM 2 interessi ed opinioni dei portatori di interessi; SBM 3 impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia ed il modello aziendale.





In prospettiva 2025, l'azienda ha programmato:

- un percorso per integrare / sviluppare ulteriormente l'applicazione delle certificazioni ottenute;
- automazione e riqualificazione: prepararsi verso un futuro sempre più digitalizzato tramite la formazione di lavoratori sui macchinari Industria 5.0;
- monitoraggio e revisione costante delle strategie inerenti agli interessi ed opinioni degli stakeholder, agli impatti, rischi ed opportunità (SBM-2 e SBM-3), per mantenere il focus sui dipendenti come pilastro della sostenibilità aziendale.

#### **(S1-1): Politiche relative alla forza lavoro propria**

L'azienda rendiconta costantemente le politiche che governano la gestione e il benessere della forza lavoro. Queste politiche coprono i temi rilevanti per la sostenibilità sociale e il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori.

Gli elementi principali delle politiche in oggetto corrispondono ai seguenti obiettivi:

- garantire condizioni di lavoro sicure, eque e dignitose. L'azienda ha un proprio piano specifico di prevenzione degli incidenti che copre tutti i reparti;
- contratti equi: l'azienda garantisce contratti a tempo indeterminato al 97% del personale per promuovere stabilità lavorativa, con retribuzioni in media del settore;
- parità e inclusione: è implementata una politica di assunzione basata su criteri di competenza, garantendo il perseguimento ed il rispetto di politiche per le pari opportunità;
- formazione: ogni anno viene aggiornato il programma di formazione che è diviso in ambiti argomentali funzionali allo sviluppo aziendale.

La tabella che segue riporta una sintesi tra le politiche adottate e gli indicatori di riferimento. Tali politiche sono scaturite a seguito di opportune analisi (LEAP).

#### **S1-1: RIASSUNTO POLITICHE**

<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
Salute e sicurezza	Prevenire gli infortuni e migliorare la sicurezza	Tasso di incidenti	< 1 incidente / 130.000 ore di lavoro
Parità di genere	Garantire rappresentanza femminile nei ruoli dirigenziali	% di donne assunte	nel 2025 % stabile; possibile incremento % nel 2026
Stabilità lavorativa	Ridurre il turnover e promuovere contratti stabili	% di contratti a tempo	97% a tempo indeterminato
Formazione	Incrementare le competenze sui macchinari innovativi	Ore di formazione per dipendente	7 ore / anno

L'azienda ha costruito un proprio sistema di controllo e monitoraggio per verificare il rispetto delle politiche. Tra questi strumenti è fondamentale il sistema di audit interni e/o esterni di seconda o terza parte. Ciò consente anche di collegare i "pilastri" propri di ESRS 2 (governance, strategia, IRO, metriche e target) con le politiche aziendali (MDR-P). L'approccio LEAP / due diligence, illustrato successivamente, consente di valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla forza lavoro, derivandone così le opportune politiche.

Prospettive future. L'azienda ha previsto anche i seguenti programmi:

- revisione annuale delle politiche per adattarsi alle nuove normative e ai cambiamenti tecnologici, ogni qualvolta sia necessario.



**(S1-2): Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti**

L'azienda, (in ottemperanza a quanto previsto da L'ESRS S1-2), rendiconta i processi attraverso cui la forza lavoro e i rappresentanti dei lavoratori sono coinvolti nella gestione, mitigazione e prevenzione degli impatti legati alle attività aziendali. Questi processi sono strutturati, inclusivi e mirati alla partecipazione attiva dei dipendenti.

L'azienda ha posto particolare attenzione alle nuove normative europee riguardante la sostenibilità. Infatti, viene seguito il seguente percorso:

processi di coinvolgimento implementati

- 1. Indagini sul benessere lavorativo:** l'azienda biennialmente rileva tramite interviste ad hoc il clima aziendale che monitora anche le condizioni lavorative, la sicurezza e l'inclusione.
- 2. Comitato interno sulla sostenibilità:** è stato creato un comitato che discute i seguenti temi:
  - riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni;
  - miglioramento della salute e sicurezza nei reparti;
  - inclusione delle esigenze dei lavoratori nei piani aziendali.
- 3. Workshop sui cambiamenti organizzativi:** prima di introdurre nuove tecnologie per la produzione, l'azienda organizza riunioni per spiegare i cambiamenti e raccogliere le opinioni dei Responsabili.
- 4. Piattaforma digitale di segnalazione:** una piattaforma anonima permette ai lavoratori di segnalare problematiche o proporre miglioramenti su temi ambientali e sociali.

La tabella che segue riporta gli indicatori relativi a quanto detto sopra.

**S1-2: INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE**

Indicatore	Valore attuale	Obiettivo
% di lavoratori che partecipano ai sondaggi	100%	mantenimento 100%
Numero di incontri del comitato interno all'anno	0	Almeno 2 entro il 2025
Azioni intraprese basate sui feedback		Almeno 1 "festa aziendale" 2 entro il 2026

La strategia aziendale (collegamento agli ESRS), si realizza mediante la documentazione circa i processi di governance per la raccolta e gestione dei feedback dei lavoratori, tramite (LEAP Framework), l'identificazione e gestione degli impatti materiali, (SBM-2), e l'allineamento degli interessi degli stakeholder interni (i dipendenti). Questi punti vengono, poi, incrociati con le priorità strategiche aziendali.

Prospettive future. L'azienda prevede di ampliare il coinvolgimento attraverso:

- formazione sui temi di sostenibilità per aumentare la consapevolezza dei lavoratori.
- Integrazione dei feedback nel piano strategico aziendale, con rendicontazione periodica dei risultati.

**(S1-3): Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentano ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni**

L'azienda rendiconta anche i meccanismi implementati per identificare, gestire e porre rimedio a tutti gli impatti negativi identificati dai dipendenti. Ciò include anche i canali e gli strumenti messi a disposizione dei collaboratori per segnalare preoccupazioni o incidenti.

La priorità è garantire un ambiente lavorativo sicuro e inclusivo, minimizzando rischi di incidenti e discriminazioni.

A tale scopo vi sono processi di gestione degli impatti:

**1. Audit interni regolari:**

- valutazioni annuali sulla sicurezza in tutti i reparti;
- monitoraggio delle condizioni ergonomiche delle postazioni di lavoro.





## 2. Sistema di segnalazione anonimo:

- l'azienda ha introdotto una piattaforma digitale "whistleblowing" e il modello organizzativo 231/01 prevede l'Organo di Vigilanza (ODV);
- sono disponibili anche box fisici per i dipendenti senza accesso digitale per inoltrare segnalazioni;
- i lavoratori sono liberi di segnalare episodi di discriminazione, condizioni di lavoro inadeguate o altri problemi.

Qualora ci siano delle segnalazioni pertinenti, esse vengono valutate ed esaminate dal Responsabile Risorse Umane, Responsabile Sostenibilità, Datore di lavoro e OdV.

## 3. Formazione sui diritti dei lavoratori:

- sessioni periodiche per sensibilizzare il personale su come utilizzare i canali di segnalazione e conoscere i propri diritti.

L'azienda prevede anche la gestione delle "azioni di rimedio". Esse consistono in:

- indagini rapide: ogni segnalazione viene presa in carico entro 48 ore. La risoluzione richiede l'applicazione della procedura in essere.
- Compensazioni o misure riparative per i lavoratori colpiti.

La tabella che segue illustra quanto e come l'azienda intervenga circa questa problematica.

### S1-3: INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE

Indicatore	Valore attuale	Obiettivo
Numero di segnalazioni ricevute all'anno	0%	Mantenere 0%
% di segnalazioni risolte	0%	Nel caso, 100%
Tempi medi di risposta alle segnalazioni		Vedasi procedura specifica
Tasso di soddisfazione delle soluzioni	N.D.	Nel caso, 100%

In tal modo, l'azienda fa fronte ai relativi processi di governance che gestiscono le segnalazioni e i rimedi.

Prospettive future. L'azienda intende:

- potenziare i canali digitali di segnalazione per renderli più accessibili;
- introdotto un sistema di feedback per monitorare la percezione dei lavoratori sulle misure correttive, analisi del clima aziendale svolta biennialmente;
- rendere pubblici i risultati aggregati delle segnalazioni nel bilancio di sostenibilità per dimostrare trasparenza.

### (S1-4): Interventi sugli impatti rilevanti per la forza lavoro propria e gestione di rischi e opportunità

L'azienda ha promosso molti interventi per la gestione dei rischi e delle opportunità in questo contesto. La mappatura dei potenziali rischi ed opportunità nello specifico ha messo in luce quanto segue:

1. rischio di incidenti nei reparti produttivi;
2. difficoltà a reperire personale specializzato.

Ha, inoltre, identificato opportunità per migliorare la fidelizzazione dei dipendenti e aumentare la produttività attraverso la formazione.

Azioni intraprese

#### 1. Mitigazione dei rischi:

salute e sicurezza:

- implementazione di nuovi protocolli di sicurezza per l'uso dei macchinari;
- installazione di dispositivi di protezione sui macchinari.

Ricerca personale specializzato:

- revisione della proposta di lavoro / condizioni contrattuali per i lavoratori;
- programmi di addestramento per favorire l'integrazione dei nuovi assunti.



**2. Promozione delle opportunità:**

Sviluppo professionale:

- corsi di formazione tecnica per il personale: si veda quanto descritto in merito alla formazione.

Inclusione e diversità:

- Raccolta delle proposte sul merito dai dipendenti.

**3. Valutazione dell'efficacia delle azioni:**

- periodicamente si misurano e valutano i risultati rispetto agli obiettivi prefissati e ciò mediante l'adozione di indicatori di performance chiave (KPI).

Si veda la tabella:

**S1-4: EFFICACIA DELLE AZIONI**

Intervento	Indicatore chiave	Risultato	Obiettivo futuro
Miglioramento della sicurezza	Infortuni [n]	1 caso nel 2024	0 nel 2025
	Infortuni con più di 40 giorni di prognosi [n]	0	0 nel 2025
	Giorni di assenza dal lavoro per infortunio [gg]	16	0 nel 2025
	Indice Gravità infortuni [n]	0,12	0,10 nel 2026
	Incidenti segnalati [n]	0	0 nel 2025
	Durata media infortuni [gg]	16	0 nel 2025
	Indice Frequenza infortuni [n]	7,6	0 nel 2026
	Malattie professionali riconosciute [n]	0	0 nel 2025
Diversità	Giornate malattia [gg]	649	-5% nel 2025
	% di donne sul totale lavoratori	26,50%	Stabile nel 2025, ma attenzione a possibilità di assunzione femminile al momento non prevedibili
Turnover	Assunzioni [n]	6	Nel 2025 non sono previste assunzioni né variazioni di organico
	Uscite di personale [n]	9	
	Popolazione aziendale e turnover	9	
	Uscite volontarie / totale [%]	100%	
	Tasso di compensazione del turnover (entrate/uscite) [%]	66,7%	

L'azienda utilizza un sistema integrato di gestione del personale per monitorare e rispondere agli impatti:

- monitoraggio continuo: attraverso indagini periodiche sulla soddisfazione e report sugli incidenti;
- integrazione nel bilancio di sostenibilità: report annuale sugli impatti e risultati raggiunti.

La documentazione dei processi di gestione e delle azioni intraprese permette di identificare, valutare e agire sugli impatti e sulle opportunità misurandone la loro efficacia.





Prospettive future. L'azienda prevede di:

- espandere i programmi di formazione per includere competenze in sostenibilità e gestione energetica.

**(S1-5): Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi, potenziamento degli impatti positivi e gestione dei rischi e opportunità rilevanti**

L'azienda ha delineato e documenta costantemente gli obiettivi specifici relativi agli impatti sociali della forza lavoro propria, concentrandosi sulla gestione di rischi e opportunità, nonché sulla mitigazione di impatti negativi e il potenziamento di quelli positivi.

Oltre a quanto già evidenziato in precedenza, l'azienda ha identificato come prioritari:

- Impatti negativi: mantenimento di un basso impatto negativo relativamente a rischio stress lavoro correlato e rischio rumore. L'azienda si dimostra virtuosa in quanto l'ammodernamento del parco macchine impatta positivamente sul rischio rumore aziendale;
- impatti positivi: opportunità di migliorare il benessere lavorativo e il coinvolgimento dei dipendenti attraverso formazione continua.

Si sono, dunque, definiti gli obiettivi, il piano di azione, il monitoraggio e revisione, la rendicontazione e comunicazione.

La tabella che segue riporta il quadro di riferimento.

<b>S1-5A: OBIETTIVI AZIENDALI</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore chiave</b>	<b>Timeline</b>
Riduzione del rischio da stress lavorativo	Riduzione dei giorni di malattia legati a stress. Nel 2024, nr. 0 casi	Mantenimento a nr. 0 casi nel 2025
Miglioramento della sicurezza sul lavoro	Zero incidenti gravi	Entro il 2025
Aumento del coinvolgimento dei dipendenti	Incremento del livello di engagement circa i collaboratori	Entro il 2025
Miglioramento delle competenze	Ore di formazione per dipendente da 6.13 a 7 ore / anno	Entro il 2025

Azioni intraprese:

**1. Riduzione degli impatti negativi:**

- creazione di spazi dedicati al relax per ridurre il livello di stress nei reparti;
- investimento in tecnologie per abbattere i livelli di rumore (macchinari più silenziosi: verifica tramite società esterna).

**2. Potenziamento degli impatti positivi:**

- sviluppo di un programma di formazione interna, con focus su nuove competenze tecniche e digitalizzazione.

**3. Gestione dei rischi e opportunità:**

- verifiche periodiche circa "sicurezza e benessere" con rappresentanti dei dipendenti e della dirigenza.



**S1-5B: EFFICACIA DELLE AZIONI**

Azione	Risultato attuale	Obiettivo futuro
Turni flessibili	Aumento soddisfazione: (+10% nei sondaggi)	Ridurre possibilità di turnover (5%) entro il 2025
Spazi relax	Riduzione del livello percepito di stress	Rivisitazione gestione "spazi relax"
Programma di formazione	80% dei dipendenti coinvolti mediante vari corsi	90% entro il 2026

La documentazione delle azioni intraprese e della loro efficacia, utilizzata per identificare, valutare e rispondere agli impatti rilevanti, porta a determinare lo specifico focus sugli obiettivi e sulla loro implementazione.

Prospettive future. L'azienda pianifica di:

- integrare le azioni nei processi di rendicontazione annuale;
- incrementare l'utilizzo di tecnologie avanzate per monitorare condizioni di lavoro e produttività.

**(S1-6): Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa**

La raccolta e la rendicontazione di dati specifici sulle caratteristiche della forza lavoro propria dell'azienda sono fondamentali per identificare impatti, rischi e opportunità relativi ai dipendenti e per garantire una gestione sostenibile della forza lavoro.

A tale scopo è fondamentale definire quali sono gli "elementi chiave" specifici:

**S1-6A: DATI SUI DIPENDENTI**

Provincia / stato	Fascia d'età	Qualifica professionale	Genere	
			MASCHIO	FEMMINA
COMO	19-24	APPR. OP	1	1
COMO	19-24	OPERAIO	1	
GIUNEA	19-24	APPR. OP	1	
COMO	25-34	APPR. OP	1	
COMO	25-34	APPR. IMP.		1
COMO	25-34	OPERAIO	2	
COMO	25-34	IMPIEGATI	1	7
TURCHIA	25-34	IMPIEGATI		1
GUINEA	25-34	APPR. OP	1	
COMO	35-44	OPERAIO	4	
COMO	35-44	IMPIEGATI		2
COMO	35-44	INTERMEDI	1	
COMO	45-54	OPERAIO	14	1
COMO	45-54	IMPIEGATI		6
COMO	45-54	INTERMEDI	3	
MILANO	45-54	OPERAIO	1	
LECCO	45-54	OPERAIO	1	
COMO	55-64	OPERAIO	21	1
COMO	55-64	IMPIEGATI	3	2
COMO	55-64	INTERMEDI	3	
MONZA BRIANZA	55-64	IMPIEGATI	1	
MILANO	OLTRE 65	OPERAIO	1	
<b>TOTALE</b>			<b>61</b>	<b>22</b>





Il totale dei dipendenti nel 2024 è, dunque, pari a nr. 83.

### S1-6B: DATI SUI DIPENDENTI

Parametri	Valore
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato [n]	81
Numero totale di dipendenti a tempo determinato [n]	2
Responsabili (Dirigenti, Quadri, Preposti) [n]	5
Responsabili Donne (Dirigenti, Quadri, Preposti) [n]	1
Responsabili / totale dipendenti [%]	6
Responsabili Donne / totale responsabili [%]	20
Età del lavoratore più giovane [Anni]	20
Età media dei lavoratori [Anni]	48
Stagisti-apprendistato / totale [%]	7,23
Provvedimenti disciplinari erogati [n]	0
Licenziamenti disciplinari [n]	0
Provvedimenti disciplinari rispetto a Codice Etico [n]	0
Settimane lavorative [n]	46
Ore lavorate a settimana pro-capite [h]	34
Ore ordinarie lavorate [h]	120873
Ore straordinarie lavorate [h]	10304
Ore attività sindacale [h]	80
Ore ammortizzatori [h]	7696
Ore assenza/ore lavorate totali [h]	4
Ore assenze (escluse le obbligatorie) [h]	5817
Ore lavorate dal personale aziendale anno [h]	131177
Contratti di apprendistato [n]	5
Contratti di stage [n]	1
Contratti part-time [n]	3
Rapporto contratti a tempo / contratti totali [%]	2,2
Addetti con origini o cittadinanza straniera [n]	10
Addetti con origini o cittadinanza straniera / totale [%]	12,05
Addetti categorie protette [n]	5
Addetti con contratto tessile [n]	83
Addetti iscritti alle organizzazioni sindacali [n]	21
Addetti iscritti alle organizzazioni sindacali / totale [%]	25,3
Segnalazioni-reclami registrati [n]	0
Segnalazioni-reclami risolti [n]	0
Segnalazioni-reclami con risoluzione / totale [%]	0





Azioni aziendali:

**1. Equità retributiva:**

- mantenere la già presente equità retributiva di genere anche per il 2025;
- monitoraggio costante e analisi delle differenze salariali.

**2. Formazione e sviluppo:**

- obiettivo di raggiungere 7 ore di formazione pro capite entro il 2025;
- programmi mirati su competenze digitali e innovazioni nel settore.

**3. Inclusione e diversità:**

- creazione di un comitato interno per promuovere la parità di genere.

Per quanto riguarda i “collegamenti con gli standard ESRS”, si determina quanto segue:

- materialità. L'analisi dei dati demografici e contrattuali è fondamentale per identificare rischi e opportunità sociali.
- (Strategia SBM). Il miglioramento delle condizioni di lavoro contribuisce alla riduzione dei rischi legati alla forza lavoro.
- (LEAP). L'utilizzo dei dati raccolti per progettare interventi mirati su rischi e opportunità.

Prospettive future. L'azienda prevede di:

- pubblicare nel bilancio di sostenibilità rapporti più dettagliati sulle iniziative intraprese;
- collaborare con enti esterni per ottenere certificazioni etiche e sociali.

**(S1-7): Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa**

L'azienda non ha in essere rapporti con lavoratori non dipendenti e che possano essere assimilati alla forza lavoro propria.

**(S1-8): Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale**

L'azienda fornisce informazioni sulla copertura della contrattazione collettiva all'interno della propria forza lavoro, inclusi i lavoratori non dipendenti che operano sotto il controllo operativo dell'azienda medesima. Vengono descritti i meccanismi di dialogo sociale e l'efficacia di questi nel mitigare impatti negativi e promuovere opportunità per i lavoratori.

In questo ambito, gli elementi chiave corrispondono a:

**1. Copertura della contrattazione collettiva:**

- percentuale di dipendenti e lavoratori non dipendenti coperti da accordi collettivi;
- identificazione degli accordi applicati (es. contratti collettivi nazionali, aziendali, settoriali);
- estensione geografica della copertura (solo nazionale).

**2. Dialogo sociale:**

- descrizione dei meccanismi di dialogo (es. comitati aziendali, rappresentanze sindacali);
- frequenza e modalità del confronto (es. riunioni periodiche, negoziati straordinari);
- principali temi trattati (es. retribuzione, condizioni di lavoro, salute e sicurezza).

**3. Efficacia del dialogo:**

- indicatori relativi a risultati concreti del dialogo sociale (es. diminuzione di conflitti, stabilità occupazionale);
- coinvolgimento dei lavoratori e rappresentanti sindacali nei processi decisionali.





La tabella che segue riassume queste informazioni.

#### S1-8A: INFORMAZIONI SULLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Caratteristica	Descrizione	Valore
% di forza lavoro coperta	Lavoratori coperti da contrattazione collettiva nazionale	100%
Lavoratori non dipendenti coperti	---	---
Tipologia di contrattazione	Contratti collettivi nazionali di categoria	Applicato al 100% del personale dipendente
Estensione geografica	Contrattazione collettiva applicabile a livello nazionale	Italia

#### S1-8B: MECCANISMI DI DIALOGO SOCIALE

Meccanismo	Descrizione
Comitato aziendale	Riunione periodali tra rappresentanti sindacali e direzione aziendale
Tavolo di negoziazione straordinario	Istituito durante ristrutturazioni o crisi aziendali
Incontri informativi periodici	Discussioni su cambiamenti normativi o aggiornamenti sul piano di sostenibilità

I principali temi trattati nel dialogo sociale corrispondono a:

##### 1. Salute e sicurezza:

- adozione di protocolli con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti sindacali.

##### 2. Retribuzione:

- revisione dei livelli retributivi in linea con il rinnovo del contratto nazionale.

##### 3. Formazione e aggiornamento professionale:

- introduzione di programmi di formazione per lavoratori dipendenti.

#### S1-8C: EFFICACIA DEL DIALOGO SOCIALE

Indicatore	Descrizione	Risultato
Riduzione dei conflitti	Numero di conflitti o scioperi rispetto all'anno precedente	0%
Coinvolgimento dei lavoratori	% di dipendenti partecipanti alle iniziative	100%
Miglioramento delle condizioni	Analisi soddisfazione dei lavoratori	Svolta nel 2023. Si veda specifica relazione

#### Azioni aziendali pianificate

Innovazione nei meccanismi di dialogo:

- digitalizzazione del dialogo sociale con piattaforme dedicate per la raccolta di feedback in tempo reale.

In tal modo l'azienda realizza anche il "collegamento" agli ESRS poiché genera:

- il coinvolgimento attivo dei lavoratori nel dialogo sociale;
- (SBM-3) la gestione di rischi e opportunità legati alla forza lavoro;
- la materialità: identificazione dei rischi derivanti da carenze nel dialogo sociale o nella copertura contrattuale.



**(S1-9): Metriche della diversità**

Come abbiamo riportato sopra, l'azienda rendiconta le metriche relative alla diversità nella forza lavoro dipendente. L'obiettivo è fornire trasparenza riguardo caratteristiche demografiche, sociali e culturali del personale, identificando eventuali squilibri o progressi nelle politiche di inclusione e pari opportunità.

In aggiunta a quanto rendicontato sopra, elementi aggiuntivi riguardano:

- presenza in organico di nr. 5 lavoratori, maschi con qualifica di operaio, appartenenti alle categorie protette;
- presenza di 5 dipendenti, 4 maschi operai ed una femmina impiegata, di origine straniera.

**Politiche aziendali sulla diversità**Inclusione di genere:

- Obiettivo: aumentare, se possibile, la percentuale di donne in ruoli di responsabilità.

Promozione della diversità culturale:

- implementazione di corsi di formazione sulla sensibilità interculturale per il personale;
- diffondiamo una politica di non discriminazione alle aziende e agenzie di collocamento con cui ci interfacciamo.

**S1-9A: MONITORAGGIO E INDICATORI DI EFFICACIA**

Indicatore	Descrizione	Risultato
Trend di rappresentanza di genere	Variazione % delle donne in ruoli chiave	propensione aziendale ad assumere donne
Soddisfazione dei dipendenti	% di soddisfazione per politiche di inclusione	Nella prossima indagine annuale si chiederà di manifestare la % di soddisfazione
Tasso di retention	% di retention dei dipendenti appartenenti a minoranze	100%

Le azioni pianificate corrispondono a:

**1. Integrazione della diversità nella selezione del personale:**

- Codice Etico interno e politica interna contro le discriminazioni.

**2. Definizione di obiettivi misurabili:**

- introduzione di KPI specifici per la diversità.

**3. Audit periodici:**

- audit annuali di seconda parte per verificare i progressi rispetto all'adozione di pratiche sociali virtuose.

Con tali attività l'azienda pone in essere i corretti collegamenti con gli ESRS. Infatti:

- (S1-4): gestione degli impatti rilevanti sulla forza lavoro.
- (SBM-2): coinvolgimento degli stakeholder nel miglioramento delle condizioni di diversità.
- (Materialità): identificazione della diversità come elemento rilevante per il successo aziendale.

**(S1-10): Salari adeguati**

L'azienda fornisce informazioni dettagliate sui salari erogati ai dipendenti. Verifica che essi siano in linea con il mercato e sufficienti per garantire un tenore di vita dignitoso. Questa rendicontazione consente di valutare l'equità salariale all'interno dell'azienda e l'impatto delle politiche retributive sulla forza lavoro.





Gli elementi chiave corrispondono a:

**1. Definizione di salario adeguato:**

- salario minimo rispetto al costo della vita nella regione o paese in cui l'azienda opera;
- comparazione con benchmark internazionali o settoriali;
- inclusione di benefit e altri compensi accessori.

**2. Indicatori quantitativi:**

- percentuale di dipendenti che ricevono almeno un salario adeguato;
- differenza percentuale tra salario medio aziendale e salario minimo legale;
- relazione tra retribuzione dei dipendenti e quella della leadership aziendale (es. rapporto CEO-dipendente).

**3. Indicatori qualitativi:**

- politiche aziendali per garantire un salario dignitoso;
- meccanismi di monitoraggio e revisione delle retribuzioni;
- azioni per ridurre le disparità salariali (es. equità di genere, differenze regionali).

La tabella che segue riporta quanto realizzato in azienda:

**S1-10A: ANALISI DEL SALARIO ADEGUATO**

Parametro	Descrizione	Risultato
Salario minimo aziendale	Retribuzione mensile minima offerta	1.379 Euro
Costo della vita medio regionale	Spesa mensile stimata per una vita dignitosa	1.300 Euro
% di dipendenti con salario adeguato	Dipendenti che ricevono una retribuzione superiore al minimo	100%
Rapporto tra salario medio e minimo legale	Differenza tra la retribuzione media aziendale e il minimo	0%
Rapporto retributivo CEO - dipendente	Rapporto tra il salario del CEO e il salario medio	9:1

**4. Politiche retributive**

Allineamento al costo della vita:

- aggiornamento regolare del CCNL tessile e industria.

Equità salariale:

- mantenimento assenza del gender pay gap: audit annuale di seconda e terza parte per verificare eventuali disparità;
- trasparenza nelle politiche retributive per promuovere fiducia e coinvolgimento.

Incentivi e benefit:

- benefit accessori come assistenza sanitaria.

La tabella che segue riporta il sistema di monitoraggio specifico:

**S1-10B: MONITORAGGIO E INDICATORI DI EFFICACIA**

Indicatore	Descrizione	Risultato
Trend di aumento salariale	% di incremento salariale negli ultimi 3 anni	+5,3% annuo
Riduzione del gender pay gap	---	---
Indice di soddisfazione salariale	% di dipendenti soddisfatti della retribuzione	indagine non ancora effettuata viste difficoltà di mercato (ricorso alla cassa integrazione)





Tutto ciò trova il corretto collegamento con gli ESRS poiché:

- (S1-5): obiettivi per migliorare l'impatto positivo e ridurre i rischi salariali.
- (S1-9): metriche di diversità, collegate all'equità retributiva.
- (Materialità): il salario dignitoso è un elemento chiave per garantire benessere ai dipendenti e stabilità aziendale.

#### (S1-11): Protezione sociale

L'azienda fornisce informazioni relative alla copertura dei programmi di protezione sociale per i dipendenti. Questo include sia i contributi obbligatori previsti dalla legge, sia i benefit aggiuntivi volontari offerti dall'azienda.

Gli elementi chiave corrispondono a:

##### 1. Copertura della protezione sociale:

- percentuale di dipendenti coperti da piani di protezione sociale obbligatoria e volontaria;
- dettagli sui tipi di benefit offerti, come assicurazione sanitaria, pensione integrativa e congedi retribuiti.

##### 2. Politiche e approcci aziendali:

- strategia per migliorare la copertura e il livello dei benefit sociali;
- contributi specifici per categorie vulnerabili (es. donne in maternità, lavoratori a tempo determinato).

##### 3. Monitoraggio dell'efficacia:

- trend di investimento aziendale nei programmi di welfare.

### ANALISI DELLA COPERTURA SOCIALE

La tabella che segue riporta questa politica aziendale:

#### S1-11A: ANALISI DELLA COPERTURA SOCIALE

Parametro	Descrizione	Risultato
Copertura legale obbligatoria	% di dipendenti coperti da piani obbligatori	100%
Protezione sanitaria aggiuntiva	% di dipendenti con accesso a piani sanitari privati	100%
Fondo pensione integrativo	% di adesione a piani pensionistici aziendali	75%
Copertura in caso di malattia o infortunio	Disponibilità di congedi retributivi e indennità aggiuntive	100%

### POLITICHE AZIENDALI

Stamperia di Lipomo S.p.A. aderisce a Previmoda. Previmoda è il Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature e degli altri settori industriali del sistema moda. Essendo la Stamperia di Lipomo un'azienda con più di 50 dipendenti è obbligatorio per ogni neoassunto comunicare entro 6 mesi dall'assunzione la scelta di destinazione del proprio TFR.

Previmoda è un fondo pensione complementare con l'obiettivo di costruire una posizione previdenziale volta ad integrare la pensione pubblica erogata dall'Inps. I contributi versati affluiscono in apposito 'conto individuale' e vengono investiti sui mercati finanziari, generando dei rendimenti in base alla linea d'investimento scelta. I rendimenti vanno ad aggiungersi ai contributi versati, aumentando così il valore economico di quanto accumulato. È a contribuzione definita: l'ammontare della posizione individuale dipende dall'importo dei contributi versati, dal periodo di permanenza nel fondo e dai rendimenti ottenuti; la prestazione finale dipende dalla somma di tutti questi importi. È un'associazione riconosciuta senza scopo di lucro (*no profit*), per cui non vi è l'interesse ad





addebitare spese al di fuori di quelle necessarie per la corretta gestione del fondo. È paritetico: gli organi sociali del fondo hanno una composizione paritetica; l'assemblea, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono costituiti per metà da rappresentanti dei lavoratori e per metà da rappresentanti delle imprese.

In correlazione al ruolo svolto da Previmoda, Sanimoda è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria della Moda.

L'obiettivo del Fondo è quello di supportare i bisogni e le necessità dei lavoratori, fornendo prestazioni di assistenza sanitaria integrative a quelle del Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

Stamperia di Lipomo S.p.A. considera la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro un dovere fondamentale, una parte integrante della propria attività e un impegno strategico rispetto alle finalità più generali della Società.

A tale proposito ha redatto una specifica Politica per la sicurezza e la salute sul lavoro che si traduce nel mettere a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche al fine di garantire il rispetto della legislazione vigente, prevenire eventuali situazioni di non conformità e sensibilizzare il proprio personale in una logica di cooperazione.

Tale politica si è concretizzata nell'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza, basato sulle Linee Guida INAIL, che prevede un manuale operativo a supporto della gestione della sicurezza e delle verifiche annuali.

La tutela dei lavoratori, degli appaltatori e dei visitatori è assicurata mediante il monitoraggio costante degli ambienti di lavoro, con l'implementazione dei migliori standard di sicurezza sulle macchine e sugli impianti e con l'attuazione di programmi formativi e di attività di informazione. A tal fine è dedicata particolare attenzione alla scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per verificarne costantemente l'efficienza e migliorarne continuamente l'efficacia in modo da garantire sempre maggiori livelli di protezione e di comfort.

Inoltre, l'azienda realizza:

- programma di educazione finanziaria per sensibilizzare sull'importanza della pianificazione pensionistica;
- programmi per categorie vulnerabili;
- politiche di reinserimento per dipendenti con disabilità temporanee o permanenti.

## MONITORAGGIO E INDICATORI DI EFFICACIA

Il monitoraggio avviene secondo quanto riassunto nella seguente tabella:

### S1-11B: MONITORAGGIO E INDICATORI DI EFFICACIA

Indicatore	Descrizione	Risultato
Soddisfazione per i benefit sanitari	% di dipendenti soddisfatti del piano sanitario	100%
Adesione ai programmi pensionistici	% di adesione al fondo pensione aziendale	75%
Assenza di gap nella copertura sociale	% di dipendenti senza copertura minima	0%



**(S1-12): Persone con disabilità**

L'azienda sostiene politiche per supportare i lavoratori con disabilità. L'obiettivo è promuovere l'inclusione, garantire pari opportunità e monitorare i progressi nella creazione di ambienti di lavoro accessibili e inclusivi.

**S1-12: METRICHE DI MONITORAGGIO**

Indicatore	Descrizione	Risultato
Tasso di assunzione	% di nuove assunzioni di lavoratori con disabilità	Al momento assunzioni stabili
Tasso di retention	% di lavoratori con disabilità che restano in azienda	100%
Soddisfazione dei lavoratori con disabilità	Valutazione su iniziative di inclusione (indagine interna)	Da rilevare

Azioni pianificate

**1. Programmi di mentorship:**

- creazione di un addestramento interno in cui dipendenti senior supportano i lavoratori con disabilità.

Tutte queste attività trovano il corretto collegamento con gli ESRS. Infatti:

- (S1-9): metriche sulla diversità, che includono la rilevazione di dati specifici sulle persone con disabilità.
- (S1-5): obiettivi strategici, per collegare i piani di inclusione a impatti e opportunità.
- Governance (GOV-4): coinvolgimento della leadership nel promuovere iniziative di inclusione.

**(S1-13): Metriche di formazione e sviluppo delle competenze**

L'azienda rendiconta il proprio impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti. Questo include informazioni sulle politiche di formazione, l'accesso a programmi di sviluppo professionale e l'impatto di tali iniziative sul benessere, la produttività e la crescita dei lavoratori.

Gli elementi chiave corrispondono a:

**1. Dati quantitativi:**

- numero di ore di formazione pro capite, totali e per ogni lavoratore;
- percentuale di dipendenti che partecipano a programmi di formazione.

**2. Dati qualitativi:**

- tipologie di programmi formativi (es. tecnici, manageriali, soft skills);
- collegamento delle iniziative formative con gli obiettivi strategici aziendali.

L'azienda ha applicato quanto segue:

**1. Politiche di formazione**

Obiettivi strategici:

- potenziare le competenze tecniche dei dipendenti per aumentare la qualità del prodotto e l'efficienza produttiva;
- promuovere la transizione verso un modello di business sostenibile attraverso la formazione su pratiche ecologiche e circolari.

Programmi offerti:

- tecnologie avanzate: aggiornamento su nuovi macchinari e processi innovativi;
- sostenibilità: formazione su certificazioni ambientali, riduzione degli sprechi e gestione responsabile delle risorse;
- soft skills: leadership, comunicazione e gestione del tempo.





## 2. Dati quantitativi

La tabella che segue riporta una sintesi circa i relativi dati quantitativi:

### S1-13: DATI QUANTITATIVI

Indicatore	Risultato
Ore formazione [n]	509
Ore formazione obbligatoria [h]	113
Formazione obbligatoria / totale [%]	22,2
Ore formazione salute-sicurezza [h]	58
Ore formazione Responsabili (Dirigenti-Preposti) salute e sicurezza [h]	24
Ore formazione rischi specifici salute-sicurezza [h]	0
Ore formazione sociale e benessere aziendale [h]	144
Ore formazione / addetto [h]	6,13
Costo annuo per formatori esterni - Euro -	7.600

## 3. Dati qualitativi

Sono state tenute nr.48h (formazione generale/specifica, accordi salute e sicurezza), nr. 65h (CPI, RLS, RSPP, PS, carrellisti, preposti).

## 4. Impatti e risultati

Dopo il corso tecnico, i partecipanti hanno dimostrato un miglioramento nella capacità di utilizzo di macchinari innovativi.

### Monitoraggio e miglioramento

L'azienda pianifica di:

- aumentare le ore medie pro capite nei prossimi tre anni.

Le politiche così descritte trovano concordanza e collegamento con gli ESRS:

- (S1-5): obiettivi strategici aziendali in ambito formativo e impatto sui lavoratori.
- (SBM-3)<sup>12</sup>: valutazione di rischi e opportunità attraverso il miglioramento delle competenze.

### (S1-14): Metriche di salute e sicurezza

L'azienda rendiconta in modo trasparente e dettagliato le metriche e iniziative in ambito salute e sicurezza sul lavoro. Questo standard pone particolare enfasi su come l'azienda monitora, gestisce e migliora la sicurezza dei propri lavoratori, riducendo rischi e impatti negativi.

Gli elementi chiave sono:

#### 1. Dati quantitativi:

- tassi di infortunio (frequenza, gravità, mortalità);
- ore perse a causa di infortuni o malattie professionali;
- copertura delle politiche di salute e sicurezza.

#### 2. Dati qualitativi:

- descrizione delle politiche aziendali in ambito salute e sicurezza;
- iniziative di prevenzione, formazione e promozione del benessere;
- approccio alla gestione dei rischi e al miglioramento continuo.

#### 3. Indicatori di performance:

- conformità a normative locali e internazionali;
- efficacia delle misure preventive e degli interventi correttivi.

<sup>12</sup> Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia ed il modello aziendale.





L'azienda ha posto in essere:

### 1. Politiche e gestione della salute e sicurezza

Politiche aziendali:

- l'azienda adotta un approccio preventivo alla salute e sicurezza per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre. Le principali misure includono:
  - identificazione e valutazione dei rischi in ogni reparto.
  - Controlli periodici su macchinari, dispositivi di protezione individuale e collettivi (DPI e DPC).
  - Formazione obbligatoria per i dipendenti in tema di sicurezza.

Programmi di formazione:

- corsi annuali sulla gestione delle emergenze.

### 2. Dati quantitativi e qualitativi, impatti e risultati

Si rimanda a quanto già rilevato in precedenza.

Le attività si compenetrano nei collegamenti con ESRS:

- (S1-5): obiettivi legati alla gestione e riduzione degli impatti negativi.
- (S1-12): politiche per garantire condizioni sicure per dipendenti con disabilità.
- (SBM-3 - IRO): integrazione della salute e sicurezza nella gestione dei rischi e opportunità.

### S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Gli indicatori chiave corrispondono a:

#### 1. Politiche e programmi aziendali:

- possibilità di riduzione di orario lavorativo per esigenze familiari.

#### 2. Dati quantitativi:

- numero di ore medie lavorate oltre l'orario contrattuale.

#### 3. Feedback qualitativo:

- grado di soddisfazione dei dipendenti riguardo alle politiche di equilibrio tra vita professionale e privata (es. sondaggi).

L'azienda, al riguardo, ha sviluppato:

### 1. Politiche aziendali

L'azienda ha implementato un programma che include:

- orari flessibili per il personale amministrativo e turni personalizzati per i reparti produttivi.

### 2. Dati quantitativi

La tabella che segue riporta i dati quantitativi relativi:

S1-15: DATI QUANTITATIVI		
Indicatore	Descrizione	Valore
Dipendenti con orario flessibile	% rispetto al totale	6%
Dipendenti che lavorano in modalità ibrida	% rispetto al totale	0%
Congedi parentali utilizzati	Numero di dipendenti	1
Tasso di ritorno dal congedo parentale	% di ritorno dopo il congedo	100%
Ore medie straordinarie settimanali	Per dipendente nei reparti produttivi	8





### 3. Feedback qualitativo

Sondaggio aziendale 2023:

- la maggioranza dei dipendenti si inserisce in un “clima aziendale” molto soddisfacente che garantisce anche un equilibrio tra vita personale e lavoro.

Anche in questo caso, l'azienda attua azioni che si collegano con altri ESRS:

- (SBM-2 e SBM-3): coinvolgimento dei dipendenti per identificare impatti e opportunità legati al benessere.
- (S1-3): sistemi di ascolto per sollevare preoccupazioni su carichi di lavoro e stress.
- (S1-5): obiettivi di miglioramento per incrementare impatti positivi sul benessere.

Questa impostazione applicata all'azienda dimostra come l'equilibrio tra lavoro e vita privata possa essere misurato, migliorato e comunicato efficacemente tramite il bilancio di sostenibilità.

#### **(S1-16): Metriche di remunerazione, divario retributivo e remunerazione totale**

Le metriche previste in questo caso mirano a valutare e comunicare l'equità e la trasparenza nei sistemi di remunerazione dell'azienda. Questo include l'analisi del divario retributivo, il confronto con standard di mercato e la remunerazione totale.

Le indicazioni principali corrispondono a:

- 1. Remunerazione media e mediana:**
  - suddivisa per genere, livello professionale e ruolo.
- 2. Divario retributivo di genere (Gender Pay Gap):**
  - differenza percentuale tra la retribuzione media degli uomini e delle donne.
- 3. Remunerazione totale:**
  - include la parte fissa, variabile, benefit e incentivi.
- 4. Comparazione con standard di mercato:**
  - verifica di competitività rispetto a benchmark settoriali o regionali.

L'azienda ha così predisposto:

#### **1. Politiche aziendali sulla remunerazione**

L'azienda si impegna a garantire equità retributiva e trasparenza nei sistemi di compenso.

Le politiche prevedono:

- una revisione annuale della struttura salariale.

Per i dati di tipo “quantitativo” si rimanda a quanto già rilevato sopra.

La tabella illustra come avviene il monitoraggio e la costruzione dei target futuri:

#### **S1-16: MONITORAGGIO E TARGET FUTURI**

Obiettivo	Indicatore	Target 2025
Riduzione del gender pay gap	A fronte dell'insorgere di gender pay, azione di annullamento del medesimo	mantenimento 0% di generd pay gap
Aumento della rappresentanza femminile	% donne in ruoli di responsabilità	Attenzione aziendale nel caso di nuove assunzioni

I collegamenti con ESRS e le strategie sono così realizzati:

- (S1-3): creazione di canali per la segnalazione di preoccupazioni su disparità retributive.

Questa struttura permette all'azienda di comunicare in modo chiaro e trasparente il proprio impegno verso l'equità salariale e la valorizzazione della forza lavoro, con un focus sui progressi futuri e sugli impatti positivi generati.



**(S1-17): Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani**

L'azienda rendiconta circa gli incidenti gravi, denunce ricevute e misure adottate per affrontare le violazioni dei diritti umani che coinvolgono la propria forza lavoro o la catena del valore.

Gli elementi chiave per la rendicontazione sono:

**1. Incidenti gravi identificati:**

- violazioni documentate o segnalate.

**2. Denunce ricevute:**

- numero, natura e fonte delle denunce relative ai diritti umani.

**3. Azioni intraprese:**

- misure correttive adottate e risultati raggiunti.

**4. Coinvolgimento degli stakeholder:**

- partecipazione di lavoratori, Datore di Lavoro, OdV, Responsabile Risorse Umane e Responsabile Sostenibilità nella risoluzione delle problematiche.

L'azienda ha una propria politica che analizza e gestisce:

**1. Contesto aziendale**

L'azienda si impegna a rispettare i principi fondamentali dei diritti umani nelle sue attività e nella catena di fornitura, seguendo le linee guida delle Nazioni Unite.

Le sue politiche includono:

- prevenzione di discriminazioni di genere, etnia e religione.
- Rifiuto del lavoro minorile e forzato.
- Promozione di un ambiente lavorativo sicuro e rispettoso.

**2. Incidenti e denunce nel 2024**

La tabella riassume questo fenomeno:

**S1-17: INCIDENTI E DENUNCE NEL 2024**

Categoria	Numero di casi	Fonte	Descrizione
Discriminazione di genere	0	Dipendenti (segnalazioni interne)	Reclami di disparità di trattamento nei turni di lavoro tra uomini e donne
Molestie sul luogo di lavoro	0	Canale di segnalazione anonimo /"cassetto"	Caso di molestie verbali tra colleghi

**3. Azioni correttive adottate/ che si adotteranno qualora si verificassero criticità**

Discriminazione di genere:

- introduzione di un sistema trasparente di assegnazione dei turni basato su criteri oggettivi;
- sensibilizzazione tramite formazione per tutto il personale.

Molestie sul luogo di lavoro:

- indagine interna condotta dal comitato etico e applicazione di sanzioni disciplinari;
- implementazione di corsi obbligatori di formazione sulla diversità e l'inclusione.

Lavoro forzato nei fornitori:

- richiesta di adeguamento e risoluzione criticità, adeguamento a normativa internazionale;
- qualora la criticità persista: revisione immediata del contratto con il fornitore;
- programmazione di audit periodici aggiuntivi.





#### 4. Dati quantitativi

La tabella riporta i dati di tipo quantitativo specifici:

##### S1-17: DATI QUANTITATIVI

Indicatore	Valore
Numero totale di denunce ricevute	0
Denunce risolte entro l'anno	0
Denunce ancora in fase di risoluzione	0
Audit condotti nella catena di forniture	0
Fornitori con conformità insufficiente	0%

#### 5. Monitoraggio e miglioramento continuo

Piano d'azione:

- mantenimento dei canali di segnalazione anonimi, aumentando la sensibilizzazione tra i dipendenti.
- Obiettivo di chiudere tutte le denunce entro 3 mesi dalla ricezione.

Risultati attesi:

- mantenimento allo 0% delle denunce relative a discriminazioni.

Queste attività esplicano anche i collegamenti con strategie e normative:

- (SBM-2 e SBM-3): coinvolgimento proattivo degli stakeholder per identificare aree di rischio e opportunità di miglioramento.
- (Due diligence): integrazione di processi strutturati per valutare e prevenire rischi legati ai diritti umani nella catena del valore.

Questa rendicontazione dimostra un approccio trasparente e strutturato, rafforzando la credibilità e l'impegno dell'azienda verso il rispetto dei diritti umani.

#### (ESRS S2) - Lavoratori nella catena del valore

L'azienda nel gestire i lavoratori nella catena del valore, ha considerato le seguenti attività di gestione:

- Informativa generale (ESRS S2): è stato implementato un "questionario" di audit periodici per verificare anche le condizioni di lavoro presso i fornitori. Questo strumento verifica il rispetto di standard internazionali e delle normative locali.
- Disclosure tematiche.
- Whistleblowing.

- S2-1 Politiche e strategie: l'azienda ha revisionato il Codice Etico introducendo un paragrafo vincolante sui diritti umani per tutti i fornitori.
- S2-2 Processi di coinvolgimento: i fornitori chiave vengono coinvolti in attività sulla sostenibilità. Inoltre, l'azienda ha istituito un canale di denuncia per lavoratori indiretti.
- S2-3 Mitigazione degli impatti: è stato implementato un programma di coinvolgimento dei fornitori sulle tematiche ESG, con monitoraggio dei progressi.
- S2-4 Obiettivi: l'obiettivo è di relazionarsi con solo fornitori che abbiano il rispetto di standard ESG entro il 2026.

#### SBM-2. Interessi e opinioni dei portatori d'Interesse

L'azienda ha condotto una mappatura degli stakeholder per evidenziare eventuali rischi di violazione per i lavoratori nella catena del valore. Ha utilizzato questionari / condivisione delle best practice.

Risultati:

Le opinioni raccolte hanno portato l'azienda a introdurre un sistema di monitoraggio annuale.





Questo approccio consente all'azienda di migliorare le condizioni di lavoro indirette, allineandosi agli standard ESRS S2 e integrando le opinioni dei lavoratori nelle decisioni aziendali.

**(S2-1): Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore**

Descrizione: l'azienda si impegna costantemente verso il rispetto dei diritti umani, la promozione di condizioni di lavoro dignitose e la prevenzione di pratiche dannose lungo tutta la catena del valore.

Politica aziendale sui lavoratori nella catena del valore

L'azienda ha adottato ha modificato il Codice Etico introducendo un paragrafo vincolante sulle condizioni di lavoro sicure e dignitose per i lavoratori della sua catena del valore.

La modifica svolta si basa su tre pilastri:

1. Diritti umani: impegno a rispettare i diritti fondamentali dei lavoratori, con particolare attenzione ai salari dignitosi, alla libertà di associazione e alla non discriminazione.
2. Condizioni di lavoro: promozione di ambienti lavorativi sicuri, con orari di lavoro regolari e retribuzione equa.
3. Sviluppo sostenibile: collaborazione con fornitori per ridurre i consumi attraverso, anche, la scelta di macchine che generano un basso impatto ambientale, migliorando, al contempo, continuamente gli standard lavorativi riguardanti salute e sicurezza.

Ambito della politica:

- applicazione a tutti i fornitori di prodotti chimici.

Implementazione:

- sensibilizzazione delle aziende fornitrici al rispetto degli standard internazionali;
- questionario di rilevazione annuale.

Monitoraggio e valutazione:

- misurazione annuale della conformità ai requisiti sociali e normativi, in particolare per i prodotti chimici. Scelta prevalente di fornitori italiani.

Risultati riportati in un bilancio di sostenibilità, con indicatori chiave come:

- % di fornitori certificati con standard etici: nel 2024 = 8,7%;
- numero di non conformità risolte entro l'anno: 100%.

Efficacia:

Nel 2024, l'azienda non ha riportato rilevazioni circa violazioni dei diritti del lavoro nei siti dei fornitori di prodotti chimici. Questo risultato è stato possibile grazie a una visione comune circa il modello di business.

**(S2-2): Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti**

L'azienda collabora con i fornitori al fine di migliorare le condizioni lavorative, ridurre i rischi di impatti negativi e promuovere un dialogo costruttivo tra azienda e lavoratori.

Strumenti utilizzati:

- canali digitali: possibilità / strumenti dedicati a segnalare in tempo reale problematiche legate alle condizioni di lavoro;
- questionario annuale: possibilità di segnalare eventuali problematiche lavorative rispetto a temi: sociali, ambientali e di business.

Scopo:

- identificare eventuali violazioni dei diritti del lavoro;
- monitorare la percezione dei lavoratori circa le condizioni lavorative;
- favorire la partecipazione attiva nel processo di miglioramento.





Risultati:

- nel 2024 nessuna segnalazione ricevuta.

Monitoraggio continuo:

- aggiornamenti annuali sondaggio erogato ai fornitori di prodotti chimici;
- condivisione dei risultati con stakeholder e fornitori per favorire un miglioramento collettivo.

**(S2-3): Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentano ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni**

L'azienda ha implementato processi per identificare e affrontare impatti negativi significativi che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore.

Processi implementati

L'azienda ha adottato un sistema integrato per affrontare gli impatti negativi sui lavoratori della catena del valore e offrire strumenti di segnalazione sicuri.

**1. Identificazione degli impatti negativi:**

- indicatori chiave analizzati: adesione a CCNL, modello organizzativo ex. Dlgs 231/01, ore extra lavorative.

**2. Meccanismi di rimedio:**

nel caso vi fosse una segnalazione di "allerta", l'azienda interviene presso il fornitore chiedendo (a seconda dei casi possibili):

- limiti settimanali di ore lavorative conformi agli standard internazionali;
- formazione ai lavoratori e supervisor sul rispetto degli orari e dei diritti;
- monitoraggio annuale per verificare la conformità e miglioramenti tramite KPI specifici, come la riduzione delle ore straordinarie.

**3. Canali di segnalazione:**

- cassette fisiche: installate nei siti produttivi per raccogliere segnalazioni, canale aziendale whistleblowing.

**4. Trattamento delle segnalazioni:**

- Fase 1: raccolta delle segnalazioni e analisi da parte di un team interno e successiva segnalazione a O.d.V.
- Fase 2: investigazione interna.
- Fase 3: implementazione di un piano di rimedio e comunicazione dei risultati ai lavoratori.

Risultati:

- Efficacia del sistema: nel primo anno, non vi sono state segnalazioni da gestire.

Monitoraggio continuo:

- L'azienda aggiorna periodicamente i suoi stakeholder sui progressi attraverso il bilancio di sostenibilità, includendo dati statistici sulle segnalazioni e azioni correttive attuate.

**(S2-4): Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore**

L'azienda descrive le azioni intraprese per mitigare gli impatti negativi rilevanti sui lavoratori nella catena del valore, cogliere opportunità significative e gestire i rischi.

Scenario:

- nel caso in cui l'azienda abbia identificato possibili aree di rischio presso i fornitori, come condizioni di sicurezza non ottimali e accesso limitato a opportunità di crescita professionale, si attiverebbe in questo modo:





Azioni da intraprendere

**1. Sicurezza sul lavoro:**

Intervento:

- Incontro con Datore di lavoro, Preposti e RSU.

Attuazione:

- Richiesta di attuazione piano di gestione e risoluzione della criticità riscontrata.

Risultati:

- rilevazione degli incidenti sul lavoro (diminuzione) e richiesta nuovo colloqui, nel primo anno di implementazione.

**2. Opportunità di crescita professionale:**

Intervento:

- Incontro con Datore di lavoro, Preposti e RSU.

Attuazione:

- L'azienda deve individuare personale in grado di crescere e che voglia svolgere corsi nuovi.

Obiettivi:

- Migliorare la produttività e offrire opportunità di carriera.

Risultati:

- Rilevazione della % dei partecipanti che ha assunto ruoli di maggiore responsabilità.

Gestione delle opportunità

Opportunità:

- promozione di partnership a lungo termine con fornitori impegnati in pratiche etiche.

Valutazione dell'efficacia (ove sia possibile riscontrare)

KPI monitorati:

- sicurezza: numero di incidenti/segnalazioni per mese per sito produttivo;
- crescita: numero di lavoratori promossi dopo la formazione.

**(S2-5): Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli Impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

A fronte di impatti negativi rilevanti e riscontrati, l'azienda comunica gli obiettivi stabiliti per affrontarli e, al contempo, migliorare gli impatti positivi e gestire rischi e opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore.

Scenario:

L'azienda, al momento, non ha individuato particolari criticità nella sua catena del valore come:

- condizioni di lavoro non conformi ai requisiti minimi di sicurezza in alcune fabbriche dei fornitori.

Obiettivi stabiliti: la tabella riporta la sintesi circa questi ultimi:

**S2-5: OBIETTIVI STABILITI**

Area di impatto	Obiettivo	KPI associati	Timeline
Sicurezza sul lavoro	Garantire che il 100% dei fornitori implementi standard di sicurezza internazionali	% di fornitori certificati	2026
Monitoraggio della sostenibilità	Approccio alla determinazione dei KPI sociali nella valutazione dei fornitori critici	Da definire: % di fornitori con KPI inclusi	2027





Azioni intra-comunicazione degli obiettivi

**1. Collaborazione con fornitori:**

- fornire eventuale supporto per adeguarsi agli standard di sicurezza.

**2. Formazione interna:**

- progettazione e realizzazione di sessioni formative su pratiche lavorative etiche;
- coinvolgimento, se ritenuto valido, delle comunità locali per potenziare l'accesso a opportunità lavorative.

**3. Monitoraggio e reporting:**

- questionario ad hoc;
- pubblicazione di un report annuale sui progressi.

### S2-5: GESTIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Rischio	Azione di mitigazione
Mancanza di conformità da parte dei fornitori	Sottoscrizione codice etico
Impatti negativi sulla reputazione	Comunicazione trasparente dei progressi e delle sfide

Opportunità	Azione di valorizzazione
Rafforzamento delle relazioni con i fornitori	Creazione di partnership a lungo termine
Miglioramento dell'efficienza operativa	Supporto per l'ottimizzazione dei processi produttivi

Gli obiettivi definiti dall'azienda promuovono una gestione responsabile della catena del valore, con azioni mirate a migliorare le condizioni dei lavoratori e sfruttare le opportunità di crescita sostenibile. Il piano è progettato per generare benefici tangibili sia per l'azienda che per i suoi stakeholder.

**(ESRS S3) - Comunità interessate – informativa generale e disclosure tematiche.**

L'azienda si è concentrata sull'impatto che genera sulle comunità locali, regionali o globali, comprese le interazioni con gruppi particolarmente vulnerabili. In tal modo, si sono identificate e gestite le azioni e politiche che seguono.

Nel 2024, l'azienda tenendo conto delle esigenze degli stakeholder ha adottato politiche circa:

- protezione delle risorse naturali: minimizzazione del consumo di acqua e riduzione del rilascio di agenti inquinanti;
- inclusione sociale: favorire l'occupazione locale.

### S3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Impatto / rischio / opportunità	Dettaglio	Azione
Impatto positivo	Nel caso di nuove assunzioni, incremento dell'occupazione locale	Formazione e contratti stabili per i residenti
Rischio	Potenziale consumo eccessivo di risorse idriche	Studio fattibilità tecnologie per il risparmio uso dell'acqua
Opportunità	Accettazione sociale migliorata	Sviluppo di partnership con autorità locali



**S3: OBIETTIVI E MONITORAGGIO**

Obiettivo	KPI	Scadenza
Ridurre il consumo d'acqua (vedasi obiettivo fissato dall'azienda)	Litri consumati per unità di produzione	2025
Collaborare con scuole, enti formativi, università per condivisione programmi educativi	Numero di programmi realizzati, stagisti	Annuale

**(S3-1): politiche connesse alle comunità interessate**

Da sempre, Stamperia di Lipomo S.p.A. pone la massima cura nel sostenere progetti sociali che vadano incontro a specifiche necessità di popolazioni locali o lontane contribuendo in tal modo allo sviluppo del territorio e delle comunità.

In particolar modo, Stamperia di Lipomo S.p.A. indirizza il proprio valore verso le comunità per contribuire alla loro crescita economica e per promuovere tutti quegli aspetti di carattere sociale e culturale che creano la ricchezza comune.

In funzione di ciò, l'azienda continua a sviluppare relazioni – partnership con molte organizzazioni no-profit per supportarle a iniziative di particolare significato umanitario.

In questo ambito si sono inserite tutte le nostre iniziative. Ecco il quadro di sintesi:

- Fondazione Provinciale della Comunità Comasca
- Fondazione Comasca
- Gruppo sportivo Madonna del Ghisallo ASD
- Banco di Solidarietà Como

L'azienda comunica il proprio impegno verso lo sviluppo sostenibile delle comunità. Stamperia di Lipomo, attraverso politiche mirate e azioni concrete, dimostra come un approccio responsabile possa ridurre i rischi, rafforzare il rapporto con le comunità locali e creare valore condiviso.

**S3-1: ATTUAZIONE E AZIONI**

Azione	Descrizione	Scadenza
Ridurre il consumo d'acqua (vedasi obiettivo fissato dall'azienda)	Litri consumati per unità di produzione	2025
Progetto di educazione ambientale	Inserimento nel contesto formativo aziendale di programmi educativi per sensibilizzare sui temi ambientali. Collaborazione con Enti formativi locali	Annuale
Collaborazione con Enti di certificazione	Monitoraggio indipendente degli impatti ambientali, ISO 14001, GOTS 7.0	Dal 2026, poi annualmente

Il monitoraggio circa gli obiettivi descritti verrà effettuato annualmente. Essendo un progetto, per lo più, in fase di avvio, alcuni KPI saranno determinati dopo il primo anno di esperienza ed applicazione.

**(S3-2): processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti**

L'azienda opera in un'area urbana, dove le attività di produzione possono influenzare le comunità locali attraverso il consumo idrico, gli impatti ambientali e le condizioni di lavoro offerte ai residenti.

Il coinvolgimento (SBM-2), può avvenire:

- a) assunzione di forza lavoro locale coinvolgimento delle comunità;
- b) definizione delle politiche ESG che mirino alla conservazione del territorio e delle risorse naturali;





- c) collaborazioni educative con scuole e/o Enti locali;
- d) azioni di liberalità verso istituti con scopi sociali;
- e) politiche aziendali per migliorare il contesto sociale, ambientale, di relazione e ciò attraverso anche l'adozione e gestione delle certificazioni di prodotto / processo che consentono di ridurre i rischi e sviluppare opportunità.

### S3-2A: RISULTATI E AZIONI

Preoccupazione potenziale identificata	Azione aziendale	Risultato
Alto consumo d'acqua	Introduzione di un sistema di miglioramento del controllo dei consumi	Riduzione del consumo secondo obiettivo aziendale definito
Rischio di contaminazione chimica	Miglioramento dei sistemi di prevenzione rischio	Certificazione di conformità ambientale ISO 14001 nel 2026
Mancanza di opportunità lavorative locali	Creazione possibilità stage o visite in azienda per scuole	Nel caso di nuove assunzioni, ricerca di nuovi dipendenti locali

### S3-2B: MONITORAGGIO

Indicatore	Baseline	Obiettivo	Tempistica
Segnalazioni da parte degli stakeholder / comunità ricevute direttamente o indirettamente	Apertura al dialogo con tutta la comunità	Contratto di comodato d'uso tra Stamperia di Lipomo e società Tikvà Economie Territoriali inclusive COOP. SOC. per dedicare delle porzioni dell'immobile presente in via Terlizza n°15 a finalità sociali e di promozione del benessere della comunità con particolare attenzione alle persone in difficoltà.	Dal 2024
Tempo medio di risposta alle segnalazioni	10 giorni lavorativi	5 giorni lavorativi	Annuale
Percentuale di problemi risolti	Non abbiamo avuto problemi da risolvere	100%	Dal 2026

#### (S3-3): processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentano alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

L'azienda ha individuato due possibili problematiche principali che potrebbero interessare le comunità locali:

- emissioni/possibilità di inquinamento;
- rumori industriali che possano, eventualmente, disturbare i residenti vicini agli stabilimenti.

L'azienda si è attivata al riguardo mediante processi di rimedio implementati

#### 1. Audit ambientali e sociali:

- verifiche annuali circa gli impatti ambientali delle attività aziendali mediante audit di seconda parte;
- inizio percorso di certificazione ISO 14001 e SA8000 con supporto consulenti;
- coinvolgimento di consulenti terzi per garantire imparzialità.



**2. Azioni correttive:**

- per prevenire il rischio emissioni pericolose: analisi annuali delle emissioni ed investimenti costanti nell'ammodernamento del parco macchine;
- per il rumore: al momento nessuna azione poiché le verifiche indipendenti hanno accertato il rispetto delle norme specifiche. Non si è mai verificata nessuna segnalazione, il rischio è misurato e gestito in DVR.

**3. Iniziative comunitarie:**

- azioni di liberalità per sostenere iniziative locali specifiche.

L'azienda ha attivato anche dei canali attraverso cui le comunità possono esprimere le loro preoccupazioni (oltre agli strumenti istituzionali "classici" di relazione aziendale):

**S3-3A: CANALI PER ESPRESSIONE DI PREOCCUPAZIONI**

Canale	Descrizione	Accesso
Sede aziendale	Punto di contatto fisico presso lo stabilimento per segnalazioni e richieste	Accessibile durante l'orario lavorativo; possibilità segnalazione diretta
Linee dirette telefoniche	Riferimenti telefonici e e-mail aziendali per emergenze e problematiche urgenti	Accessibile telefonicamente, e-mail, sito web

Nel caso vi fossero segnalazioni, l'azienda gestisce queste ultime mediante:

- registrazione: ogni segnalazione viene registrata;
- valutazione: un team dedicato valuta l'impatto e la gravità del problema segnalato.
- risposta:
  - comunicazione tempestiva al segnalante sull'avanzamento del processo.
  - azione correttiva entro 30 giorni per problematiche comuni;
  - 90 giorni per problematiche complesse.
- monitoraggio: verifica della risoluzione e feedback al segnalante per chiudere il processo.

Il monitoraggio ed i risultati sono attuati secondo lo schema che segue:

**S3-3B: MONITORAGGIO E RISULTATI**

Indicatore	Baseline	Obiettivo	Risultato (ultimo anno)
Numero di segnalazioni ricevute	0	non ci sono stati casi	0
Tempo medio di risposta (giorni)	10	5	non ci sono stati casi
Percentuale di problemi risolti	non ci sono stati casi	100%	non ci sono stati casi

**(S3-4): interventi su impatti rilevanti sulle comunità, approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità per le comunità interessate, efficacia di tali azioni**

L'azienda, considerando sempre il contesto economico, geografico e sociale in cui si trova ad operare, ha predisposto piani ed interventi utili a mitigare gli eventuali impatti negativi circa:

**1. Gestione delle acque:**

- collegamento a impianto di trattamento avanzato per ridurre l'inquinamento idrico;
- monitoraggio mensile della qualità delle acque reflue con pubblicazione di report di terzi;
- clearstream (parametri non convenzionali analizzati), per nr. 2 anni;
- eventuali controlli svolti su convenzionali.





## 2. Programmi di trasparenza ambientale:

- nel caso si paventassero eventuali problematiche nelle decisioni legate alla gestione delle risorse naturali, si coinvolgerebbero le comunità locali e si svolgerebbero le dovute indagini;
- partecipazione a forum pubblici annuali per raccogliere indicazioni, feedback e discutere i possibili progressi relativamente a questo contesto.

Circa le azioni per potenziare gli impatti positivi, si considerano:

### 1. Creazione di opportunità di lavoro:

- programma di apprendistato per giovani residenti;
- assunzione prioritaria di personale locale per nuove posizioni aperte.

### 2. Supporto allo sviluppo economico:

- collaborazione con aziende – fornitori locali;
- sviluppo di forme di associazione di settore atte a promuovere il patrimonio culturale e artigianale della provincia.

Gli approcci aziendali per la gestione dei rischi e delle opportunità sono espressi nello schema che segue:

#### S3-4A: APPROCCIO PER LA GESTIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Rischio	Approccio di gestione	Risultato
Inquinamento idrico	Allacciamento al depuratore ComoAcqua	Rispetto delle norme
Non considerazione esigenze della comunità	Partecipazione ad attività pubbliche di incontro tra aziende e comunità e altri operatori del territorio	Miglioramento del sentiment locale
Perdita di fiducia nella sostenibilità	Sensibilizzazione e trasparenza tramite report e altre attività di coinvolgimento	Incremento della fiducia
Opportunità	Azione intrapresa	Risultato
Promozione dell'occupazione locale	Nel caso di possibili nuove assunzioni, programma di apprendistato	Valutazione dal 2026
Miglioramento della qualità di vita	Maggiore trasparenza e comunicazione condivisa con gli stakeholder ottenute anche tramite potenziamento certificazioni	Incremento della fiducia





La valutazione dell'efficacia viene effettuata tramite quanto indicato nella tabella che segue:

### S3-4B: VALUTAZIONE EFFICACIA

Indicatore	Approccio di gestione	Obiettivo	Risultato (ultimo anno)
Riduzione delle sostanze chimiche nelle acque	Sistema di monitoraggio atto ad evitare superamenti alle norme vigenti	nr. 0 superamenti	nr. 3 superamenti
Partecipazione ai forum comunitari	Incrementare le occasioni di confronto con la comunità	Almeno 2 incontri all'anno su argomenti specifici	Occasioni di confronto "ufficiose" e "generalistiche"
Grado di soddisfazione delle comunità	Ascolto circa eventuali problematiche che possono insorgere	Intervento su tutte le problematiche che dovessero insorgere	Nessuna segnalazione particolare registrata

*(S3-5): Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi, alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti*

L'azienda opera in un contesto dove:

- le comunità locali possono essere esposte a rischi ambientali dovuti alle emissioni dell'industria;
- l'azienda ha il potenziale per creare impatti positivi sul benessere sociale ed economico.

A fronte di queste considerazioni, gli obiettivi specifici corrispondono a:

#### 1. Gestione degli impatti negativi:

- ridurre le emissioni di anidride carbonica tramite investimenti in tecnologie sostenibili;
- eliminare totalmente l'uso di sostanze chimiche pericolose nei processi produttivi entro il 2030.

#### 2. Potenziamento degli impatti positivi:

- in considerazione della crisi economica settoriale, mantenere l'attuale realtà occupazionale anche per il 2026;
- promuovere programmi educativi per giovani nelle competenze professionali entro il 2026.

#### 3. Gestione di rischi e opportunità:

- collaborare con le autorità locali per assolvere a necessità specifiche (si vedano le liberalità che ogni anno l'azienda promuove sul territorio);
- migliorare le tecniche ed il sistema produttivo per rimanere attrattivi sul mercato.





La tabella che segue riporta la pianificazione strategica specifica:

### S3-5: PARTECIPAZIONE STRATEGICA

Obiettivo	Azioni pianificate	Orizzonte temporale
Ridurre le emissioni di CO <sub>2</sub>	Potenziamento delle fonti di energia rinnovabile	Entro il 2025
Eliminare sostanze chimiche pericolose	Ricerca e sviluppo per sostituire agenti chimici dannosi; collaborazione con fornitori certificati	Entro il 2030
Forza lavoro	Priorità a candidati locali durante le assunzioni	Entro il 2026
<b>Promuovere l'educazione dei giovani</b>	<b>Organizzazione di corsi di formazione in partnership con scuole tecniche locali</b>	<b>Entro il 2027</b>
Progetti di liberalità	Advocacy per progetti locali	Annualmente
Miglioramento tecniche produttive	Analisi esigenze mercato storico e nuovo	Entro il 2026

Il sistema di monitoraggio viene applicato a quanto detto sopra verificando, passo a passo, l'applicazione delle attività consone a raggiungere gli obiettivi.

#### (ESRS S4) - consumatori e utilizzatori finali

In quest'ambito, l'azienda dovrebbe concentrarsi sull'identificazione, gestione e comunicazione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali, assicurando la protezione dei loro diritti e la creazione di valore. (È strettamente integrato con le disposizioni dell'ESRS 2, in particolare SBM-2, SBM-3 e IRO-1).

Attualmente, però, l'azienda non ha coinvolgimenti diretti con i consumatori e utilizzatori finali, per cui questo ambito non può essere applicato e sviluppato.

#### Governance (G). ESRS per la governance

Oltre a quanto già descritto precedentemente circa la governance, qui di seguito si completa l'argomento con le seguenti disposizioni.

L'azienda adotta gli ESRS per garantire che i processi decisionali tengano conto dei rischi ESG, migliorino le relazioni con i partners della catena del valore e rafforzino la sua reputazione sul mercato.

L'azienda, come visto, ha implementato un modello di governance secondo le linee guida "Gov 1-5". L'azienda ha adottato il proprio Codice Etico basato sui principi di trasparenza, legalità e rispetto dei diritti umani, tutto ciò nel pieno rispetto dell'obbligo di informativa. Infatti, vi è il report ESG pubblicato ogni anno da cui si denota un corretto rapporto con i fornitori.

All'interno dell'azienda, vi sono le procedure che garantiscono un alto livello di prevenzione ed eventuale scoperta di atti di corruzione e concussione. L'azienda non ha nessun impegno né politico né legato a qualsiasi lobby; ciò non inficia la presenza presso "tavoli istituzionali", collaborazioni con enti governativi e associazioni di settore utili a promuovere il contesto ESG.





## 8.

## DOPPIA RILEVANZA E MATERIALITÀ



La “doppia rilevanza” e la “materialità” sono due concetti chiave introdotti dagli ESRS per identificare le informazioni da includere nei bilanci di sostenibilità, concentrandosi sia sugli impatti esterni dell’azienda sia sulle loro implicazioni finanziarie.

La “materialità” identifica i temi più significativi per l’azienda e i suoi stakeholder. Ci siamo basati su analisi quali-quantitative per implementare la doppia rilevanza come strumento operativo.

In questo Report di Sostenibilità, Stamperia di Lipomo S.p.A. ha deciso di seguire il principio di doppia materialità fornendo informazioni necessarie a comprendere quale sia il proprio impatto sugli stakeholder e ambiente e, viceversa, come i criteri ESG, influenzino il proprio Enterprise Value. Due sono infatti, i parametri presi in esame dal principio di doppia materialità: la materialità d’impatto con approccio inside-out e la materialità d’impatto con approccio outside-in. La prima si concentra sugli effetti che le attività aziendali generano verso l’esterno, sul contesto sociale e ambientale. La seconda riguarda, invece, l’impatto dei potenziali rischi sociali e climatici che l’azienda subisce (o può subire), traducibili anche in effetti finanziari, che concorrono ad influenzare le decisioni strategiche aziendali. Questo concetto di “doppia materialità” riconosce il fatto che rischi e opportunità possono essere rilevanti sia dal punto di vista finanziario che non finanziario.

La valutazione della materialità è alla base della strategia di sostenibilità di Stamperia di Lipomo S.p.A. poiché aiuta a garantire che gli sforzi della Società rimangano concentrati sulle aree a maggior impatto e ad assicurare relazioni appropriate con gli stakeholder.

L’azienda ha, dunque, condotto un’accurata valutazione di materialità che consente di rafforzare la comprensione degli impatti aziendali, integrando ulteriormente la sostenibilità all’interno della Società.

La valutazione di materialità ha preso in considerazione le migliori pratiche emergenti nel campo della sostenibilità, le politiche e le normative ESG in ambito europeo e internazionale, le tendenze e i megatrend emergenti che diventeranno rilevanti nei prossimi anni.





L'azienda è convinta che il proprio successo a lungo termine richieda un monitoraggio e un adattamento continuo ai cambiamenti sociali, ambientali, economici e tecnologici.

Le tematiche ESG rilevanti e opportunamente identificate da analisi specifica sono state valutate in base a tre diverse prospettive:

- prospettiva degli stakeholder;
- impatto esterno (approccio "inside-out"): l'impatto sulla realtà esterna all'azienda e sul pianeta nelle diverse fasi della catena del valore;
- impatto interno (approccio "outside-in"): l'impatto sulla performance complessiva e sull'attività dell'azienda in termini di rischi e opportunità che si rifletterà sul valore societario medesimo (nel grafico ciò è dato dalla dimensione delle "bolle").

Sono stati quindi integrati i risultati di queste tre prospettive per costruire la matrice di doppia materialità e identificare gli argomenti sui quali l'azienda deve concentrarsi per ottenere il massimo impatto.

Il coinvolgimento degli stakeholder, chiave nella valutazione della materialità e, più in generale, nel processo di identificazione delle priorità aziendali, rappresenta un passaggio cruciale che consente di raccogliere contributi e feedback utili per comprendere e indirizzare in modo ancora più efficace gli sforzi di Stamperia di Lipomo S.p.A. sugli obiettivi di sostenibilità condivisi.

Per la valutazione della materialità, ci si è concentrati sulla raccolta di voci costruttive, informate e critiche, sulla ricerca di opinioni obiettive e rappresentative. Sono stati quindi realizzati questionari ad hoc per tutti i nostri stakeholder.

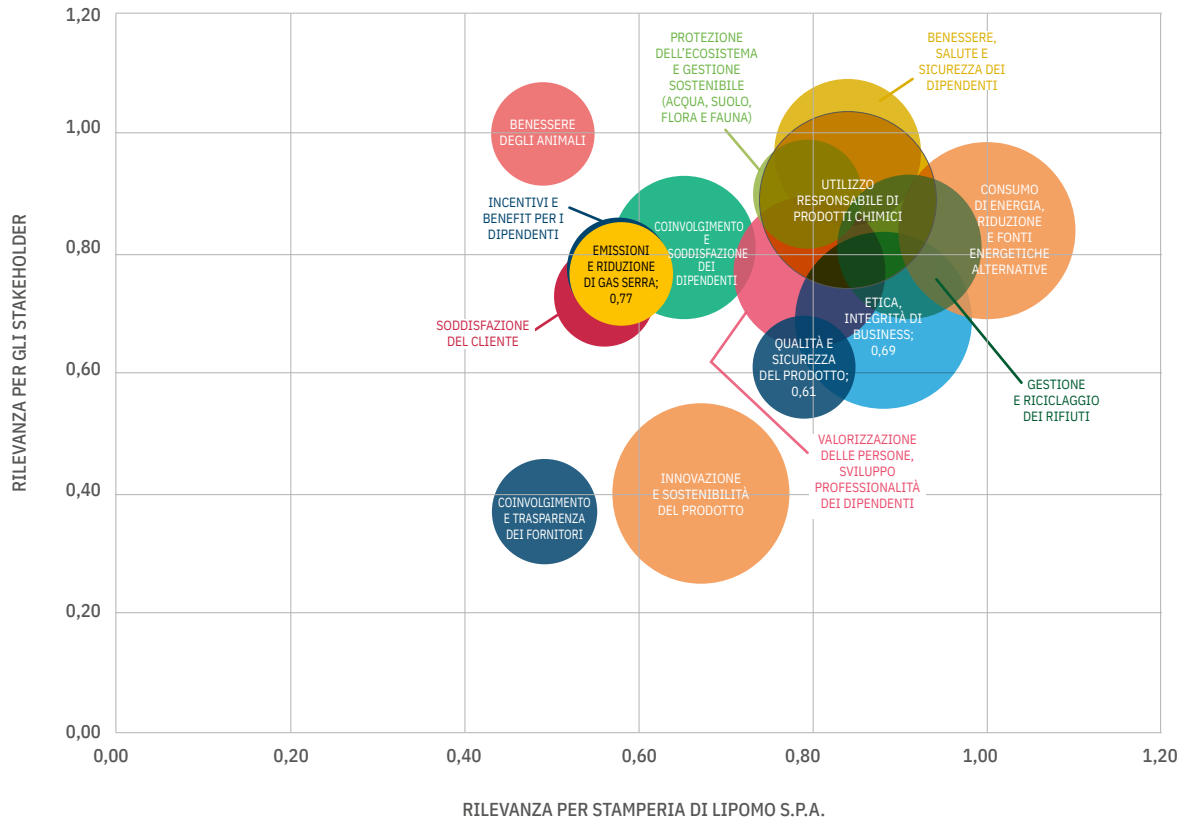
La matrice di doppia materialità è stata generata utilizzando tutti gli input qualitativi e quantitativi raccolti attraverso i questionari. I risultati conseguiti sono esplicitati dalla seguente tabella a cui si annette il relativo grafico:

Pilar	PARAMETRI MATRICE DOPPIA MATERIALITÀ				
	Temi materiali	Impact materiality	Interno	Esterno	Financial materiality
E	Consumo di energia, riduzione e fonti energetiche alternative	0,92	1,00	0,84	3
E	Gestione e riciclaggio dei rifiuti	0,86	0,91	0,81	2
G	Etica, integrità di business	0,79	0,88	0,69	3
E	Utilizzo responsabile di prodotti chimici	0,87	0,84	0,89	3
S	Benessere, salute e sicurezza dei dipendenti	0,91	0,84	0,97	2
E	Protezione dell'ecosistema e gestione sostenibile (acqua, suolo, flora e fauna)	0,85	0,79	0,90	1
S	Valorizzazione delle persone, sviluppo professionalità dei dipendenti	0,78	0,79	0,77	2
S	Coinvolgimento e soddisfazione dei dipendenti	0,73	0,65	0,81	2
S	Qualità e sicurezza del prodotto	0,70	0,79	0,61	1
E	Innovazione e sostenibilità del prodotto	0,54	0,67	0,40	3
E	Emissioni e riduzione di gas serra	0,68	0,58	0,77	1
S	Incentivi e benefit per i dipendenti	0,67	0,58	0,76	1
S	Soddisfazione del cliente	0,65	0,56	0,73	1
E	Benessere degli animali	0,75	0,49	1,00	1
S	Coinvolgimento e trasparenza dei fornitori	0,43	0,49	0,37	1





## MATRICE MATERIALITÀ



Osservando la matrice, possiamo notare che:

- sull'asse "X" del grafico è rappresentata la rilevanza per Stamperia di Lipomo S.p.A.;
- sull'asse "Y" del grafico è stata rappresentata la rilevanza per gli Stakeholder;
- le "bolle" (in funzione della dimensione), riportano la financial materiality.

Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder possono essere di tre tipi (Riunione con Responsabili, questionario stakeholder, questionario ISO-9001, whistleblowing):

- questionari specifici in vista della redazione del presente Report di Sostenibilità;
- occasioni di incontro riconducibili alle prassi abituali di confronto e collaborazione, indipendentemente dall'attività di rendicontazione;
- altre modalità previste all'interno di un processo strutturato di ascolto, che considera un coinvolgimento diretto degli stakeholder nella costruzione di scenari e soluzioni.





Stakeholder	Tematiche di interesse	Principali iniziative di dialogo e coinvolgimento
<b>Collaboratori, dipendenti</b>		
Collaboratori occasionali	Risultati economici e solidità aziendale	Percorsi di formazione
Collaboratori esterni	Valorizzazione delle competenze e percorsi di carriera	Percorsi di sviluppo dei talenti
Dipendenti	Conciliazione lavoro / vita privata	Modello 231, codice etico, tutela e sicurezza sul lavoro, certificazioni
Management	Diversità ed inclusione	Inserimento guidato neo-assunti
	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Altre iniziative di people engagement
	Benessere socio organizzativo	
	Trasparenza	
<b>Clienti</b>		
Profili diversi di clientela	Livello di soddisfazione dei clienti	Customer care
	Qualità e sicurezza dei prodotti / lavorazioni	Indagini di customer satisfaction
	Trasparenza e marketing responsabile	Comunicazioni istituzionali
	Privacy e sicurezza dei dati	
	Innovazione di prodotto / processo / certificazioni	
<b>Fornitori e partner</b>		
Fornitori di materie prime	Rispetto degli impegni contrattuali	Audit presso i fornitori (questionari di indagine)
Partner commerciali	Continuità del rapporto	Iniziativa in partnership
Fornitori di servizi	Innovazione	Incontri periodici
Consulenti	Disponibilità a lavorare in partnership	Attività comuni presso associazioni
	Digitalizzazione	
	Sviluppo del business	
<b>Comunità finanziaria</b>		
Istituti bancari	Andamento del mercato e del business	Meeting periodici
Studio commercialista / revisore	Prospettive	Incontri periodici con istituti bancari
	Creazione del valore	Presenza di articoli di stampa o altri mezzi
<b>Istituzioni / organizzazioni</b>		
Istituzioni del governo nazionale o locale	Presidio legislazione	Riunioni periodiche e di board
Organismi di controllo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro	Regolamenti e loro evoluzioni	Partecipazione ai gruppi di lavoro di associazioni, enti, etc.
Previmoda e sanimoda		
<b>Comunità</b>		
Comunità territoriali e locali	Sostegno alle iniziative di solidarietà	Occasioni di incontro e condivisione dei progetti
Organizzazioni del terzo settore	Investimenti sociali a favore della comunità	Meeting con enti locali
Altre associazioni		Altre occasioni ad hoc
<b>Ambiente e nuove generazioni</b>		
Ecosistema	Utilizzo responsabile delle risorse naturali	Attivazione, gestione, controllo applicazione procedure
Risorse naturali	Efficienza energetica	Audit da parte di certificatori
Associazioni ambientaliste	Riduzione delle emissioni	Riesame dei risultati: piano di miglioramento continuo
Agenzie / certificatori	Gestione delle sostanze pericolose	Riunioni ad hoc
	Gestione e trattamento dei rifiuti	
	Gestione dei sotto prodotti di lavorazione	





Le indicazioni tratte dalle analisi abbinate alla matrice di doppia materialità, portano ora l'azienda a dover praticare un'evoluzione di strategia utile ad affrontare i rischi e le opportunità così individuate. Derivano i progetti, le attività e le prospettive attuative sintetizzate nella tabella che segue.

### PROGETTI DERIVATI DA ANALISI MATRICE DOPPIA MATERIALITÀ

Argomento	Obiettivo	Attività principali	KPI	Tempistiche attuative progetto: anno base 2024	Stakeholder coinvolti
Gestione e riciclaggio dei rifiuti	Migliorare la gestione dei rifiuti aziendali, incrementare il riciclo e ridurre lo smaltimento in discarica	Audit rifiuti, contenitori differenziati, partnership con riciclatori, sensibilizzazione interna	% rifiuti riciclati, riduzione rifiuti totali (kg/anno)	6-12 mesi	Facility, dipendenti, fornitori
Consumo di energia, riduzione e fonti alternative	Ridurre il consumo energetico e aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili	Audit energetico, impianti efficienti, pannelli solari	kWh risparmiati, % energia rinnovabile	12-18 mesi	Ufficio tecnico, energy manager
Benessere, salute e sicurezza dei dipendenti	Promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro	Valutazione stress, programmi wellness, formazione sicurezza	Numero infortuni, soddisfazione benessere	Continuativo	HR, RSPP, dipendenti
Coinvolgimento e soddisfazione dei dipendenti	Aumentare il coinvolgimento e la motivazione	Sondaggi clima, ascolto attivo	Engagement score, tasso di turnover	6 mesi + follow-up annuale	HR, dipendenti, management
Valorizzazione e sviluppo professionalità	Favorire la crescita professionale e le competenze	Formazione, coaching, percorsi carriera	Ore formazione, % promozioni interne	Annuale	HR, formazione, dipendenti
Qualità (e sicurezza), del prodotto	Innovare e garantire sicurezza dei prodotti (macchina 'double face')	Testing, R&D, certificazioni qualità	Reclami clienti, certificazioni ottenute	12 mesi	Qualità, R&D, clienti
Protezione dell'ecosistema e gestione sostenibile	Minimizzare impatto ambientale	Monitoraggio gestione risorse naturali, trattamento acque	Consumo idrico, indice biodiversità	18 mesi	Ambiente, enti locali, comunità
Utilizzo responsabile di prodotti chimici	Ridurre e sostituire sostanze pericolose	Mappatura prodotti, alternative prodotti chimici certificati, formazione uso sicuro	% sostanze sostituite, incidenti chimici	12 mesi	Produzione, sicurezza, fornitori
Etica, integrità e conformità	Rafforzare cultura etica e rispetto normative	Codice etico, formazione compliance, whistleblowing	Violazioni segnalate, % personale formato	6 mesi + continuo	Compliance, legale, dipendenti





# CATENA DEL VALORE E DUE DILIGENCE

9.



La “catena del valore” della nostra azienda copre ogni fase di lavorazione / produzione, dal reperimento delle materie prime al prodotto finale, includendo i fornitori ed i clienti. Implementare una solida “due diligence” garantisce che le pratiche lungo la catena del valore siano allineate ai principi di sostenibilità e agli standard ESG definiti dagli ESRS. Tutti i fornitori della Stamperia di Lipomo S.P.A. hanno firmato ed aderito al Codice Etico. I fornitori di materie prime svolgono questionari per validare la loro conformità agli standard e ai valori presenti nel Codice Etico, ripresi da standard internazionali. Ecco, in sintesi come si rappresenta la nostra catena del valore:

## **Approvvigionamenti**

Gestione delle procedure di acquisto di materiali. Controllo qualità su lotti mediante sistema interno e controllo degli standard di riferimento. Per esempio standard del colore.

## **Logistica interna**

Ricezione materia prima / merci per ciclo produttivo.

## **Operations**

Preparazione dei tessuti per la stampa. Verifica della loro idoneità e successiva stampa e finissaggio.

## **Marketing, vendite e comunicazione**

Post-vendita: gestione problem solving, reclami – non conformità e/o integrazioni richieste dal cliente. Con i clienti si ha un rapporto molto stretto e consolidato, pertanto la comunicazione con i clienti è continua e trasparente.

## **Servizi e customer care**

Gestione del know-how aziendale a favore del cliente: “suggerimenti” circa modalità di stampa, risoluzione di “dubbi” tecnologici o circa impianto di lavorazione / serigrafico ottimale. Considerazioni condivise circa modalità di esecuzione del lavoro. Avvio sistema di monitoraggio (post-vendita) e gestione customer care.





Per quanto riguarda la due diligence, in merito a fornitori e partners, si determina lo scopo e il processo.

**Scopo.** Verificare che i fornitori e partner rispettino:

- normative locali e internazionali (es. standard ambientali, diritti umani);
- pratiche sostenibili (es. utilizzo di energie rinnovabili, gestione etica dei rifiuti);
- codici di condotta aziendale (es. condizioni di lavoro dignitose).

Processo di due diligence per fornitori e partner:

**1. Identificazione dei rischi:**

- analisi preliminare per individuare aree critiche:
  - a. qualificare i fornitori secondo canoni aziendali
  - b. valutazione utilizzo di eventuale materiale ad alto impatto ambientale.

**2. Valutazione del partner/fornitore:**

- verifica della documentazione:
  - a. certificazioni di sostenibilità (es. GOTS, OEKO-TEX)
  - b. questionari e interviste.

**3. Monitoraggio continuo:**

- indicatori KPI per monitorare il miglioramento continuo.

**4. Azioni correttive:**

- definizione di piani d'azione per partner non conformi, con tempistiche chiare;
- esclusione di fornitori non disposti a migliorare.

**5. Benefici dell'approccio:**

- Minimizzazione dei rischi: riduzione del rischio reputazionale e legale per l'azienda.
- Vantaggio competitivo: miglioramento dell'immagine aziendale agli occhi di clienti e stakeholder.
- Performance sostenibile: aumento della resilienza della catena di fornitura e supporto degli obiettivi a lungo termine.

La due diligence di sostenibilità per l'azienda implica l'identificazione, la valutazione e la gestione degli impatti ESG (ambientali, sociali e di governance) attraverso un processo sistematico e strutturato. Questo processo è fondamentale per identificare i rischi e le opportunità lungo tutta la catena del valore, assicurando che l'azienda operi in linea con le normative, gli standard internazionali e le aspettative degli stakeholder.





# COLLEGAMENTO CON IL REPORT FINANZIARIO (ESRS E BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ)



La connessione tra il bilancio di sostenibilità e il report finanziario aziendale è fondamentale per offrire una visione integrata e completa delle performances aziendale. Oltre a quanto già esplicitato nelle singole tabelle, qui di seguito, vi è la disamina sintetica di questo collegamento, affinché, come previsto dagli ESRS, la rendicontazione sulla sostenibilità includa informazioni finanziarie rilevanti per comprendere l'impatto delle strategie ESG sull'attività economica e sulla solidità aziendale.

Principi fondamentali del collegamento.

**1. Allineamento dei dati:**

- le informazioni sulla sostenibilità sono coerenti con quelle finanziarie riportate nel bilancio d'esercizio e nel budget.

**2. Impatto finanziario della sostenibilità:**

- identificazione e quantificazione degli effetti finanziari derivanti da rischi/opportunità ESG.

**3. Trasparenza:**

- il collegamento tra Report di Sostenibilità e rendicontazione finanziaria, migliora la fiducia degli stakeholder, dimostrando che gli impegni ESG non sono scollegati dalla strategia economica.

Le tabelle che seguono sintetizzano questi aspetti.





SEZIONE	CLIMATE CHANGE	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E1-2	Politiche aziendali relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi climatologici e di transizione	Identificazione dei rischi fisici e di transizione associati al cambiamento climatico	Valutazione dei rischi climatici, documenti di gestione rischi, premio ALL RISK e totale assicurato danni diretti	Piani di emergenza, analisi di resilienza delle strutture, premio ALL RISK e totale assicurato danni diretti				32.283,57		
		Misure di adattamento ai cambiamenti climatici									
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche sui cambiamenti climatici	Investimenti tecnologici	Investimenti in macchinari più efficienti	Piano degli investimenti	Piani di investimento, specifiche tecniche degli impianti	725.263,44	434.360,26	815.013,48	114.934,89	124.396,08	579.350,28
		Formazione del personale	Programmi di formazione per aumentare la consapevolezza climatica tra i dipendenti con workshop e corsi sulla sostenibilità applicata al settore	Piano di formazione ad hoc	Piano di formazione ad hoc				18.000,00		18.000,00
		Piano di comunicazione	Comunicazione delle iniziative climatiche agli stakeholder attraverso report annuali, aggiornamenti periodici o comunicati sui canali aziendali	Comunicazione delle iniziative climatiche agli stakeholder attraverso report annuali, aggiornamenti periodici o comunicati sui canali aziendali	Comunicazione delle iniziative climatiche agli stakeholder attraverso report annuali, aggiornamenti periodici o comunicati sui canali aziendali						
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento e alle leve di decarbonizzazione	Obiettivi di riduzione dei rifiuti	I rifiuti con codice identificativo CER: 15.01.01 vengono riciclati con una % del 100%	Mantenimento della % di riciclo del rifiuto	Mantenimento della % di riciclo del rifiuto				60.325,39		80.000,00
		Leve di decarbonizzazione	Piani di investimento energetico, rapporti sull'uso di energie rinnovabili	Piani di investimento energetico, rapporti sull'uso di energie rinnovabili	Piani di investimento energetico, rapporti sull'uso di energie rinnovabili						
		Scope 1 ton CO2 eq.	1.847,24	1.731,78	1.154,52						
		Scope 2 ton CO2 eq.	275,95	258,70	172,47						
		Scope 3 ton CO2 eq.	2.489,75	2.334,14	1.556,09						
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia rinnovabile %	20%	35%	50%						
		incentivi							69.815,00		52.026,24
		cessione in rete							11.259,00		2.240,00
		autoconsumo	20%	35%	50%				54.867,00		76.268,64
		Intensità energetica - kWh per metro lavorato	% di riduzione = 10%	% di riduzione = 15%	% di riduzione = 20%	157.755,01	60.000,10		7.098,98		8.886,41
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES in tonnellate metriche di CO2 eq.	Obiettivi espressi in E1.4									





SEZIONE	CLIMATE CHANGE	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Rischi fisici diretti	Analisi impatti diretti di eventi meteorologici estremi	Prima costituzione budget per tipologia di rischio stimato a 10.000 Euro all'anno basato su una probabilità di 1%	Politica ad hoc di riduzione, contenimento rischio specifico				10.000,00		10.000,00
		Rischi fisici indiretti	Analisi impatti indiretti come aumento dei prezzi di materie prime a causa di eventi climatici in altre aree geografiche	Prima costituzione budget per gestione aumento stimato del 1% sui costi: in valore assoluto stima pari a 5.000 Euro annui	Politica ad hoc di riduzione, contenimento rischio specifico				5.000,00		10.000,00
		Rischi di transizione - normativi	Analisi rischi finanziari dovuti a nuove normative su emissioni e sostenibilità	Prima costituzione budget per gestione costo annuale di adeguamento a nuove normative ambientali	Politica ad hoc di riduzione, contenimento rischio specifico				8.000,00		10.000,00
		Rischi di transizione - tecnologici	Analisi rischi derivanti dall'obsolescenza di tecnologie non sostenibili	Analisi per avvio sostituzione anticipata di un macchinario	Politica ad hoc di riduzione, contenimento rischio specifico				4.000,00		7.500,00
		Rischi di transizione - mercato	Analisi impatti legati a cambiamenti nella domanda per prodotti sostenibili	Prima costituzione budget per perdita stimata delle vendite di prodotti senza certificazioni green	Politica ad hoc di riduzione, contenimento rischio specifico				300.000,00		300.000,00
		Opportunità finanziarie - efficienza energetica	Analisi risparmi ottenibili con progetti di efficienza energetica e riduzione delle emissioni	Avvio politica per risparmio annuo grazie a nuovi impianti fotovoltaici e macchinari più efficienti	Politica ad hoc di sviluppo opportunità specifica				-40.000,00		-40.000,00
		Opportunità finanziarie - certificazioni e mercati green	Analisi benefici legati a certificazioni che aumentano l'attrattività dei prodotti	Analisi benefici legati a certificazioni che aumentano l'attrattività dei prodotti	Politica ad hoc di sviluppo opportunità specifica						
		Opportunità finanziarie - accesso a incentivi	Analisi possibilità di accedere a fondi o incentivi per iniziative di sostenibilità	Analisi possibilità di accedere a fondi o incentivi per iniziative di sostenibilità	Politica ad hoc di sviluppo opportunità specifica						
		Opportunità finanziarie - riduzione rischi	Analisi diminuzione dell'esposizione ai rischi climatici grazie a investimenti in misure di adattamento (es. assicurazioni)	Analisi diminuzione dell'esposizione ai rischi climatici grazie a investimenti in misure di adattamento (es. assicurazioni)	Politica ad hoc di sviluppo opportunità specifica						





SEZIONE	POLLUTION	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E2-2	Azioni e risorse connesse all'Inquinamento	Tecnologie implementate	Introduzione di coloranti a basso impatto ambientale e sostituzione delle sostanze chimiche con alternative certificate e con basso impatto ecotossicologico nei processi di stampa e finissaggio	Sviluppo dell'obiettivo indicato nel breve periodo	Sviluppo dell'obiettivo indicato nel breve periodo				Da valutare dopo azione programmata		
		Risorse finanziarie	Budget e risorse dedicate al controllo e alla gestione dell'inquinamento	Allocazione economica annuale per tecnologie di riduzione dell'inquinamento e per la formazione dei dipendenti sulla gestione ambientale e la sicurezza chimica.	Allocazione economica annuale per tecnologie di riduzione dell'inquinamento e per la formazione dei dipendenti sulla gestione ambientale e la sicurezza chimica.						
		Monitoraggio e KPI	Indicatori di performance per misurare l'efficacia delle misure di controllo e le riduzioni effettive di inquinanti	Definizione di obiettivi più specifici. Si vedano valori espressi nelle specifiche tabelle Scope 1.2.3	Definizione di obiettivi più specifici. Si vedano valori espressi nelle specifiche tabelle Scope 1.2.3						
E2-3	Obiettivi e Metriche sull'Inquinamento	SBTN (Science-Based Target Network)	L'azienda ha identificato l'inquinamento idrico come principale area critica. Ha selezionato KPI per monitorare e ridurre il consumo di prodotti chimici e la conseguente concentrazione di sostanze chimiche nelle acque reflue	Sviluppo azioni conseguenti a quanto rilevato nel breve periodo	Sviluppo azioni conseguenti a quanto rilevato nel breve periodo				Da valutare dopo azione programmata		
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Inquinamento dell'aria	L'azienda ha adottato sistemi di filtraggio per ridurre le emissioni delle caldaie. Si veda tabella certificato di analisi redatto da Politecna	Sviluppo azioni conseguenti a quanto rilevato nel breve periodo	Sviluppo azioni conseguenti a quanto rilevato nel breve periodo				Da valutare dopo azione programmata		
		Inquinamento dell'acqua	Impiego di impianti di trattamento avanzati per ridurre il contenuto di sostanze chimiche nelle acque reflue, monitorato in mg/L	Sviluppo azioni conseguenti a quanto rilevato nel breve periodo	Sviluppo azioni conseguenti a quanto rilevato nel breve periodo				Da valutare dopo azione programmata		





SEZIONE	POLLUTION	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Identificazione delle SVHC	Rilevazione delle sostanze presenti nei materiali e nei processi produttivi che rientrano nella lista delle SVHC del REACH	Verifica interna circa sostanza: richiesta conformità al fornitore circa REACH; eventuale richiesta di prodotto quale sostituto di quello in uso	Sviluppo azioni conseguenti a quanto rilevato nel breve periodo				Da valutare dopo azione programmata		
E2-6	Rendicontazione degli effetti finanziari dell'inquinamento	Costi di non conformità normativa	Costi sostenuti per rispettare le normative ambientali locali e internazionali (GOTS, GRS,...)	Costi sostenuti per rispettare le normative ambientali locali e internazionali (GOTS, GRS,...)	Costi sostenuti per rispettare le normative ambientali locali e internazionali (GOTS, GRS,...)				18.000		30.000
		Costi di riduzione delle emissioni	Spese per l'implementazione di tecnologie o processi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti. Costo depurazione ComoAcquia	Spese per l'implementazione di tecnologie o processi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti. Costo depurazione ComoAcquia	Spese per l'implementazione di tecnologie o processi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti. Costo depurazione ComoAcquia				290.089,04		250.000
		Benefici economici da pratiche sostenibili	Risparmio sui costi di smaltimento grazie alla riduzione di prodotti chimici impattanti	Risparmio sui costi di smaltimento grazie alla riduzione di prodotti chimici impattanti	Risparmio sui costi di smaltimento grazie alla riduzione di prodotti chimici impattanti						





SEZIONE	WATER AND MARINE RESOURCES	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Indicatori e metriche di performance	Obiettivi: riduzione del 5% del consumo d'acqua entro il 2025.	Sviluppo obiettivo previsto nel breve periodo	Definizione nuovo obiettivo di riduzione funzionale alla nuova situazione azienda / mercato				-14500		-25.000
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e risorse marine	Metriche e KPI di performance	Obiettivo: migliorare l'efficienza idrica nei processi di lavaggio, ridurre gli scarichi inquinanti e implementare pratiche di recupero delle acque reflue	Sviluppo obiettivo previsto nel breve periodo	Definizione nuovo obiettivo di riduzione funzionale alla nuova situazione azienda / mercato				Da valutare dopo azione programmata		
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Definizione dell'obiettivo	Specificazione degli obiettivi a lungo termine relativi alla conservazione e gestione delle risorse idriche e marine, allineati agli standard MDR-T e SBTN (Science Based Targets Network)	Preparazione politica per perseguimento obiettivo a lungo termine	Obiettivo a lungo termine: ridurre il consumo di acqua per unità di prodotto del 3% entro il 2030						
		Approccio MDR-T	L'azienda ha stabilito i target che rispettano i requisiti MDR-T di ESRS 2 assicurando che siano misurabili, tracciabili e realistici con scadenze definite e con indicatori di monitoraggio	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel breve termine	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel medio termine						
		Allineamento con SBTN	L'azienda verifica che gli obiettivi siano coerenti con i target scientifici come quelli proposti da SBTN per la gestione sostenibile delle risorse naturali	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel breve termine	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel medio termine						





SEZIONE	WATER AND MARINE RESOURCES	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E3-4	Consumo idrico	Quantità d'acqua prelevata	Quantità: 118469 metri cubi / anno prelevata per il 99,3% da pozzi e per il 0,7% da acquedotti locali, il dato riportato è stato estratto da il portale EnergyTeam in quanto è sorta una problematica con il rilevatore d'acqua, pertanto il dato di acqua caricata dai pozzi risulta essere fallato.	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel breve termine	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel medio termine						
		Efficienza idrica	Efficienza: 54 litri per metro lineare di tessuto, con un obiettivo di riduzione del 15% annuo	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel breve termine	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel medio termine						
		Impatto ambientale	Impatto: impatti limitati su bacini locali - prelevando solo lo 0,7% dall'acquedotto industriale l'impatto dell'azienda è minimo	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel breve termine	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel medio termine				Da valutare dopo azione programmata		
E3-5	Rendicontazione degli effetti finanziari	Effetti sul cash flow / bilancio	L'azienda ha definito i rischi finanziari rilevanti legati all'uso di risorse idriche. Prossime stime nel medio periodo	Stime specifiche derivate dopo chiusura breve periodo	Obiettivo che si deriverà dopo chiusura medio periodo				Da valutare dopo azione programmata		
		Integrazione con la strategia SBM-3	L'azienda collega le iniziative di gestione idrica e le risorse con la strategia aziendale mostrando come supportino obiettivi di sostenibilità e resilienza	Strategia: approccio all'allineamento della strategia di "water neutral" entro il 2030	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel medio termine				Da valutare dopo azione programmata		





SEZIONE	BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E4-2	Politiche sulla biodiversità	Riduzione di sostanze chimiche	Sostituzione di coloranti impattanti con coloranti adeguati alle normative ambientali e di salute e sicurezza	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel breve termine	Mantenimento e sviluppo politica prevista nel medio termine						
E4-6	Effetti finanziari	Risparmi da politiche ecologiche	Nessuno	Nessuno	Nessuno						
		Incremento di costi operativi	Aumento dei costi per superamento limite imposto ComoAcqua; avvio politica di contenimento degli inquinanti chimici; contenimento di questincosti specifici. Aumento del costo fisso di ComoAcqua, ma non al momento quantificabile	Non stimabile	Non stimabile				Non stimabile		
SEZIONE	RESOURCE USE & CIRCULAR ECONOMY	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Ottimizzazione dei processi	Mantenimento attestato di sostenibilità	Sviluppo politica inerente migliore applicazione argomenti di sostenibilità	Sviluppo politica inerente migliore applicazione argomenti di sostenibilità						
SEZIONE	OWN WORKFORCE	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
S1-1	Riassunto politiche	Salute e sicurezza	< 1 incidente / 130.000 ore di lavoro	< 1 incidente / 130.000 ore di lavoro	< 1 incidente / 130.000 ore di lavoro						
		Parità di genere	nel 2025 % stabile; possibile incremento % nel 2026	possibile incremento							
		Stabilità lavorativa	97% a tempo indeterminato	97% a tempo indeterminato	97% a tempo indeterminato						
		Formazione	7 ore / anno	7 ore / anno	7 ore / anno						
S1-2	Indicatori chiave di performance	% di lavoratori che partecipano ai sondaggi	100%	mantenimento 100%	100%						
		Numero di incontri del comitato interno all'anno	Almeno 2 entro il 2025	2	3						
		Azioni intraprese basate sui feedback	1	4	4						



SEZIONE	OWN WORKFORCE	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
S1-3	Indicatori chiave di performance	Numero di segnalazioni ricevute all'anno	0%	0%	0%						
		% di segnalazioni risolte	0%	0%	0%						
		Tempi medi di risposta alle segnalazioni	2 giorni	2 giorni	2 giorni						
		Tasso di soddisfazione delle soluzioni	100%	100%	100%						
S1-4	Efficacia delle azioni	Riduzione incidenti / anno	1 caso nel 2024	0	0						
		% di lavoratori stagionali riassunti	N.D.	N.D.	N.D.						
		Ore medie di formazione per dipendente / anno	20 ore	30 ore	30 ore						
		% di donne nei ruoli tecnici	25%	40%	40%						
S1-5A	Obiettivi aziendali	Riduzione dei giorni di malattia legati a stress	0	Riduzione dei giorni di malattia legati a stress. Nel 2024, nr. 0 casi	Riduzione dei giorni di malattia legati a stress. Nel 2024, nr. 0 casi						
		Incidenti gravi	Zero incidenti gravi	Zero incidenti gravi	Zero incidenti gravi						
		Incremento del punteggio medio di engagement	attuazione test specifico: +5%	attuazione test specifico: +8%	mantenimento						
		Ore di formazione per dipendente	da 6.13 a 7 ore / anno	da 6.13 a 7 ore / anno	da 6.13 a 7 ore / anno						
S1-5B	Efficacia delle azioni	Turni flessibili	Aumento soddisfazione: (+10% nei sondaggi)	Ridurre possibilità di turnover (5%)	Ridurre possibilità di turnover (5%)						
		Spazi relax	Riduzione del livello percepito di stress	Rivisitazione gestione "spazi relax"	Rivisitazione gestione "spazi relax"						
		Programma di formazione	80% dei dipendenti coinvolti mediante vari corsi	90%	90%						
		Isolamento acustico	Livello di rumore medio: rispetto norma	Conformità totale ISO 11690	Conformità totale ISO 11690						
SEZIONE	WORKERS IN THE VALUE CHAIN	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
S2-5	Obiettivi stabiliti	Sicurezza sul lavoro	Garantire che il 100% dei fornitori implementi standard di sicurezza internazionali	100% di fornitori certificati	100% di fornitori certificati						
		Monitoraggio della sostenibilità	Approccio alla determinazione dei KPI sociali nei contratti con i fornitori critici	Da definire: % di fornitori con KPI inclusi	100% di fornitori con KPI inclusi						





SEZIONE	AFFECTED COMMUNITIES	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti: risultati, azioni, monitoraggio	Segnalazioni da parte degli stakeholder / comunità ricevute direttamente o indirettamente	Apertura al dialogo con tutta la comunità	Contratto di comodato d'uso tra Stamperia di Lipomo e società Tikvā Economie Territoriali inclusive COOPSOC. per dedicare delle porzioni dell'immobile presente in via Terlizza n°15 a finalità sociali e di promozione del benessere della comunità con particolare attenzione alle persone in difficoltà.	Mantenimento						
		Tempo medio di risposta alle segnalazioni	10 giorni lavorativi	5 giorni lavorativi	5 giorni lavorativi						
		Percentuale di problemi risolti	Non abbiamo avuto problemi da risolvere	100%	100%						
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Numero di segnalazioni ricevute	0								
		Tempo medio di risposta (giorni)	10	5	5						
		Percentuale di problemi risolti	non ci sono stati casi	100%	100%						
S3-4	Approccio per la gestione di rischi e opportunità	Riduzione delle sostanze chimiche nelle acque	Sistema di monitoraggio atto ad evitare superamenti alle norme vigenti	Sistema di monitoraggio atto ad evitare superamenti alle norme vigenti	Sistema di monitoraggio atto ad evitare superamenti alle norme vigenti						
		Partecipazione ai forum comunitari	Incrementare le occasioni di confronto con la comunità	Almeno 2 incontri all'anno su argomenti specifici	Almeno 2 incontri all'anno su argomenti specifici						
		Grado di soddisfazione delle comunità	Ascolto circa eventuali problematiche che possono insorgere	Intervento su tutte le problematiche che dovessero insorgere	Intervento su tutte le problematiche che dovessero insorgere						
SEZIONE	BUSINESS CONDUCT	KPI	OBIETTIVO: BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE			Spese in conto capitale (CapEx): quota correlata ad attività ecosostenibili			Spese operative (OpEx): quota correlata ad attività ecosostenibili		
			BREVE	MEDIO	LUNGO	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)	Asset e processi associati attività allineate	Parte di un CapEx Plan per espansione attività allineate	Acquisto di output derivanti da attività allineate (18 mesi lasso operativo)
G-1	Politiche interne e corporate culture sulla condotta negli affari	Etica, integrità e conformità	Rafforzare cultura etica, rispetto normative. Valorizzazione delle professionalità, benessere dipendenti e loro sicurezza	Rafforzare cultura etica, rispetto normative. Valorizzazione delle professionalità, benessere dipendenti e loro sicurezza	Rafforzare cultura etica, rispetto normative. Valorizzazione delle professionalità, benessere dipendenti e loro sicurezza				18.500,00		20.000,00





# ORIZZONTE TEMPORALE E DISPOSIZIONI TRANSITORIE (ESRS)

**11.**

L'azienda (secondo i principi ESRS) ha definito chiaramente l'orizzonte temporale di rendicontazione e, in caso di difficoltà nell'applicazione immediata di tutti i requisiti, utilizza le "disposizioni transitorie" per gestire la progressiva implementazione.

Abbiamo definito il seguente orizzonte temporale:

- Breve termine: massimo un biennio dalla data di ultima rendicontazione.
- Medio termine: entro 5 anni dall'ultima rendicontazione.
- Lungo termine: 2030 e oltre.

Per quanto riguarda le disposizioni transitorie si rimanda al capitolo specifico, al momento, l'azienda non ne ha considerate.





## 12.

# METRICHE QUANTITATIVE E QUALITATIVE NEL CONTESTO AZIENDALE DI SOSTENIBILITÀ



L'approccio agli ESRS richiede l'integrazione di "metriche quantitative", come dati misurabili, indicatori statistici e "metriche qualitative" che descrivono il contesto, le politiche e le azioni intraprese. Le due tipologie sono complementari e servono a fornire un quadro completo delle performance ESG. L'azienda, in ogni punto, ha sviluppato sia metriche quantitative che qualitative.





# CONCLUSIONI E PROIEZIONI FUTURE

## 13.



L'azienda conferma il proprio impegno nel guidare una transizione sostenibile, integrando i principi ESG in ogni aspetto del business. La combinazione di innovazione tecnologica, partnership strategiche e una visione olistica delle proprie operazioni garantisce un futuro in cui la sostenibilità e la competitività sono strettamente connesse.







